

COMUNE DI CAMBIAGO

Via Papa Giovanni Paolo II

PROPRIETA'
RIALTO SPA
 via Clerici, 342
 20091 Bresso (MI)

00	Emissione elaborato	05.12.2025
REVISIONE	MOTIVO	DATA
Oggetto PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO	Orientamento 	Data Dicembre 2025 Scala Disegno 1:500
		Tavola / Elaborato M.11

Descrizione

SUAP

Richiesta di provvedimento autorizzativo unico
 D.P.R. 160/2010 e sue successive modifiche ed integrazioni.

G&C	STUDIO TECNICO ASSOCIATO geom. Ercole Ghezzi - geom. Angelo Cornelli Via Giacomo Brodolini, 33 - 20056 Trezzo sull'Adda (MI) Tel. 02/9091811 - Fax 02/9091023 - email: info@studiotecnicoghezzicornelli.com	Progetto Urbanistico
LYBRA 	GEOM. ZUCCHINI DAVIDE Località La Pieve 1 - 58036 Roccastrada (GR) Tel. 347/8164586 - davide.zucchini@proteklosrl.it	Progetto Distributore Antincendio Progetto meccanico
YDROS 	ARCH. MARCO MAGGIA via Nazario Sauro 18 - 13900 Biella (BI) Tel. 329/6921491 - info@studiomaggia.it	Aspetti viabilistici
LYBRA 	LYBRA AMBIENTE E TERRITORIO Via Guglielmo Pecori Giraldi 9 - 20139 Milano (MI) Tel. 02 45470559 - lybra@gigapec.it	Aspetti geologici
YDROS 	YDROS INGEGNERIA STUDIO ASSOCIATO Via Montale 15 - 24126 Bergamo (BG) Tel. 328/4628905 - e.arlati@ydros.it	Invarianza idraulica
ST	STUDIO TECNICO RAMPON Via Piave 64 - 25123 Brescia (BS) Tel. 030364255 - studiotecnicorampon@gmail.com	Progetto autolavaggio
Nicolò Cornelli Architetto 	ARCHITETTO NICOLÒ CORNELLI via Guglielmo Pecori Giraldii, 5 - 20139 Milano (MI) Tel. 347 0471627 - email: cornelli.architetto@gmail.com	Progetto Urbanistico
	Per.Ind. Massimo Giloli Via Milanese, 5 - 20099 Sesto San Giovanni (MI) Tel. 335 7217565 - email: gilioi@soelcosnc.it	Progetto impianto elettrico
	Per.Ind. Riccardo Baggio Via Cavallini, 35 - 36027 Rosà (VI) Tel. 348 7761454 - email: riccardo.baggio@pec.eppi.it	Relazione ex legge 10
	Dott. Gianluca Cappelli Viale Europa, 33/C - 46100 Mantova (MN) Tel. 0376384982 - email: cappelli_gianluca@pec.it	Aspetti acustici

Comune di Cambiago
Provincia di MI

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

(Allegato XV e art. 100 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.)
(D.Lgs. 3 agosto 2009, n. 106)

OGGETTO: Opere di riqualificazione di pensilina e di parte aree esterne alla scuola secondaria

COMMITTENTE: RIALTO SPA

CANTIERE: Via Dante Alighieri n.20, Cambiago (MI)

Trezzo sull'Adda, 03/11/2025

IL COORDINATORE DELLA SICUREZZA

(GEOMETRA CORNELLI ANGELO)

per presa visione

IL COMMITTENTE

(titolare Panizza Giancarlo)

GEOMETRA CORNELLI ANGELO
VIA BRODOLINI N.33
20056 TREZZO SULL'ADDA (MI)
Tel.: 02/9091811 - E-Mail: info@studiodoghezzicornelli.com

LAVORO

(punto 2.1.2, lettera a, punto 1, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

CARATTERISTICHE GENERALI DELL'OPERA:

Natura dell'Opera:	Opera Edile
OGGETTO:	Opere di riqualificazione di pensilina e di parte aree esterne alla scuola secondaria
Importo presunto dei Lavori:	88'400,00 euro
Entità presunta del lavoro:	97 uomini/giorno
Data inizio lavori:	08/06/2026
Data fine lavori (presunta):	03/09/2026
Durata in giorni (presunta):	88

Dati del CANTIERE:

Indirizzo:	Via Dante Alighieri n.20
CAP:	20040
Città:	Cambiago (MI)

COMMITTENTI

DATI COMMITTENTE:

Ragione sociale: **RIALTO SPA**
Indirizzo: **Via Clerici n.342**
CAP: **20091**
Città: **Bresso (MI)**
Telefono / Fax: **022404251**

nella Persona di:

Nome e Cognome: **Giancarlo Panizza**
Qualifica: **titolare**
Codice Fiscale: **PNZGCR33C20F704M**

RESPONSABILI

(punto 2.1.2, lettera b, punto 1, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

Progettista:

Nome e Cognome: **ERCOLE GHEZZI**
Qualifica: **GEOMETRA**
Indirizzo: **VIA BRODOLINI N.33**
CAP: **20056**
Città: **TREZZO SULL'ADDA (MI)**
Telefono / Fax: **02/9091811**
Indirizzo e-mail: **info@studiodoghezzicornelli.com**
Codice Fiscale: **GHZRCL53B08B137E**
Partita IVA: **07818060159**

Direttore dei Lavori:

Nome e Cognome: **ANGELO CORNELLI**
Qualifica: **GEOMETRA**
Indirizzo: **VIA BRODOLINI N.33**
CAP: **20056**
Città: **TREZZO SULL'ADDA (MI)**
Telefono / Fax: **02/9091811**
Indirizzo e-mail: **info@studiodoghezzicornelli.com**
Codice Fiscale: **CRNNGL60B16B137D**
Partita IVA: **07818060159**

Responsabile dei Lavori:

Nome e Cognome: **ANGELO CORNELLI**
Qualifica: **GEOMETRA**
Indirizzo: **VIA BRODOLINI N.33**
CAP: **20056**
Città: **TREZZO SULL'ADDA (MI)**
Telefono / Fax: **02/9091811**
Indirizzo e-mail: **info@studiodoghezzicornelli.com**
Codice Fiscale: **CRNNGL60B16B137D**
Partita IVA: **07818060159**

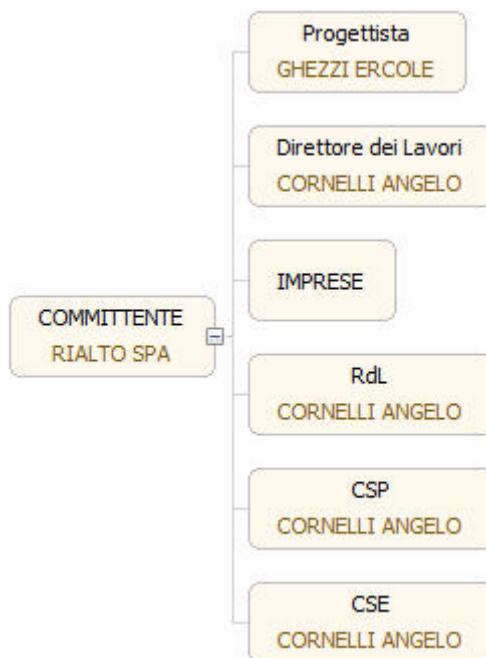
Coordinatore Sicurezza in fase di progettazione:

Nome e Cognome: **ANGELO CORNELLI**
Qualifica: **GEOMETRA**
Indirizzo: **VIA BRODOLINI N.33**
CAP: **20056**
Città: **TREZZO SULL'ADDA (MI)**
Telefono / Fax: **02/9091811**
Indirizzo e-mail: **info@studiodoghezzicornelli.com**
Codice Fiscale: **CRNNGL60B16B137D**
Partita IVA: **07818060159**

Coordinatore Sicurezza in fase di esecuzione:

Nome e Cognome: **ANGELO CORNELLI**
Qualifica: **GEOMETRA**
Indirizzo: **VIA BRODOLINI N.33**
CAP: **20056**
Città: **TREZZO SULL'ADDA (MI)**
Telefono / Fax: **02/9091811**
Indirizzo e-mail: **info@studiodoghezzicornelli.com**
Codice Fiscale: **CRNNGL60B16B137D**
Partita IVA: **07818060159**

ORGANIGRAMMA DEL CANTIERE



DOCUMENTAZIONE

Ai sensi della vigente normativa le imprese che operano in cantiere dovranno custodire presso gli uffici di cantiere la seguente documentazione:

- Notifica preliminare (inviata alla A.S.L. e alla D.P.L. dal committente e consegnata all'impresa esecutrice che la deve affiggere in cantiere - art. 99, D.Lgs. n. 81/2008);
- Piano di Sicurezza e di Coordinamento;
- Fascicolo con le caratteristiche dell'Opera;
- Piano Operativo di Sicurezza di ciascuna delle imprese operanti in cantiere e gli eventuali relativi aggiornamenti;
- Titolo abilitativo alla esecuzione dei lavori;
- Copia del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio Industria e Artigianato per ciascuna delle imprese operanti in cantiere;
- Documento unico di regolarità contributiva (DURC)
- Certificato di iscrizione alla Cassa Edile per ciascuna delle imprese operanti in cantiere;
- Copia del Libro Unico del Lavoro per ciascuna delle imprese operanti in cantiere;
- Verbali di ispezioni effettuate dai funzionari degli enti di controllo che abbiano titolo in materia di ispezioni dei cantieri (A.S.L., Ispettorato del lavoro, INAIL (ex ISPESL), Vigili del fuoco, ecc.);
- Registro delle visite mediche periodiche e idoneità alla mansione;
- Certificati di idoneità per lavoratori minorenni;
- Tesserini di vaccinazione antitetanica.

DESCRIZIONE DEL CONTESTO IN CUI È COLLOCATA L'AREA DEL CANTIERE

(punto 2.1.2, lettera a, punto 2, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

— Localizzazione area di cantiere

PLANIMETRIA GENERALE



Il sito oggetto d'intervento è ubicato a Cambiago in via Dante Alighieri 20.

È inserito nel plesso scolastico della scuola statale secondaria di 1° grado. Il contesto in cui si trova è prettamente scolastico e residenziale.

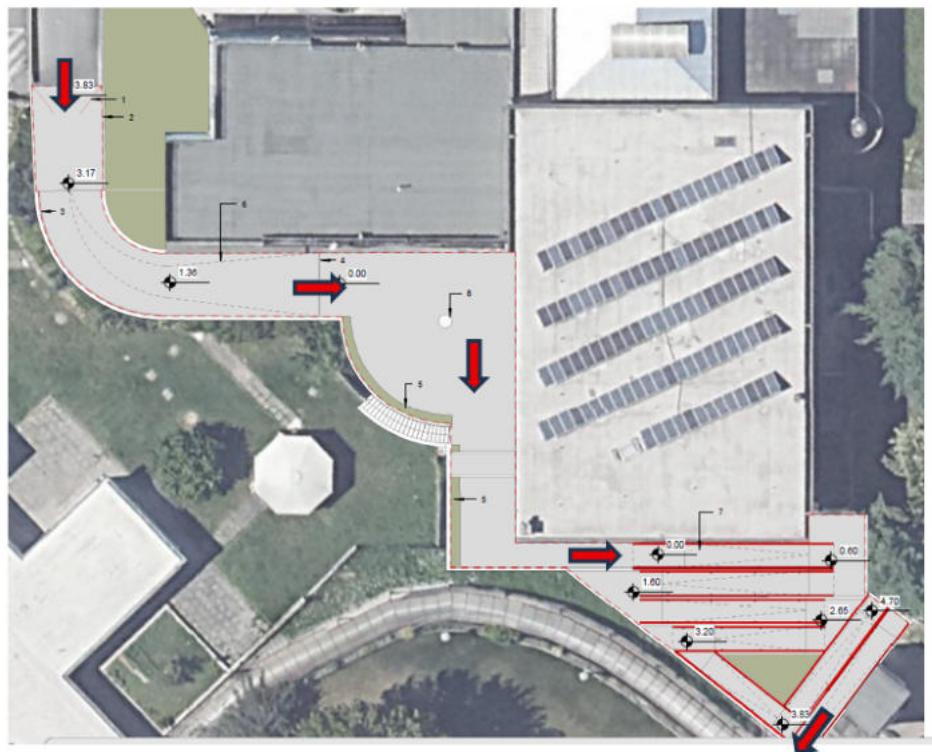
È un percorso pedonale che dalla Via Dante N.20 mette in comunicazione gli edifici scolastici.

Il plesso scolastico è adiacente alle pubbliche vie che consentono un agevole raggiungimento dello stesso.

DESCRIZIONE DELLO STATO DI FATTO

L'intervento richiesto dall'Amministrazione comunale è volto alla riqualificazione del percorso pedonale che da Via Dante n.20 consente l'accesso alle scuole. L'accesso è costituito da ingresso pedonale e carrale che tramite rampa si arriva ad un piazzalino in piano di accesso alla mensa scolastica. Proseguendo si arriva ad un percorso coperto costituito da 7 rampe che consentono di superare il dislivello esistente. La copertura è costituita da una struttura in

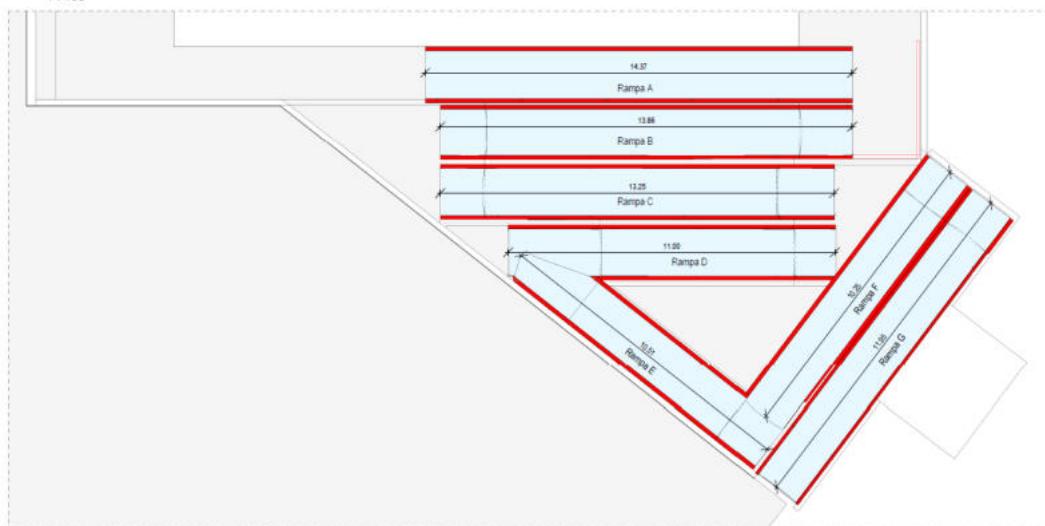
carpenteria metallica con sovrastante copertura a tutto sesto in plexiglas ormai obsoleta.



Pianta copertura

Stato di Fatto

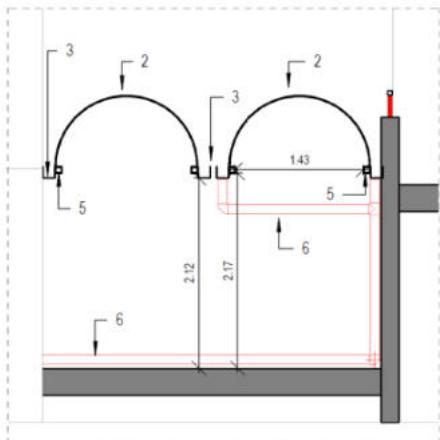
1 : 100



Sezione di dettaglio

Stato di Fatto

1 : 50



Legenda:

1. Parapetto in ferro montato in testa al muro in ca, verniciato color rosso
2. Cupolino in plexiglass ammalorato
3. Canale in lamiera preverniciata colore rosso
4. Pilastri in ferro verniciato colore rosso
5. Travi in ferro verniciato colore rosso
6. Pluviale

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Dall'ingresso di via Dante 20

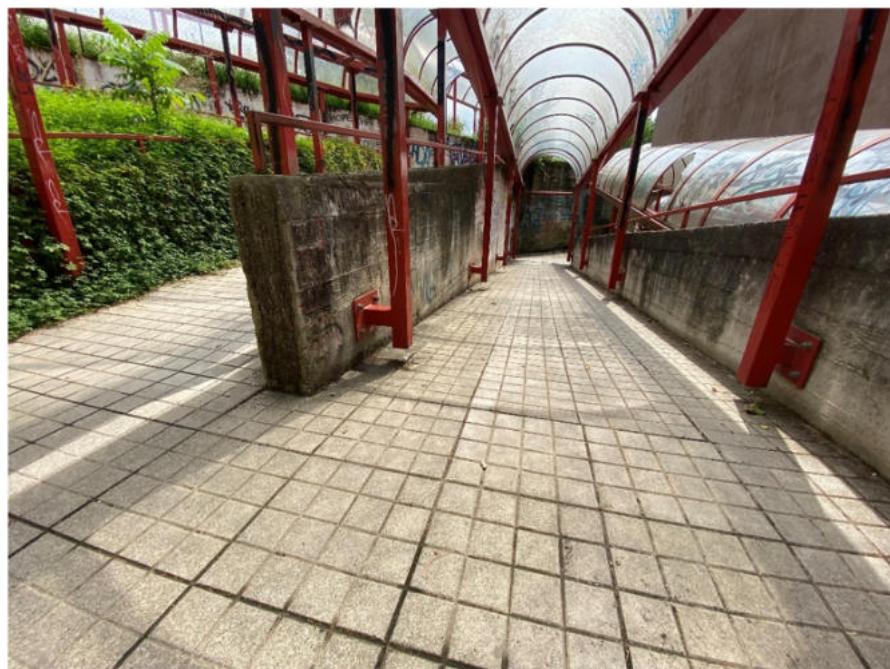




Piazzalino



Percorso coperto



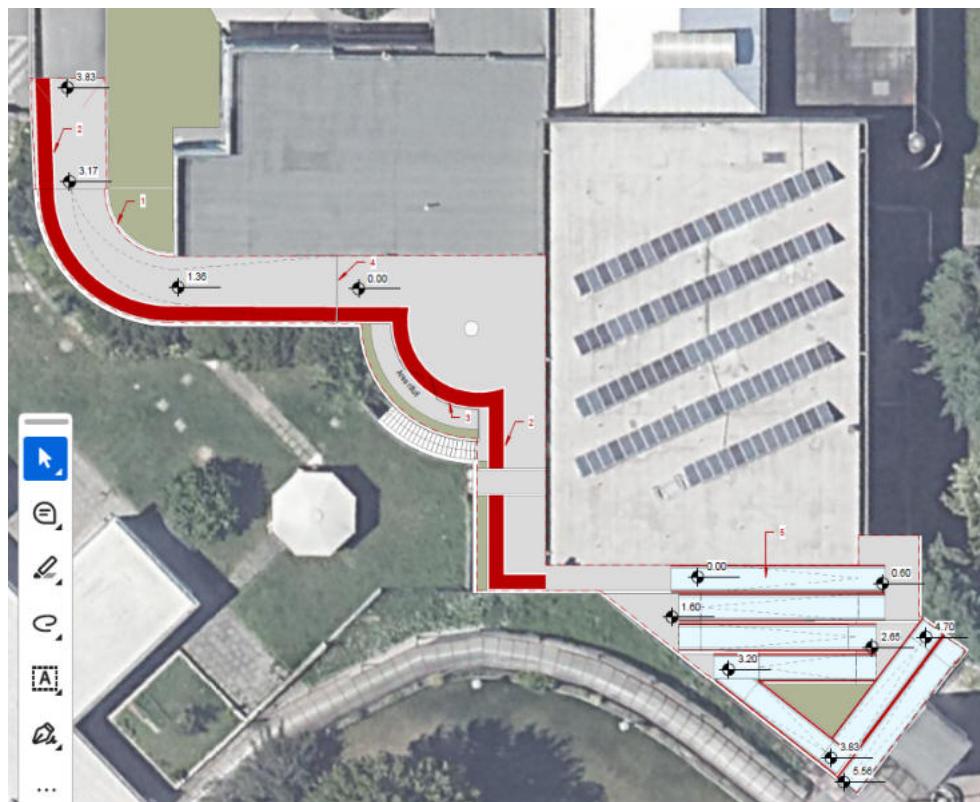


DESCRIZIONE SINTETICA DELL'OPERA

(punto 2.1.2, lettera a, punto 3, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

Il progetto di riqualificazione del percorso pedonale consiste nella manutenzione straordinaria di tutte quelle opere che costituiscono il percorso, quali:

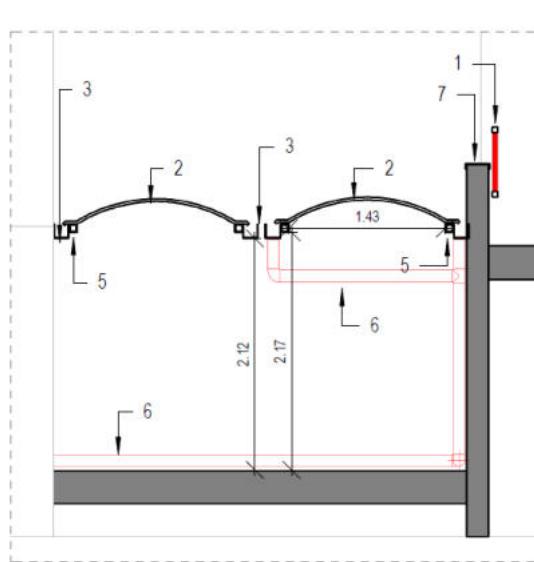
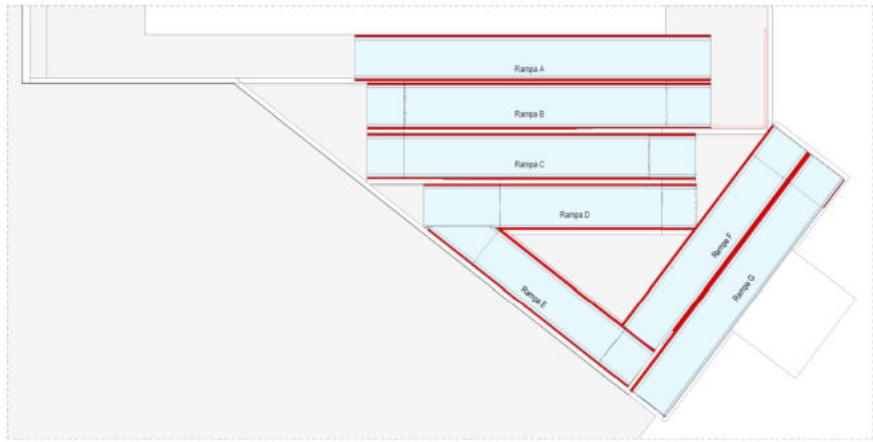
1. Pensilina, sostituzione della copertura con verniciatura carpenteria metallica
2. Manutenzione straordinaria parapetti in cemento armato;
3. Realizzazione di recinzione a schermatura bidoni rifiuti;
4. Rifacimento griglia al piede della rampa;
5. Realizzazione corrimano di sicurezza;
6. Realizzazione recinzione in paletti e rete metalli di sicurezza;
7. Segnaletica orizzontale;



Pianta copertura

Stato di Progetto

1 : 100



Legenda:

1. Nuovo parapetto in ferro tra muro in ca e pilastri o in luce dei pilastri, verniciato color rosso
2. Nuovo cupolino in plexiglass
3. Canale in lamiera preverniciata colore rosso
4. Pilastri in ferro verniciato colore rosso
5. Travi in ferro verniciato colore rosso
6. Pluviale
7. Copertina in lamiera preverniciata

AREA DEL CANTIERE

Individuazione, analisi e valutazione dei rischi concreti

(punto 2.1.2, lettera c, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

Scelte progettuali ed organizzative, procedure, misure preventive e protettive

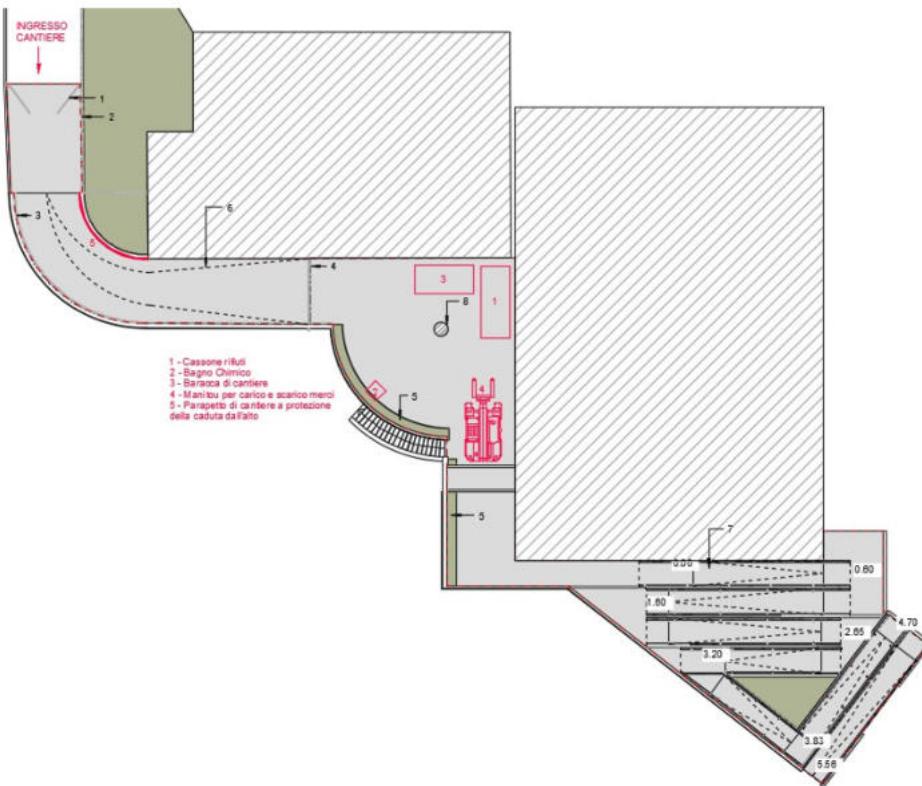
(punto 2.1.2, lettera d, punto 1, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

Il cantiere si svilupperà in un contesto ambientale prettamente edificato con destinazione scuola.

I lavori saranno realizzati nel periodo di chiusura della scuola per evitare interferenze non solo con il pubblico ma anche con gli addetti della mensa. L'accesso al cantiere avviene direttamente dalla strada pubblica che mediante strada interna si raggiunge l'area operativa.

I mezzi degli operai del cantiere dovranno parcheggiare all'esterno nei parcheggi pubblici comunali.

Planimetria cantiere |



CARATTERISTICHE AREA DEL CANTIERE

(punto 2.2.1, lettera a, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

Il cantiere si svilupperà all'interno del polo scolastico, scuola secondaria di 1° grado.

Gli operai devono parcheggiare i propri mezzi nei parcheggi comunali adiacenti all'area di cantiere. Con i mezzi di cantiere però necessita entrare in cantiere ed essere a contatto con la viabilità pubblica. Gli operai dovranno mangiare in locali pubblici, non possono mangiare all'interno dell'area lavorativa. L'area di cantiere è pavimentata in battuto di cemento.

Per evitare il rischio incidenti è necessario posizionare cartellonistica di avviso presenza cantiere e rispettare la viabilità a senso unico in entrata e uscita e le norme stradali.

La velocità non può superare i 20 Km. orari

Misure Preventive e Protettive generali:

Strade: misure organizzative;

Prescrizioni Organizzative:

Lavori stradali.

Per i lavori in prossimità di cantieri i rischi derivanti dal traffico circostante devono essere evitati con l'adozione delle adeguate procedure previste dal codice della strada. Particolare attenzione deve essere posta nella scelta, tenuto conto del tipo di strada e delle situazioni di traffico locali, della tipologia e modalità di delimitazione del cantiere, della segnaletica più opportuna, del tipo di illuminazione (di notte e in caso di scarsa visibilità), della dimensione delle deviazioni e del tipo di manovre da compiere.

Riferimenti Normativi:

D.P.R. 16 dicembre 1992 n.495, Art.30; D.P.R. 16 dicembre 1992 n.495, Art.31; D.P.R. 16 dicembre 1992 n.495, Art.40; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Allegato 6, Punto 1.

- 2) segnale:  Dare precedenza;

Rischi specifici:

- 1) Investimento;

INGRESSO AL CANTIERE

Il geom. Angelo Cornelli autorizzerà subappalti e l'ingresso in cantiere degli operai mediante trasmissione al datore di lavoro di comunicazione con il nominativo degli operai autorizzati ad entrare in cantiere.

FATTORI ESTERNI CHE COMPORTANO RISCHI PER IL CANTIERE

(punto 2.2.1, lettera b, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

Il cantiere oggetto della presente valutazione ha accesso dalla via pubblica tramite viabilità interna.

Per quanto concerne gli effetti derivanti dalla presenza di detta viabilità promiscua, risulta evidente come i rischi conseguenti siano da individuarsi nella possibilità di incidenti stradali od investimenti.

Per minimizzare tali rischi, saranno posizionati cartelli segnaletici riportanti la presenza del cantiere con lavori in corso.

Si precisa che non sono presenti linee aeree esterne, ferrovie, idrovie e al momento altri cantieri.

RISCHI CHE LE LAVORAZIONI DI CANTIERE COMPORTANO PER L'AREA CIRCOSTANTE

(punto 2.2.1, lettera c, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

1) Emissione rumore:

L'emissione di rumore proveniente dall' attività di cantiere non può superare i valori massimi dettati dall'art. 189 del D.LGS 81/08.

Il Datore di Lavoro dovrà prevenire il rischio fin dalle prime fasi dell'organizzazione del cantiere, innanzitutto nell'acquisto dei macchinari e delle attrezzature scelte in base a criteri di efficienza e rendimento nonché di basso coefficiente di rumorosità. Nuovi utensili, macchine e apparecchiature che possono provocare un'esposizione a valori superiori ai limiti previsti dall'art. 189 del D.Lgs 81/08 devono essere corredate da un'adeguata informazione relativa al rumore prodotto nelle normali condizioni di utilizzazione ed ai rischi che questa comporta. All'occorrenza effettuare opportuni interventi di isolamento sulle attrezzature rumorose. L'attività di lavoro dovrà essere svolta in orari convenzionali di non disturbo alla cittadinanza, 7,30- 17,30.

2) Incendio:

Il cantiere dovrà essere dotato di estintori e la squadra operativa dovrà essere composta almeno da un operaio con attestato antincendio.

3) Emissione vibrazioni

Per l'emissione di vibrazioni verrà prestata particolare attenzione alla fase di demolizione dei pavimenti e/o fondazioni. È necessario eseguire operazioni propedeutiche prima della demolizione con mezzi meccanici che impediscono il divulgamento delle vibrazioni agli edifici esistente. Il Datore di Lavoro dovrà prevenire il rischio fin dalle prime fasi dell'organizzazione del cantiere, innanzitutto nell'acquisto dei macchinari che dovranno garantire il rispetto dei limiti previsti dall'art. 201 del D.Lgs 81/08.

4) Investimento

L'area operativa dovrà essere segnalata con opportuna cartellonistica e delimitata con recinzioni di cantiere.

DESCRIZIONE CARATTERISTICHE IDROGEOLOGICHE

(punto 2.1.4, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

Vi è la presenza nelle vicinanze del canale Naviglio Martesana.

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE

Individuazione, analisi e valutazione dei rischi concreti

(punto 2.1.2, lettera c, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

Scelte progettuali ed organizzative, procedure, misure preventive e protettive

(punto 2.1.2, lettera d, punto 2, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

PIANIFICAZIONE DEL PROCESSO DI REALIZZAZIONE DELLE OPERE

Si illustra l'impostazione metodologica che ha guidato le diverse fasi di elaborazione delle soluzioni adottate volte ad ottimizzare il processo realizzativo delle opere e contemporaneamente a ridurre i potenziali impatti del cantiere con le residenze limitrofe.

Il processo metodologico è stato affrontato con la finalità di garantire:

- 1) Un corretto processo che, da un lato, tiene conto delle esigenze realizzative delle opere di progetto, dall'altro, salvaguarda la viabilità interna pubblica di accesso al cantiere;

Una completa sostenibilità della fase realizzativa dell'opera in oggetto;

Per la realizzazione dell'intervento si progettano 9 fasioperative:

Fase 1: Allestimento area di cantiere;

Fase 2: Pensilina, sostituzione della copertura con verniciatura carpenteria metallica;

Fase 3: Manutenzione straordinaria parapetti in cemento armato;

Fase 4: Realizzazione di recinzione a schermatura bidoni rifiuti;

Fase 5: Rifacimento griglia al piede della rampa;

Fase 6: Realizzazione corrimano di sicurezza;

Fase 7: Realizzazione recinzione in paletti e rete metalli di sicurezza;

Fase 8: Segnaletica orizzontale;

Fase 9: Smobilizzo cantiere;

Fase 1: Allestimento area di cantiere:

Si è programmato come prima fase esecutiva, l'organizzazione cantieristica idonea a garantire l'incolumità e la salubrità degli addetti alle lavorazioni, quale:

- 1) Posizionamento cartellonistica di cantiere;
- 2) Posizionamento baraccamenti di cantiere;
- 3) Posizionamento cassone rifiuti;
- 4) Cassetta di primo soccorso;
- 5) Posizionamento estintore;
- 6) Installazione parapetto;
- 7) Allacciamento acqua potabile;
- 8) Allaccio rete elettrica con quadro di cantiere;

Tutti gli operai devono essere dotati d.p.i. generali, casco, scarpe antinfortunistiche e gilet ad alta visibilità, nonché da idonei d.p.i. per attività specifiche

Fase 2: Pensilina, sostituzione della copertura con verniciatura carpenteria metallica:

Con questa fase iniziano le opere di sostituzione dell'attuale copertura in plexiglas con nuova copertura in policarbonato alveolare. Per i lavori in quota necessita utilizzare idoneo trabattello. Le scale devono essere utilizzate a norma è vietato l'uso a scavalco. Tutti gli operai dovranno essere dotati di dpi generici, casco, gilet ad alta visibilità, scarpe antinfortunistiche e dpi specialistici per l'attività da eseguire.

Le principali attività sono:

- 1) Pulizia canali;
- 2) Rimozione copertura in plexiglas;
- 3) Rimozione tubolare in ferro;
- 4) Rimozione canali di gronda;
- 5) Pitturazione carpenterie metalliche;
- 6) Posa tubolare in acciaio come parapetto;
- 7) Taglio pavimentazione rampa;
- 8) Scavo parziale a mano;
- 9) Posa nuovi canali;
- 10) Riempimento con materiale in sít;
- 11) Nuova pavimentazione in cls;
- 12) Posa nuova pavimentazione in policarbonato alveolare;

Fase 3: Manutenzione straordinaria parapetti in cemento armato:

Trattasi di eseguire opere di ripristino dei ferri di armatura dei muretti in cemento armato ammalorati. Gli operatori dovranno essere dotati di dpi generici, casco, gilet ad alta visibilità, scarpe antinfortunistiche, e dpi specifici per l'attività da eseguire.

Le principali attività sono:

- 1) Lavaggio muri;
- 2) Scrostamento parti ammalorate;
- 3) Pitturazione protettiva dei ferri;
- 4) Rasatura con malte strutturali;
- 5) Pitturazione a tempera per esterni;

Fase 4: Realizzazione di recinzione a schermatura bidoni rifiuti:

Con questa attività viene realizzata la recinzione a mascheramento dell'area rifiuti.

Gli operatori dovranno essere dotati di dpi generici, casco, gilet ad alta visibilità, scarpe antinfortunistiche.

Le principali attività sono:

- 1) Taglio pavimentazione;
- 2) Scavo per realizzazione plinti;
- 3) Piantane in ferro;

- 4) Getto calcestruzzo;
- 5) Posa recinzione in ferro;

Fase 5: Rifacimento griglia al piede della rampa:

In questa fase viene sostituita la griglia esistente al piede della rampa ormai ammalorata.

Gli operatori dovranno essere dotati di dpi generici, casco, gilet ad alta visibilità, scarpe antinfortunistiche.

Le principali attività sono:

- 1) Rimozione griglia esistente;
- 2) Taglio pavimentazione;
- 3) Scavo parziale a mano;
- 4) Posa ferro;
- 5) Posa cassero;
- 6) Getto calcestruzzo;
- 7) Disarmo;
- 8) Riempimento;
- 9) Pavimentazione in cls;
- 10) Posa griglia in ghisa carrabile;

Fase 6: Realizzazione corrimano di sicurezza:

Con questa fase con la posa del nuovo corrimano si mette in sicurezza il percorso pedonale
Gli operatori dovranno essere dotati di dpi generici, casco, gilet ad alta visibilità, scarpe antinfortunistiche e dpi specifici per l'attività da eseguire.

Le principali attività sono:

- 1) Rimozione corrimano esistente;
- 2) Posa nuovo corrimano in ferro;

Fase 7: Realizzazione recinzione in paletti e rete metallica di sicurezza:

In questa fase si mette in sicurezza l'area verde confinante con la rampa con la posa di rete metallica plastificata. Gli operatori dovranno essere dotati di dpi generici, casco, gilet ad alta visibilità, scarpe antinfortunistiche e dpi specifici per l'attività da eseguire.

Le principali attività sono:

- 1) Scavo a mano;
- 2) Posa recinzione in paletti e rete metallica;
- 3) Getto cls;

Fase 8: Segnaletica orizzontale:

Con questa fase si esegue la segnaletica orizzontale del percorso pedonale lungo la rampa di accesso fino all'inizio del percorso pedonale coperto. Gli operatori dovranno essere dotati di dpi generici, casco, gilet ad alta visibilità, scarpe antinfortunistiche e dpi specifici per l'attività da eseguire.

Le principali attività sono:

1) Segnaletica orizzontale;

Fase 9: Smobilizzo cantiere:

Con questa attività vengono rimossi tutti i baraccamenti di cantiere, i parapetti e si esegue la pulizia dell'area di cantiere.

SEGNALITICA GENERALE PREVISTA NEL CANTIERE

	Pericolo generico.		
	Divieto di accesso alle persone non autorizzate.		
			Segnali di obbligo, di divieto e di pericolo.

LAVORAZIONI e loro INTERFERENZE

Individuazione, analisi e valutazione dei rischi concreti

(punto 2.1.2, lettera c, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

Scelte progettuali ed organizzative, procedure, misure preventive e protettive

(punto 2.1.2, lettera d, punto 3, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

FASE 1: ALLESTIMENTO AREA CANTIERE

La Lavorazione è suddivisa nelle seguenti Fasi e Sottofasi:

Posizionamento cartellonistica di cantiere

Posizionamento baraccamenti di cantiere

Posizionamento cassone rifiuti

Posizionamento cassetta di primo soccorso

Posizionamento estintore

Installazione parapetto

Allacciamento acqua potabile

Allacciamento rete elettrica con quadro di cantiere

Posizionamento cartellonistica di cantiere (fase)

Posizionamento cartellonistica di cantiere.

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto al posizionamento cartellonistica di cantiere;

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

- a) DPI: addetto al posizionamento cartellonistica cantiere;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: a) casco; b) occhiali protettivi; c) guanti; d) calzature di sicurezza; e) indumenti protettivi.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Caduta di materiale dall'alto o a livello;

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;
- b) Scala semplice;
- c) Sega circolare;
- d) Smerigliatrice angolare (flessibile);
- e) Trapano elettrico;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Caduta dall'alto; Movimentazione manuale dei carichi; Elettrocuzione; Inalazione polveri, fibre; Rumore; Scivolamenti, cadute a livello; Vibrazioni.

Posizionamento baraccamenti di cantiere (fase)

Posizionamento baraccamenti di cantiere.

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto al posizionamento baraccamenti di cantiere;

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

- a) DPI: Addetto al posizionamento baraccamenti di cantiere;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: a) casco; b) occhiali protettivi; c) guanti; d) calzature di sicurezza; e) indumenti protettivi.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Caduta di materiale dall'alto o a livello;

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;
- b) Scala semplice;
- c) Sega circolare;
- d) Smerigliatrice angolare (flessibile);
- e) Trapano elettrico;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Caduta dall'alto; Movimentazione manuale dei carichi; Elettrocuzione; Inalazione polveri, fibre; Rumore; Scivolamenti, cadute a livello; Vibrazioni.

Posizionamento cassone rifiuti (fase)

Posizionamento cassone rifiuti.

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto al posizionamento cassone rifiuti;

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

- a) DPI: Addetto al posizionamento cassone rifiuti;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: a) casco; b) occhiali protettivi; c) guanti; d) calzature di sicurezza; e) indumenti protettivi.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Caduta di materiale dall'alto o a livello;

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;
- b) Scala semplice;
- c) Sega circolare;
- d) Smerigliatrice angolare (flessibile);
- e) Trapano elettrico;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Caduta dall'alto; Movimentazione manuale dei carichi; Elettrocuzione; Inalazione polveri, fibre; Rumore; Scivolamenti, cadute a livello; Vibrazioni.

Posizionamento cassetta di primo soccorso (fase)

Posizionamento cassetta di primo soccorso.

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto al posizionamento cassetta di primo soccorso;

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

- a) DPI: AAddetto al posizionamento cassetta di primo soccorso;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: a) casco; b) occhiali protettivi; c) guanti; d) calzature di sicurezza; e) indumenti protettivi.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Caduta di materiale dall'alto o a livello;

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;
- b) Scala semplice;
- c) Sega circolare;
- d) Smerigliatrice angolare (flessibile);
- e) Trapano elettrico;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Caduta dall'alto; Movimentazione manuale dei carichi; Elettrocuzione; Inalazione polveri, fibre; Rumore; Scivolamenti, cadute a livello; Vibrazioni.

Posizionamento estintore (fase)

Posizionamento estintore.

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto al posizionamento estintore.;

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

- a) DPI: Addetto al posizionamento estintore.;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: a) casco; b) occhiali protettivi; c) guanti; d) calzature di sicurezza; e) indumenti protettivi.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Caduta di materiale dall'alto o a livello;

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;
b) Scala semplice;
c) Sega circolare;
d) Smerigliatrice angolare (flessibile);
e) Trapano elettrico;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Caduta dall'alto; Movimentazione manuale dei carichi; Elettrocuzione; Inalazione polveri, fibre; Rumore; Scivolamenti, cadute a livello; Vibrazioni.

Installazione parapetto (fase)

Installazione parapetto.

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto installazione parapetto.;

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

- a) DPI: Addetto installazione parapetto;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: a) casco; b) occhiali protettivi; c) guanti; d) calzature di sicurezza; e) indumenti protettivi.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Caduta di materiale dall'alto o a livello;

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;
b) Scala semplice;
c) Sega circolare;
d) Smerigliatrice angolare (flessibile);
e) Trapano elettrico;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Caduta dall'alto; Movimentazione manuale dei carichi; Elettrocuzione; Inalazione polveri, fibre; Rumore; Scivolamenti, cadute a livello; Vibrazioni.

Allacciamento acqua potabile (fase)

Allacciamento acqua potabile

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto allacciamento acqua potabile;

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

- a) DPI: Addetto allacciamento acqua potabile;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: a) casco; b) occhiali protettivi; c) guanti; d) calzature di sicurezza; e) indumenti protettivi.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Caduta di materiale dall'alto o a livello;

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;
b) Scala semplice;

- c) Sega circolare;
- d) Smerigliatrice angolare (flessibile);
- e) Trapano elettrico;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Caduta dall'alto; Movimentazione manuale dei carichi; Eletrocuzione; Inalazione polveri, fibre; Rumore; Scivolamenti, cadute a livello; Vibrazioni.

Allacciamento rete elettrica con quadro di cantiere (fase)

Allacciamento rete elettrica con quadro di cantiere

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto allacciamento rete elettrica con quadro di cantiere;

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

- a) DPI: Addetto allacciamento rete elettrica con quadro di cantiere;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: a) casco; b) occhiali protettivi; c) guanti; d) calzature di sicurezza; e) indumenti protettivi.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Caduta di materiale dall'alto o a livello;

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;
- b) Scala semplice;
- c) Segnaletica;
- d) Smerigliatrice angolare (flessibile);
- e) Trapano elettrico;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Caduta dall'alto; Movimentazione manuale dei carichi; Eletrocuzione; Inalazione polveri, fibre; Rumore; Scivolamenti, cadute a livello; Vibrazioni.

FASE 2: PENSILINA, SOSTITUZIONE DELLA COPERTURA CON VERNICIATURA CARPENTERIA METALLICA

La Lavorazione è suddivisa nelle seguenti Fasi e Sottofasi:

Pulizia Canali

Rimozione copertura in plexiglas

Rimozione tubolare in ferro

Rimozione canali di gronda

Pitturazione carpenterie metalliche

Posa tubolare in acciaio come parapetto

Taglio pavimentazione rampa

Scavo parziale a mano

Posa nuovi canali

Riempimento con materiale in sìto

Nuova pavimentazione in cls

Posa nuova pavimentazione in policarbonato alveolare

Pulizia Canali (fase)

Pulizia canali

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto alla pulizia canali;

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

- a) DPI: addetto alla pulizia canali ;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: a) casco; b) occhiali protettivi; c) guanti; d) calzature di sicurezza; e) indumenti protettivi.

Riferimenti Normativi:

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Caduta di materiale dall'alto o a livello;

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;
- b) Scala semplice;
- c) Sega circolare;
- d) Smerigliatrice angolare (flessibile);
- e) Trapano elettrico;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Caduta dall'alto; Movimentazione manuale dei carichi; Elettrocuzione; Inalazione polveri, fibre; Rumore; Scivolamenti, cadute a livello; Vibrazioni.

Rimozione copertura in plexiglas (fase)

Rimozione copertura in plexiglas

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto alla rimozione copertura in plexiglas;

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

- a) DPI: addetto alla rimozione copertura in plexiglas;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: a) casco; b) occhiali protettivi; c) guanti; d) calzature di sicurezza; e) indumenti protettivi.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Caduta di materiale dall'alto o a livello;

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;
- b) Scala semplice;
- c) Sega circolare;
- d) Smerigliatrice angolare (flessibile);
- e) Trapano elettrico;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Caduta dall'alto; Movimentazione manuale dei carichi; Elettrocuzione; Inalazione polveri, fibre; Rumore; Scivolamenti, cadute a livello; Vibrazioni.

Rimozione tubolare in ferro (fase)

Rimozione tubolare in ferro

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto alla rimozione tubolare in ferro;

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

- a) DPI: Addetto alla rimozione tubolare in ferro;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: a) casco; b) occhiali protettivi; c) guanti; d) calzature di sicurezza; e) indumenti protettivi.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Caduta di materiale dall'alto o a livello;

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;
- b) Scala semplice;
- c) Sega circolare;
- d) Smerigliatrice angolare (flessibile);
- e) Trapano elettrico;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Caduta dall'alto; Movimentazione manuale dei carichi; Elettrocuzione; Inalazione polveri, fibre; Rumore; Scivolamenti, cadute a livello; Vibrazioni.

Rimozione canali di gronda (fase)

Rimozione canali di gronda

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto alla rimozione canali di gronda;

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

- a) DPI: Addetto alla rimozione canali di gronda;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: a) casco; b) occhiali protettivi; c) guanti; d) calzature di sicurezza; e) indumenti protettivi.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Caduta di materiale dall'alto o a livello;

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;
- b) Scala semplice;
- c) Sega circolare;
- d) Smerigliatrice angolare (flessibile);
- e) Trapano elettrico;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Caduta dall'alto; Movimentazione manuale dei carichi; Eletrocuzione; Inalazione polveri, fibre; Rumore; Scivolamenti, cadute a livello; Vibrazioni.

Pitturazione carpenterie metalliche (fase)

Pitturazione carpenterie metalliche.

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto alla pitturazione carpenterie metalliche;

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

- a) DPI: Addetto alla pitturazione carpenterie metalliche;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: a) casco; b) occhiali protettivi; c) guanti; d) calzature di sicurezza; e) indumenti protettivi.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Caduta di materiale dall'alto o a livello;

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;
- b) Scala semplice;
- c) Sega circolare;
- d) Smerigliatrice angolare (flessibile);
- e) Trapano elettrico;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Caduta dall'alto; Movimentazione manuale dei carichi; Eletrocuzione; Inalazione polveri, fibre; Rumore; Scivolamenti, cadute a livello; Vibrazioni.

Posa tubolare in acciaio come parapetto (fase)

Posa tubolare in acciaio come parapetto

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto alla posa tubolare in acciaio come parapetto;

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

- a) DPI: Addetto alla posa tubolare in acciaio come parapetto;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: a) casco; b) occhiali protettivi; c) guanti; d) calzature di sicurezza; e) indumenti protettivi.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Caduta di materiale dall'alto o a livello;

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;
- b) Scala semplice;
- c) Sega circolare;
- d) Smerigliatrice angolare (flessibile);
- e) Trapano elettrico;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Caduta dall'alto; Movimentazione manuale dei carichi; Elettrocuzione; Inalazione polveri, fibre; Rumore; Scivolamenti, cadute a livello; Vibrazioni.

Taglio pavimentazione rampa (fase)

Taglio pavimentazione rampa

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto taglio pavimentazione rampa;

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

- a) DPI: Addetto taglio pavimentazione rampa;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: a) casco; b) occhiali protettivi; c) guanti; d) calzature di sicurezza; e) indumenti protettivi.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Caduta di materiale dall'alto o a livello;

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;
- b) Scala semplice;
- c) Sega circolare;
- d) Smerigliatrice angolare (flessibile);
- e) Trapano elettrico;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Caduta dall'alto; Movimentazione manuale dei carichi; Elettrocuzione; Inalazione polveri, fibre; Rumore; Scivolamenti, cadute a livello; Vibrazioni.

Scavo parziale a mano (fase)

Scavo parziale a mano.

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto allo scavo parziale a mano.;

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

- a) DPI: Addetto allo scavo parziale a mano.;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: a) casco; b) otoprotettori; c) occhiali protettivi; d) maschera antipolvere; e) guanti; f) calzature di sicurezza; g) indumenti protettivi; h) indumenti ad alta visibilità.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Caduta dall'alto;
- b) Investimento, ribaltamento;
- c) Seppellimento, sprofondamento;

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;
- b) Andatoie e Passerelle;
- c) Scala semplice;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Movimentazione manuale dei carichi.

Posa nuovi canali (fase)

Posa nuovi canali

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto alla posa nuovi canali;

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

- a) DPI: Addetto alla posa nuovi canali.;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: **a) casco; b) otoprotettori; c) occhiali protettivi; d) maschera antipolvere; e) guanti; f) calzature di sicurezza; g) indumenti protettivi; h) indumenti ad alta visibilità.**

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Caduta dall'alto;
- b) Investimento, ribaltamento;
- c) Seppellimento, sprofondamento;

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;
- b) Andatoie e Passerelle;
- c) Scala semplice;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Movimentazione manuale dei carichi.

Riempimento con materiale in sito (fase)

Riempimento con materiale in sito

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto al riempimento con materiale in sito;

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

- a) DPI: Addetto al riempimento con materiale in sito;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: **a) casco; b) otoprotettori; c) occhiali protettivi; d) maschera antipolvere; e) guanti; f) calzature di sicurezza; g) indumenti protettivi; h) indumenti ad alta visibilità.**

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Caduta dall'alto;
- b) Investimento, ribaltamento;
- c) Seppellimento, sprofondamento;

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;
- b) Andatoie e Passerelle;
- c) Scala semplice;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Movimentazione manuale dei carichi.

Nuova pavimentazione in cls (fase)

Nuova pavimentazione in cls

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto alla nuova pavimentazione in cls;

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

- a) DPI: Addetto alla nuova pavimentazione in cls;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: **a) casco; b) otoprotettori; c) occhiali protettivi; d) maschera antipolvere; e) guanti; f) calzature di sicurezza; g) indumenti protettivi; h) indumenti ad alta visibilità.**

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Caduta dall'alto;
- b) Investimento, ribaltamento;
- c) Seppellimento, sprofondamento;

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;
- b) Andatoie e Passerelle;
- c) Scala semplice;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Movimentazione manuale dei carichi.

Posa nuova pavimentazione in policarbonato alveolare (fase)

Posa nuova pavimentazione in policarbonato alveolare

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto alla posa nuova pavimentazione in policarbonato alveolare;

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

- a) DPI: Addetto alla posa nuova pavimentazione in policarbonato alveolare;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: **a) casco; b) otoprotettori; c) occhiali protettivi; d) maschera antipolvere; e) guanti; f) calzature di sicurezza; g) indumenti protettivi; h) indumenti ad alta visibilità.**

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Caduta dall'alto;
- b) Investimento, ribaltamento;
- c) Seppellimento, sprofondamento;

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;
- b) Andatoie e Passerelle;
- c) Scala semplice;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Movimentazione manuale dei carichi.

FASE 3: REALIZZAZIONE DI RECINZIONE A SCHWERMATURA BIDONI RIFIUTI

La Lavorazione è suddivisa nelle seguenti Fasi e Sottofasi:

Lavaggio muri

Scrostamento parti ammalorate

Pitturazione protettiva dei ferri

Rasatura con malte strutturali

Pitturazione a tempera per esterni

Lavaggio muri (fase)

Lavaggio muri

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto al lavaggio muri ;

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

- a) DPI: Addetto al lavaggio muri ;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: **a) casco; b) occhiali protettivi; c) guanti; d) calzature di sicurezza; e) indumenti protettivi.**

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Caduta di materiale dall'alto o a livello;

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;
- b) Scala semplice;
- c) Sega circolare;
- d) Smerigliatrice angolare (flessibile);
- e) Trapano elettrico;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Caduta dall'alto; Movimentazione manuale dei carichi; Elettrocuzione; Inalazione polveri, fibre; Rumore; Scivolamenti, cadute a livello; Vibrazioni.

Scrostamento parti ammalorate (fase)

Scrostamento parti ammalorate

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto allo scrostamento parti ammalorate;

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

- a) DPI: Addetto allo scrostamento parti ammalorate;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: a) casco; b) occhiali protettivi; c) guanti; d) calzature di sicurezza; e) indumenti protettivi.

Riferimenti Normativi:

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Caduta di materiale dall'alto o a livello;

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;
- b) Scala semplice;
- c) Sega circolare;
- d) Smerigliatrice angolare (flessibile);
- e) Trapano elettrico;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Caduta dall'alto; Movimentazione manuale dei carichi; Elettrocuzione; Inalazione polveri, fibre; Rumore; Scivolamenti, cadute a livello; Vibrazioni.

Pitturazione protettiva dei ferri (fase)

Pitturazione protettiva dei ferri.

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto alla pitturazione protettiva dei ferri;

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

- a) DPI: Addetto alla pitturazione protettiva dei ferri;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: a) casco; b) occhiali protettivi; c) guanti; d) calzature di sicurezza; e) indumenti protettivi.

Riferimenti Normativi:

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Caduta di materiale dall'alto o a livello;

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;
- b) Scala semplice;
- c) Sega circolare;
- d) Smerigliatrice angolare (flessibile);
- e) Trapano elettrico;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Caduta dall'alto; Movimentazione manuale dei carichi; Elettrocuzione; Inalazione polveri, fibre; Rumore; Scivolamenti, cadute a livello; Vibrazioni.

Rasatura con malte strutturali (fase)

Rasatura con malte strutturali

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto alla rasatura con malte strutturali;

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

- a) DPI: Addetto allo pitturazione protettiva dei ferri;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: a) casco; b) occhiali protettivi; c) guanti; d) calzature di sicurezza; e) indumenti protettivi.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Caduta di materiale dall'alto o a livello;

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;
- b) Scala semplice;
- c) Segà circolare;
- d) Smerigliatrice angolare (flessibile);
- e) Trapano elettrico;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Caduta dall'alto; Movimentazione manuale dei carichi; Eletrocuzione; Inalazione polveri, fibre; Rumore; Scivolamenti, cadute a livello; Vibrazioni.

Pitturazione a tempera per esterni (fase)

Pitturazione a tempera per esterni

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto alla pitturazione a tempera per esterni;

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

- a) DPI: Addetto alla pitturazione a tempera per esterni;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: a) casco; b) occhiali protettivi; c) guanti; d) calzature di sicurezza; e) indumenti protettivi.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Caduta di materiale dall'alto o a livello;

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;
- b) Scala semplice;
- c) Segà circolare;
- d) Smerigliatrice angolare (flessibile);
- e) Trapano elettrico;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Caduta dall'alto; Movimentazione manuale dei carichi; Eletrocuzione; Inalazione polveri, fibre; Rumore; Scivolamenti, cadute a livello; Vibrazioni.

FASE 4: REALIZZAZIONE DI RECINZIONE A SCHERMATURA BIDONI RIFIUTI

La Lavorazione è suddivisa nelle seguenti Fasi e Sottofasi:

Taglio pavimentazione

Scavo per realizzazione plinti

Posa piantane in ferro

Getto calcestruzzo

Posa recinzione in ferro

Taglio pavimentazione (fase)

Taglio pavimentazione.

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto al taglio pavimentazione.;

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

- a) DPI: Addetto al taglio pavimentazione.;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: a) casco; b) otoprotettori; c) occhiali protettivi; d) maschera antipolvere; e) guanti; f) calzature di sicurezza; g) indumenti protettivi.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Inalazione polveri, fibre;
- b) Rumore;
- c) Vibrazioni;

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;
- b) Tagliamuri;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Elettrocuzione; Getti, schizzi; Rumore; Scivolamenti, cadute a livello.

Scavo per realizzazione plinti (fase)

Scavo per realizzazione plinti

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto allo scavo per realizzazione plinti;

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

- a) DPI: Addetto al taglio pavimentazione.;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: a) casco; b) otoprotettori; c) occhiali protettivi; d) maschera antipolvere; e) guanti; f) calzature di sicurezza; g) indumenti protettivi.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Inalazione polveri, fibre;
- b) Rumore;
- c) Vibrazioni;

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;
- b) Tagliamuri;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Elettrocuzione; Getti, schizzi; Rumore; Scivolamenti, cadute a livello.

Posa piantane in ferro (fase)

Posa piantane in ferro

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto alla posa piantane in ferro;

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

- a) DPI: Addetto alla posa piantane in ferro;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: a) casco; b) otoprotettori; c) occhiali protettivi; d) maschera antipolvere; e) guanti; f) calzature di sicurezza; g) indumenti protettivi.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Inalazione polveri, fibre;
- b) Rumore;
- c) Vibrazioni;

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;
- b) Tagliamuri;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Elettrocuzione; Getti, schizzi; Rumore; Scivolamenti, cadute a livello.

Getto calcestruzzo (fase)

Getto calcestruzzo

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto al getto in calcestruzzo;

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

- a) DPI: Addetto al getto calcestruzzo ;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: a) casco; b) occhiali protettivi; c) maschera antipolvere; d) guanti; e) attrezzatura anticaduta; f) indumenti protettivi.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Chimico;
- b) Caduta dall'alto;
- c) Caduta di materiale dall'alto o a livello;

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Argano a bandiera;
- b) Attrezzi manuali;
- c) Betoniera a bicchiere;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Elettrocuzione; Scivolamenti, cadute a livello; Urti, colpi, impatti, compressioni; Punture, tagli, abrasioni; Cesoiamenti, stritolamenti; Getti, schizzi; Inalazione polveri, fibre; Rumore; Movimentazione manuale dei carichi.

Posa recinzione in ferro (fase)

Posa recinzione in ferro

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto alla posa recinzione in ferro ;

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

- a) DPI: Addetto alla posa recinzione in ferro;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: a) casco; b) occhiali protettivi; c) maschera antipolvere; d) guanti; e) attrezzatura anticaduta; f) indumenti protettivi.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Chimico;
- b) Caduta dall'alto;
- c) Caduta di materiale dall'alto o a livello;

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Argano a bandiera;
- b) Attrezzi manuali;
- c) Betoniera a bicchiere;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Elettrocuzione; Scivolamenti, cadute a livello; Urti, colpi, impatti, compressioni; Punture, tagli, abrasioni; Cesoiamenti, stritolamenti; Getti, schizzi; Inalazione polveri, fibre;

Rumore; Movimentazione manuale dei carichi.

FASE 5: RIFACIMENTO GRIGLIA AL PIEDE DELLA RAMPA

La Lavorazione è suddivisa nelle seguenti Fasi e Sottofasi:

Rimozione griglia esistente
Taglio pavimentazione
Scavo parziale a mano
Posa ferro
Posa cassero
Getto calcestruzzo
Disarmo
Riempimento
Pavimentazione in cls
Posa nuova griglia in ghisa carrabile

Rimozione griglia esistente (fase)

Rimozione griglia esistente

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto alla rimozione griglia esistente;

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

- a) DPI: Addetto alla rimozione griglia esistente;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: a) casco; b) otoprotettori; c) occhiali protettivi; d) maschera antipolvere; e) guanti; f) calzature di sicurezza; g) indumenti protettivi.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Inalazione polveri, fibre;
- b) Rumore;
- c) Vibrazioni;

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;
- b) Tagliamuri;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Elettrocuzione; Getti, schizzi; Rumore; Scivolamenti, cadute a livello.

Taglio pavimentazione (fase)

Taglio pavimentazione.

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto al taglio pavimentazione.;

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

- a) DPI: Addetto al taglio pavimentazione.;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: a) casco; b) otoprotettori; c) occhiali protettivi; d) maschera antipolvere; e) guanti; f) calzature di sicurezza; g) indumenti protettivi.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Inalazione polveri, fibre;
- b) Rumore;
- c) Vibrazioni;

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;

- b) Tagliamuri;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Elettrocuzione; Getti, schizzi; Rumore; Scivolamenti, cadute a livello.

Scavo parziale a mano (fase)

Scavo parziale a mano.

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto allo scavo parziale a mano.;

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

- a) DPI: Addetto allo scavo parziale a mano.;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: a) casco; b) otoprotettori; c) occhiali protettivi; d) maschera antipolvere; e) guanti; f) calzature di sicurezza; g) indumenti protettivi; h) indumenti ad alta visibilità.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Caduta dall'alto;
- b) Investimento, ribaltamento;
- c) Seppellimento, sprofondamento;

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;
- b) Andatoie e Passerelle;
- c) Scala semplice;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Movimentazione manuale dei carichi.

Posa ferro (fase)

Posa ferro

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto alla posa ferro;

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

- a) DPI: Addetto alla posa ferro.;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: a) casco; b) otoprotettori; c) occhiali protettivi; d) maschera antipolvere; e) guanti; f) calzature di sicurezza; g) indumenti protettivi.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Inalazione polveri, fibre;
- b) Rumore;
- c) Vibrazioni;

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;
- b) Tagliamuri;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Elettrocuzione; Getti, schizzi; Rumore; Scivolamenti, cadute a livello.

Posa cassero (fase)

Posa cassero

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto alla posa cassero;

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

- a) DPI: Addetto alla posa cassero;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** otoprotettori; **c)** occhiali protettivi; **d)** maschera antipolvere; **e)** guanti; **f)** calzature di sicurezza; **g)** indumenti protettivi.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Inalazione polveri, fibre;
- b) Rumore;
- c) Vibrazioni;

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;
- b) Tagliamuri;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Elettrocuzione; Getti, schizzi; Rumore; Scivolamenti, cadute a livello.

Getto calcestruzzo (fase)

Getto calcestruzzo

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto al getto in calcestruzzo;

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

- a) DPI: Addetto al getto calcestruzzo ;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** occhiali protettivi; **c)** maschera antipolvere; **d)** guanti; **e)** attrezzatura anticaduta; **f)** indumenti protettivi.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Chimico;
- b) Caduta dall'alto;
- c) Caduta di materiale dall'alto o a livello;

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Argano a bandiera;
- b) Attrezzi manuali;
- c) Betoniera a bicchiere;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Elettrocuzione; Scivolamenti, cadute a livello; Urti, colpi, impatti, compressioni; Punture, tagli, abrasioni; Cesoiamenti, stritolamenti; Getti, schizzi; Inalazione polveri, fibre; Rumore; Movimentazione manuale dei carichi.

Disarmo (fase)

Disarmo

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto al disarmo;

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

- a) DPI: Addetto al disarmo;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** occhiali protettivi; **c)** maschera antipolvere; **d)** guanti; **e)** attrezzatura anticaduta; **f)** indumenti protettivi.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Chimico;
- b) Caduta dall'alto;
- c) Caduta di materiale dall'alto o a livello;

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Argano a bandiera;

- b) Attrezzi manuali;
- c) Betoniera a bicchiere;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Elettrocuzione; Scivolamenti, cadute a livello; Urti, colpi, impatti, compressioni; Punture, tagli, abrasioni; Cesoiamenti, stritolamenti; Getti, schizzi; Inalazione polveri, fibre; Rumore; Movimentazione manuale dei carichi.

Riempimento (fase)

Riempimento

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto al riempimento ;

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

- a) DPI: Addetto al riempimento;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: **a) casco; b) otoprotettori; c) occhiali protettivi; d) maschera antipolvere; e) guanti; f) calzature di sicurezza; g) indumenti protettivi; h) indumenti ad alta visibilità.**

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Caduta dall'alto;
- b) Investimento, ribaltamento;
- c) Seppellimento, sprofondamento;

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;
- b) Andatoie e Passerelle;
- c) Scala semplice;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Movimentazione manuale dei carichi.

Pavimentazione in cls (fase)

Pavimentazione in cls

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto alla pavimentazione ;

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

- a) DPI: Addetto alla pavimentazione ;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: **a) casco; b) otoprotettori; c) occhiali protettivi; d) maschera antipolvere; e) guanti; f) calzature di sicurezza; g) indumenti protettivi; h) indumenti ad alta visibilità.**

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Caduta dall'alto;
- b) Investimento, ribaltamento;
- c) Seppellimento, sprofondamento;

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;
- b) Andatoie e Passerelle;
- c) Scala semplice;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Movimentazione manuale dei carichi.

Posa nuova griglia in ghisa carrabile (fase)

Posa nuova griglia in ghisa carrabile

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto alla posa nuova griglia in ghisa carrabile;

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

- a) DPI: Addetto alla posa nuova griglia in ghisa carrabile;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: a) casco; b) otoprotettori; c) occhiali protettivi; d) maschera antipolvere; e) guanti; f) calzature di sicurezza; g) indumenti protettivi; h) indumenti ad alta visibilità.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Caduta dall'alto;
b) Investimento, ribaltamento;
c) Seppellimento, sprofondamento;

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;
b) Andatoie e Passerelle;
c) Scala semplice;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Movimentazione manuale dei carichi.

FASE 6: REALIZZAZIONE CORRIMANO DI SICUREZZA

La Lavorazione è suddivisa nelle seguenti Fasi e Sottofasi:

Rimozione corrimano esistente

Posa nuovo corrimano in ferro

Rimozione corrimano esistente (fase)

Rimozione corrimano esistente

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto alla rimozione corrimano esistente;

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

- a) DPI: Addetto alla rimozione griglia esistente;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: a) casco; b) otoprotettori; c) occhiali protettivi; d) maschera antipolvere; e) guanti; f) calzature di sicurezza; g) indumenti protettivi.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Inalazione polveri, fibre;
b) Rumore;
c) Vibrazioni;

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;
b) Tagliamuri;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Elettrocuzione; Getti, schizzi; Rumore; Scivolamenti, cadute a livello.

Posa nuovo corrimano in ferro (fase)

Posa nuovo corrimano in ferro.

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto alla posa nuovo corrimano in ferro;

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

- a) DPI: Addetto alla posa nuovo corrimano in ferro;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: a) casco; b) otoprotettori; c) occhiali protettivi; d) maschera antipolvere; e) guanti; f) calzature

di sicurezza; **g)** indumenti protettivi; **h)** indumenti ad alta visibilità.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Caduta dall'alto;
- b) Investimento, ribaltamento;
- c) Seppellimento, sprofondamento;

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;
- b) Andatoie e Passerelle;
- c) Scala semplice;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Movimentazione manuale dei carichi.

FASE 7: REALIZZAZIONE RECINZIONE IN PALETTI E RETE METALLICI DI SICUREZZA

La Lavorazione è suddivisa nelle seguenti Fasi e Sottofasi:

Scavo a mano

Posa recinzione in paletti e rete metallica

Getto calcestruzzo

Scavo a mano (fase)

Scavo a mano

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto allo scavo a mano.;

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

- a) DPI: Addetto allo scavo a mano.;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** otoprotettori; **c)** occhiali protettivi; **d)** maschera antipolvere; **e)** guanti; **f)** calzature di sicurezza; **g)** indumenti protettivi; **h)** indumenti ad alta visibilità.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Caduta dall'alto;
- b) Investimento, ribaltamento;
- c) Seppellimento, sprofondamento;

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;
- b) Andatoie e Passerelle;
- c) Scala semplice;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Movimentazione manuale dei carichi.

Posa recinzione in paletti e rete metallica (fase)

Posa recinzione in paletti e rete metallica

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto alla posa recinzione in paletti e rete metallica;

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

- a) DPI: Addetto alla posa recinzione in ferro;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** occhiali protettivi; **c)** maschera antipolvere; **d)** guanti; **e)** attrezzatura anticaduta; **f)** indumenti protettivi.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Chimico;
- b) Caduta dall'alto;
- c) Caduta di materiale dall'alto o a livello;

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Argano a bandiera;
- b) Attrezzi manuali;
- c) Betoniera a bicchiere;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Elettrrocuzione; Scivolamenti, cadute a livello; Urti, colpi, impatti, compressioni; Punture, tagli, abrasioni; Cesoiamenti, stritolamenti; Getti, schizzi; Inalazione polveri, fibre; Rumore; Movimentazione manuale dei carichi.

Getto calcestruzzo (fase)

Getto calcestruzzo

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto al getto in calcestruzzo;

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

- a) DPI: Addetto al getto calcestruzzo ;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: a) casco; b) occhiali protettivi; c) maschera antipolvere; d) guanti; e) attrezzatura anticaduta; f) indumenti protettivi.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Chimico;
- b) Caduta dall'alto;
- c) Caduta di materiale dall'alto o a livello;

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Argano a bandiera;
- b) Attrezzi manuali;
- c) Betoniera a bicchiere;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Elettrrocuzione; Scivolamenti, cadute a livello; Urti, colpi, impatti, compressioni; Punture, tagli, abrasioni; Cesoiamenti, stritolamenti; Getti, schizzi; Inalazione polveri, fibre; Rumore; Movimentazione manuale dei carichi.

FASE 8: SEGNALETICA ORIZZONTALE

La Lavorazione è suddivisa nelle seguenti Fasi e Sottofasi:

Segnaletica orizzontale

Segnaletica orizzontale (fase)

Segnaletica orizzontale

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto alla segnaletica orizzontale;

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

- a) DPI: Addetto alla segnaletica orizzontale;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: a) casco; b) otoprotettori; c) occhiali protettivi; d) maschera antipolvere; e) guanti; f) calzature di sicurezza; g) indumenti protettivi; h) indumenti ad alta visibilità.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Caduta dall'alto;
- b) Investimento, ribaltamento;
- c) Seppellimento, sprofondamento;

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;
- b) Andatoie e Passerelle;
- c) Scala semplice;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Movimentazione manuale dei carichi.

FASE 9: SMOBILIZZO CANTIERE

La Lavorazione è suddivisa nelle seguenti Fasi e Sottofasi:

Pulizia generale dell'area di cantiere

Smobilizzo del cantiere

Pulizia generale dell'area di cantiere (fase)

Pulizia generale dell'area di cantiere.

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto alla pulizia generale dell'area di cantiere;

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

- a) DPI: addetto alla pulizia generale dell'area di cantiere;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: a) casco; b) occhiali protettivi; c) maschera antipolvere; d) guanti; e) calzature di sicurezza; f) indumenti protettivi; g) indumenti ad alta visibilità.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Inalazione polveri, fibre;
- b) Punture, tagli, abrasioni;

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;
- b) Aspiratore;
- c) Soffiatore a zainetto;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Elettrocuzione; Inalazione polveri, fibre; Rumore; Vibrazioni; Incendi, esplosioni.

Smobilizzo del cantiere (fase)

Smobilizzo del cantiere realizzato attraverso lo smontaggio delle postazioni di lavoro fisse, di tutti gli impianti di cantiere, delle opere provvisionali e di protezione e della recinzione posta in opera all'insediamento del cantiere stesso.

Macchine utilizzate:

- 1) Autocarro con cestello.

Rischi generati dall'uso delle macchine:

Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Cesoiamenti, stritolamenti; Elettrocuzione; Incendi, esplosioni; Investimento, ribaltamento; Rumore; Vibrazioni.

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto allo smobilizzo del cantiere;

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

- a) DPI: addetto allo smobilizzo del cantiere;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: a) casco; b) occhiali protettivi; c) guanti; d) calzature di sicurezza; e) indumenti protettivi.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Caduta di materiale dall'alto o a livello;

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;
- b) Scala doppia;
- c) Scala semplice;
- d) Smerigliatrice angolare (flessibile);
- e) Trapano elettrico;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Caduta dall'alto; Cesoiamenti, stritolamenti; Movimentazione manuale dei carichi; Elettrocuzione; Inalazione polveri, fibre; Rumore; Vibrazioni.

RISCHI individuati nelle Lavorazioni e relative MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE.

rischi derivanti dalle lavorazioni e dall'uso di macchine ed attrezzi

Elenco dei rischi:

- 1) Caduta dall'alto;
- 2) Caduta di materiale dall'alto o a livello;
- 3) Chimico;
- 4) Inalazione polveri, fibre;
- 5) Investimento, ribaltamento;
- 6) Rumore;
- 7) Seppellimento, sprofondamento;
- 8) Vibrazioni.

RISCHIO: "Caduta dall'alto"

Descrizione del Rischio:

Lesioni a causa di cadute dall'alto per perdita di stabilità dell'equilibrio dei lavoratori, in assenza di adeguate misure di prevenzione, da un piano di lavoro ad un altro posto a quota inferiore.

MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE:

- a) **Nelle lavorazioni:** Scavo parziale a mano; Posa nuovi canali; Riempimento con materiale in sito; Nuova pavimentazione in cls; Posa nuova pavimentazione in policarbonato alveolare; Riempimento ; Pavimentazione in cls; Posa nuova griglia in ghisa carrabile; Posa nuovo corrimano in ferro; Scavo a mano; Segnaletica orizzontale;

Prescrizioni Esecutive:

Accesso al fondo dello scavo. L'accesso al fondo dello scavo deve avvenire tramite appositi percorsi (scale a mano, scale ricavate nel terreno, rampe di accesso, ecc.). Nel caso si utilizzino scale a mano, devono sporgere a sufficienza oltre il piano di accesso e devono essere fissate stabilmente per impedire slittamenti o sbandamenti.

Accesso al fondo del pozzo di fondazione. L'accesso nei pozzi di fondazione deve essere predisposto con rampe di scale, anche verticali, purché sfalsate tra loro ed intervallate da pianerottoli di riposo posti a distanza non superiore a 4 metri l'uno dall'altro.

Parapetti di trattenuta. Qualora si verifichino situazioni che possono comportare la caduta da un piano di lavoro ad un altro posto a quota inferiore, di norma con dislivello maggiore di 2 metri, i lati liberi dello scavo o del rilevato devono essere protetti con appositi parapetti di trattenuta.

Passerelle pedonali o piastre veicolari. Gli attraversamenti devono essere garantiti da passerelle pedonali o piastre veicolari provviste da ambo i lati di parapetti con tavole fermapiede.

Segnalazione e delimitazione del fronte scavo. La zona di avanzamento del fronte scavo deve essere chiaramente segnalata e delimitata e ne deve essere impedito l'accesso al personale non autorizzato.

- b) **Nelle lavorazioni:** Getto calcestruzzo ; Posa recinzione in ferro ; Disarmo; Posa recinzione in paletti e rete metallica;

Prescrizioni Esecutive:

Attrezzatura anticaduta. Il personale addetto a lavori in quota, ogni qual volta non siano attuabili misure di prevenzione e protezione collettiva, dovrà utilizzare idonei sistemi di protezione anticaduta individuali. In particolare sono da prendere in considerazione specifici sistemi di sicurezza che consentono una maggior mobilità del lavoratore quali: avvolgitori/svolgitori automatici di fune di trattenuta, sistema a guida fissa e ancoraggio scorrevole, altri sistemi analoghi.

RISCHIO: "Caduta di materiale dall'alto o a livello"

Descrizione del Rischio:

Lesioni causate dall'investimento di masse cadute dall'alto, durante le operazioni di trasporto di materiali o per caduta degli stessi da opere provvisionali, o a livello, a seguito di demolizioni mediante esplosivo o a spinta da parte di materiali frantumati proiettati a distanza.

MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE:

- a) **Nelle lavorazioni:** Posizionamento cartellonistica di cantiere; Posizionamento baraccamenti di cantiere; Posizionamento cassone rifiuti; Posizionamento cassetta di pronto soccorso; Posizionamento estintore; Installazione parapetto; Allacciamento acqua potabile; Allacciamento rete elettrica con quadro di cantiere; Pulizia Canali; Rimozione copertura in plexiglas; Rimozione tubolare in ferro; Rimozione canali di gronda; Pitturazione carpenterie metalliche; Posa tubolare in acciaio come parapetto; Taglio pavimentazione rampa; Lavaggio muri; Scrostamento parti ammalorate; Pitturazione protettiva dei ferri; Rasatura con malte strutturali; Pitturazione a tempera per

esterni; Getto calcestruzzo ; Posa recinzione in ferro ; Disarmo; Posa recinzione in paletti e rete metallica; Smobilizzo del cantiere;

Prescrizioni Esecutive:

Imbracatura dei carichi. Gli addetti all'imbracatura devono seguire le seguenti indicazioni: **a)** verificare che il carico sia stato imbracato correttamente; **b)** accompagnare inizialmente il carico fuori dalla zona di interferenza con attrezzi, ostacoli o materiali eventualmente presenti; **c)** allontanarsi dalla traiettoria del carico durante la fase di sollevamento; **d)** non sostare in attesa sotto la traiettoria del carico; **e)** avvicinarsi al carico in arrivo per pilotarlo fuori dalla zona di interferenza con eventuali ostacoli presenti; **f)** accertarsi della stabilità del carico prima di sganciarlo; **g)** accompagnare il gancio fuori dalla zona impegnata da attrezzi o materiali durante la manovra di richiamo.

RISCHIO: Chimico

Descrizione del Rischio:

Rischi per la salute dei lavoratori per impiego di agenti chimici in ogni tipo di procedimento, compresi la produzione, la manipolazione, l'immagazzinamento, il trasporto o l'eliminazione e il trattamento dei rifiuti, o che risultino da tale attività lavorativa. Per tutti i dettagli inerenti l'analisi del rischio (schede di valutazione, ecc) si rimanda al documento di valutazione specifico.

MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE:

- a) Nelle lavorazioni:** Getto calcestruzzo ; Posa recinzione in ferro ; Disarmo; Posa recinzione in paletti e rete metallica;

Misure tecniche e organizzative:

Misure generali. A seguito di valutazione dei rischi, al fine di eliminare o, comunque ridurre al minimo, i rischi derivanti da agenti chimici pericolosi, devono essere adottate adeguate misure generali di protezione e prevenzione: **a)** la progettazione e l'organizzazione dei sistemi di lavorazione sul luogo di lavoro deve essere effettuata nel rispetto delle condizioni di salute e sicurezza dei lavoratori; **b)** le attrezzature di lavoro fornite devono essere idonee per l'attività specifica e mantenute adeguatamente; **c)** il numero di lavoratori presenti durante l'attività specifica deve essere quello minimo in funzione della necessità della lavorazione; **d)** la durata e l'intensità dell'esposizione ad agenti chimici pericolosi deve essere ridotta al minimo; **e)** devono essere fornite indicazioni in merito alle misure igieniche da rispettare per il mantenimento delle condizioni di salute e sicurezza dei lavoratori; **f)** le quantità di agenti presenti sul posto di lavoro, devono essere ridotte al minimo, in funzione delle necessità di lavorazione; **g)** devono essere adottati metodi di lavoro appropriati comprese le disposizioni che garantiscono la sicurezza nella manipolazione, nell'immagazzinamento e nel trasporto sul luogo di lavoro di agenti chimici pericolosi e dei rifiuti che contengono detti agenti.

RISCHIO: "Inalazione polveri, fibre"

Descrizione del Rischio:

Lesioni all'apparato respiratorio ed in generale alla salute del lavoratore derivanti dall'esposizione per l'impiego diretto di materiali in grana minuta, in polvere o in fibrosi e/o derivanti da lavorazioni o operazioni che ne comportano l'emissione.

MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE:

- a) Nelle lavorazioni:** Taglio pavimentazione; Scavo per realizzazione plinti; Posa piantane in ferro; Rimozione griglia esistente; Posa ferro; Posa cassero; Rimozione corrimano esistente;

Prescrizioni Esecutive:

Irrorazione delle superfici. Durante i lavori di demolizione si deve provvedere a ridurre il sollevamento della polvere, irrando con acqua le murature ed i materiali di risulta e curando che lo stoccaggio e l'evacuazione dei detriti e delle macerie avvengano correttamente.

RISCHIO: "Investimento, ribaltamento"

Descrizione del Rischio:

Lesioni causate dall'investimento ad opera di macchine operatrici o conseguenti al ribaltamento delle stesse.

MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE:

- a) Nelle lavorazioni:** Scavo parziale a mano; Posa nuovi canali; Riempimento con materiale in sít; Nuova pavimentazione in cls; Posa nuova pavimentazione in policarbonato alveolare; Riempimento ; Pavimentazione in cls; Posa nuova griglia in ghisa carrabile; Posa nuovo corrimano in ferro; Scavo a mano; Segnaletica orizzontale;

Prescrizioni Esecutive:

Presenza di manodopera. Nei lavori di scavo con mezzi meccanici non devono essere eseguiti altri lavori che comportano la presenza di manodopera nel campo di azione dell'escavatore.

RISCHIO: Rumore

Descrizione del Rischio:

Danni all'apparato uditivo causati da prolungata esposizione al rumore. Per tutti i dettagli inerenti l'analisi del rischio (schede di valutazione, ecc) si rimanda al documento di valutazione specifico.

MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE:

- a) **Nelle lavorazioni:** Taglio pavimentazione; Scavo per realizzazione plinti; Posa piantane in ferro; Rimozione griglia esistente; Posa ferro; Posa casseru; Rimozione corrimano esistente;

Fascia di appartenenza. Il livello di esposizione è "Maggiore dei valori superiori di azione: 85 dB(A) e 137 dB(C)".

Misure tecniche e organizzative:

Organizzazione del lavoro. Le attività lavorative devono essere organizzate tenuto conto delle seguenti indicazioni: **a)** scelta di attrezzature di lavoro adeguate, tenuto conto del lavoro da svolgere, che emettano il minor rumore possibile; **b)** adozione di metodi di lavoro che implicano una minore esposizione al rumore; **c)** riduzione del rumore mediante una migliore organizzazione del lavoro attraverso la limitazione della durata e dell'intensità dell'esposizione e l'adozione di orari di lavoro appropriati, con sufficienti periodi di riposo; **d)** adozione di opportuni programmi di manutenzione delle attrezzature e macchine di lavoro, del luogo di lavoro e dei sistemi sul posto di lavoro; **e)** progettazione della struttura dei luoghi e dei posti di lavoro al fine di ridurre l'esposizione al rumore dei lavoratori; **f)** adozione di misure tecniche per il contenimento del rumore trasmesso per via aerea, quali schermature, involucri o rivestimenti realizzati con materiali fonoassorbenti; **g)** adozione di misure tecniche per il contenimento del rumore strutturale, quali sistemi di smorzamento o di isolamento; **h)** locali di riposo messi a disposizione dei lavoratori con rumorosità ridotta a un livello compatibile con il loro scopo e le loro condizioni di utilizzo.

Dispositivi di protezione individuale:

Devono essere forniti: **a)** otoprotettori.

- b) **Nelle macchine:** Autocarro con cestello;

Fascia di appartenenza. Il livello di esposizione è "Minore dei valori inferiori di azione: 80 dB(A) e 135 dB(C)".

Misure tecniche e organizzative:

Organizzazione del lavoro. Le attività lavorative devono essere organizzate tenuto conto delle seguenti indicazioni: **a)** scelta di attrezzature di lavoro adeguate, tenuto conto del lavoro da svolgere, che emettano il minor rumore possibile; **b)** adozione di metodi di lavoro che implicano una minore esposizione al rumore; **c)** riduzione del rumore mediante una migliore organizzazione del lavoro attraverso la limitazione della durata e dell'intensità dell'esposizione e l'adozione di orari di lavoro appropriati, con sufficienti periodi di riposo; **d)** adozione di opportuni programmi di manutenzione delle attrezzature e macchine di lavoro, del luogo di lavoro e dei sistemi sul posto di lavoro; **e)** progettazione della struttura dei luoghi e dei posti di lavoro al fine di ridurre l'esposizione al rumore dei lavoratori; **f)** adozione di misure tecniche per il contenimento del rumore trasmesso per via aerea, quali schermature, involucri o rivestimenti realizzati con materiali fonoassorbenti; **g)** adozione di misure tecniche per il contenimento del rumore strutturale, quali sistemi di smorzamento o di isolamento; **h)** locali di riposo messi a disposizione dei lavoratori con rumorosità ridotta a un livello compatibile con il loro scopo e le loro condizioni di utilizzo.

RISCHIO: "Seppellimento, sprofondamento"

Descrizione del Rischio:

Seppellimento e sprofondamento a seguito di slittamenti, frane, crolli o cedimenti nelle operazioni di scavi all'aperto o in sotterraneo, di demolizione, di manutenzione o pulizia all'interno di silos, serbatoi o depositi, di disarmo delle opere in c.a., di stoccaggio dei materiali, e altre.

MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE:

- a) **Nelle lavorazioni:** Scavo parziale a mano; Posa nuovi canali; Riempimento con materiale in sito; Nuova pavimentazione in cls; Posa nuova pavimentazione in policarbonato alveolare; Riempimento ; Pavimentazione in cls; Posa nuova griglia in ghisa carrabile; Posa nuovo corrimano in ferro; Scavo a mano; Segnaletica orizzontale;

Prescrizioni Esecutive:

Armature del fronte. Quando per la particolare natura del terreno o per causa di piogge, di infiltrazione, di gelo o disgelo, o per altri motivi, siano da temere frane o scoscendimenti, deve essere provveduto all'armatura o al consolidamento del terreno.

Divieto di depositi sui bordi. E' vietato costituire depositi di materiali presso il ciglio degli scavi. Qualora tali depositi siano necessari per le condizioni del lavoro, si deve provvedere alle necessarie punteggiature.

RISCHIO: Vibrazioni

Descrizione del Rischio:

Danni all'apparato scheletrico e muscolare causate dalle vibrazioni trasmesse al lavoratore da macchine o attrezzature. Per tutti i dettagli inerenti l'analisi del rischio (schede di valutazione, ecc) si rimanda al documento di valutazione specifico.

MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE:

- a) **Nelle lavorazioni:** Taglio pavimentazione; Scavo per realizzazione plinti; Posa piantane in ferro; Rimozione griglia esistente; Posa ferro; Posa cassero; Rimozione corrimano esistente;

Fascia di appartenenza. Mano-Braccio (HAV): "Compreso tra 2,5 e 5,0 m/s²"; Corpo Intero (WBV): "Non presente".

Misure tecniche e organizzative:

Misure generali. I rischi, derivanti dall'esposizione dei lavoratori a vibrazioni, devono essere eliminati alla fonte o ridotti al minimo.

Dispositivi di protezione individuale:

Devono essere forniti: a) indumenti protettivi; b) guanti antivibrazione; c) maniglie antivibrazione.

- b) **Nelle macchine:** Autocarro con cestello;

Fascia di appartenenza. Mano-Braccio (HAV): "Non presente"; Corpo Intero (WBV): "Inferiore a 0,5 m/s²".

Misure tecniche e organizzative:

Misure generali. I rischi, derivanti dall'esposizione dei lavoratori a vibrazioni, devono essere eliminati alla fonte o ridotti al minimo.

ATTREZZATURE utilizzate nelle Lavorazioni

Elenco degli attrezzi:

- 1) Andatoie e Passerelle;
- 2) Argano a bandiera;
- 3) Aspiratore;
- 4) Attrezzi manuali;
- 5) Betoniera a bicchiere;
- 6) Scala doppia;
- 7) Scala semplice;
- 8) Sega circolare;
- 9) Smerigliatrice angolare (flessibile);
- 10) Soffiatore a zainetto;
- 11) Tagliamuri;
- 12) Trapano elettrico.

Andatoie e Passerelle

Le andatoie e le passerelle sono opere provvisionali predisposte per consentire il collegamento di posti di lavoro collocati a quote differenti o separati da vuoti, come nel caso di scavi in trincea o ponteggi.

Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:

- 1) Caduta dall'alto;
- 2) Caduta di materiale dall'alto o a livello;

Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:

- 1) Andatoie e Passerelle: misure preventive e protettive;

Prescrizioni Esecutive:

Istruzioni per gli addetti: 1) verificare la stabilità e la completezza delle passerelle o andatoie, con particolare riguardo alle tavole che compongono il piano di calpestio ed ai parapetti; 2) verificare la completezza e l'efficacia della protezione verso il vuoto (parapetto con arresto al piede); 3) non sovraccaricare passerelle o andatoie con carichi eccessivi; 4) verificare di non dover movimentare manualmente carichi superiori a quelli consentiti; 5) segnalare al responsabile del cantiere eventuali non rispondenze a quanto indicato.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 70; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 130; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Allegato 5; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Allegato 6.

- 2) DPI: utilizzatore andatoie e passerelle;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: a) guanti; b) calzature di sicurezza; c) indumenti protettivi.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Argano a bandiera

L'argano è un apparecchio di sollevamento utilizzato prevalentemente nei cantieri urbani di recupero e piccola ristrutturazione per il sollevamento al piano di lavoro dei materiali e degli attrezzi.

Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:

- 1) Caduta dall'alto;
- 2) Caduta di materiale dall'alto o a livello;
- 3) Eletrocuzione;
- 4) Scivolamenti, cadute a livello;
- 5) Urti, colpi, impatti, compressioni;

Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:

- 1) Argano a bandiera: misure preventive e protettive;

Prescrizioni Esecutive:

Prima dell'uso: 1) verificare la presenza dei parapetti completi sul perimetro del posto di manovra; 2) verificare la presenza degli staffoni e della tavola fermapiède da 30 cm nella parte frontale dell'elevatore; 3) verificare l'integrità della struttura portante l'argano; 4) con ancoraggio: verificare l'efficienza del puntone di fissaggio; 5) verificare l'efficienza della sicura del gancio e dei morsetti fermafune con reduncia; 6) verificare l'integrità delle parti elettriche visibili; 7) verificare l'efficienza dell'interruttore di linea presso l'elevatore; 8) verificare la funzionalità della pulsantiera; 9) verificare l'efficienza del fine corsa

superiore e del freno per la discesa del carico; **10)** transennare a terra l'area di tiro.

Durante l'uso: **1)** mantenere abbassati gli staffoni; **2)** usare la cintura di sicurezza in momentanea assenza degli staffoni; **3)** usare i contenitori adatti al materiale da sollevare; **4)** verificare la corretta imbracatura dei carichi e la perfetta chiusura della sicura del gancio; **5)** non utilizzare la fune dell'elevatore per imbracare carichi; **6)** segnalare eventuali guasti; **7)** per l'operatore a terra: non sostare sotto il carico.

Dopo l'uso: **1)** scollegare elettricamente l'elevatore; **2)** ritrarre l'elevatore all'interno del solaio.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 70; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 80; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Allegato 5; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Allegato 6.

- 2) DPI: utilizzatore argano a bandiera;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** guanti; **c)** calzature di sicurezza; **d)** attrezzatura anticaduta; **e)** indumenti protettivi.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Aspiratore

L'aspiratore è un'attrezzatura utilizzata per l'asportazione e recupero di polvere e altre particelle solide.

Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:

- 1) Elettrocuzione;
- 2) Inalazione polveri, fibre;
- 3) Rumore;
- 4) Vibrazioni;

Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:

- 1) Aspiratore: misure preventive e protettive;

Prescrizioni Esecutive:

Prima dell'uso: **1)** accertarsi che l'aspiratore non possa scivolare via o ribaltarsi; **2)** verificare il funzionamento del dispositivo di comando; **3)** verificare il corretto montaggio dei dispositivi di raccolta polvere; **4)** verificare l'integrità e l'efficacia dei filtri; **5)** controllare l'integrità dei cavi e della spina d'alimentazione; **6)** verificare la funzionalità dell'attrezzatura.

Durante l'uso: **1)** allontanare dall'area di lavoro gli estranei alla lavorazione; **2)** durante le pause di lavoro spegnere l'attrezzatura..

Dopo l'uso: **1)** pulire la macchina; **2)** effettuare la manutenzione della macchina attenendosi alle indicazioni del libretto; **3)** segnalare eventuali malfunzionamenti.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 70; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Allegato 5; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Allegato 6.

- 2) DPI: utilizzatore aspiratore;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: **a)** otoprotettori; **b)** maschera antipolvere; **c)** guanti; **d)** calzature di sicurezza; **e)** indumenti protettivi.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Attrezzi manuali

Gli attrezzi manuali, presenti in tutte le fasi lavorative, sono sostanzialmente costituiti da una parte destinata all'impugnatura ed un'altra, variamente conformata, alla specifica funzione svolta.

Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:

- 1) Punture, tagli, abrasioni;
- 2) Urti, colpi, impatti, compressioni;

Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:

- 1) Attrezzi manuali: misure preventive e protettive;

Prescrizioni Esecutive:

Prima dell'uso: **1)** controllare che l'utensile non sia deteriorato; **2)** sostituire i manici che presentino incrinature o scheggiature; **3)** verificare il corretto fissaggio del manico; **4)** selezionare il tipo di utensile adeguato all'impiego; **5)** per punte e scalpelli utilizzare idonei paracolpi ed eliminare le sbavature dalle impugnature.

Durante l'uso: **1)** impugnare saldamente l'utensile; **2)** assumere una posizione corretta e stabile; **3)** distanziare adeguatamente gli altri lavoratori; **4)** non utilizzare in maniera impropria l'utensile; **5)** non abbandonare gli utensili nei passaggi ed assicurarli da una eventuale caduta dall'alto; **6)** utilizzare adeguati contenitori per riporre gli utensili di piccola taglia.

Dopo l'uso: **1)** pulire accuratamente l'utensile; **2)** riporre correttamente gli utensili; **3)** controllare lo stato d'uso dell'utensile.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 70; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Allegato 5; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Allegato 6.

- 2) DPI: utilizzatore attrezzi manuali;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** occhiali protettivi; **c)** guanti; **d)** calzature di sicurezza.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Betoniera a bicchiere

La betoniera a bicchiere è un'attrezzatura destinata al confezionamento di malta. Solitamente viene utilizzata per il confezionamento di malta per murature ed intonaci e per la produzione di piccole quantità di calcestruzzi.

Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:

- 1) Caduta di materiale dall'alto o a livello;
- 2) Cesoiamenti, stritolamenti;
- 3) Eletrocuzione;
- 4) Getti, schizzi;
- 5) Inalazione polveri, fibre;
- 6) Movimentazione manuale dei carichi;
- 7) Rumore;
- 8) Urti, colpi, impatti, compressioni;

Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:

- 1) Betoniera a bicchiere: misure preventive e protettive;

Prescrizioni Esecutive:

Prima dell'uso: **1)** verificare la presenza ed efficienza delle protezioni: al bicchiere, alla corona, agli organi di trasmissione, agli organi di manovra; **2)** verificare l'efficienza dei dispositivi di arresto di emergenza; **3)** verificare la presenza e l'efficienza della protezione sovrastante il posto di manovra (tettoia); **4)** verificare l'integrità dei collegamenti elettrici e di messa a terra per la parte visibile ed il corretto funzionamento degli interruttori e dispositivi elettrici di alimentazione e manovra.

Durante l'uso: **1)** è vietato manomettere le protezioni; **2)** è vietato eseguire operazioni di lubrificazione, pulizia, manutenzione o riparazione sugli organi in movimento; **3)** nelle betoniere a caricamento automatico accertarsi del fermo macchina prima di eseguire interventi sui sistemi di caricamento o nei pressi di questi; **4)** nelle betoniere a caricamento manuale le operazioni di carico non devono comportare la movimentazione di carichi troppo pesanti e/o in condizioni disagiate. Pertanto è necessario utilizzare le opportune attrezzature manuali quali pale o secchie.

Dopo l'uso: **1)** assicurarsi di aver tolto tensione ai singoli comandi ed all'interruttore generale di alimentazione al quadro; **2)** lasciare sempre la macchina in perfetta efficienza, curandone la pulizia alla fine dell'uso e l'eventuale lubrificazione; **3)** ricontrillare la presenza e l'efficienza di tutti i dispositivi di protezione (in quanto alla ripresa del lavoro la macchina potrebbe essere riutilizzata da altra persona).

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 70; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 80; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Allegato 5; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Allegato 6; Circolare Ministero del Lavoro n.103/80.

- 2) DPI: utilizzatore betoniera a bicchiere;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** otoprotettori; **c)** occhiali protettivi; **d)** maschera antipolvere; **e)** guanti; **f)** calzature di sicurezza; **g)** indumenti protettivi.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Scala doppia

La scala doppia (a compasso) è adoperata per superare dislivelli o effettuare operazioni di carattere temporaneo a quote non altrimenti raggiungibili.

Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:

- 1) Caduta dall'alto;
- 2) Cesoiamenti, stritolamenti;
- 3) Movimentazione manuale dei carichi;
- 4) Urti, colpi, impatti, compressioni;

Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:

- 1) Scala doppia: misure preventive e protettive;

Prescrizioni Organizzative:

Caratteristiche di sicurezza: **1)** le scale doppie devono essere costruite con materiale adatto alle condizioni di impiego, possono quindi essere in ferro, alluminio o legno, ma devono essere sufficientemente resistenti ed avere dimensioni appropriate all'uso; **2)** le scale in legno devono avere i pioli incastri nei montanti che devono essere trattenuti con tiranti in ferro applicati

sotto i due pioli estremi; le scale lunghe più di 4 m devono avere anche un tirante intermedio; **3)** le scale doppie non devono superare l'altezza di 5 m; **4)** le scale doppie devono essere provviste di catena o dispositivo analogo che impedisca l'apertura della scala oltre il limite prestabilito di sicurezza.

Prescrizioni Esecutive:

Prima dell'uso: **1)** è vietata la riparazione dei pioli rotti con listelli di legno chiodati sui montanti; **2)** le scale devono essere utilizzate solo su terreno stabile e in piano; **3)** il sito dove viene installata la scala deve essere sgombro da eventuali materiali e lontano dai passaggi.

Durante l'uso: **1)** durante gli spostamenti laterali nessun lavoratore deve trovarsi sulla scala; **2)** la scala deve essere utilizzata da una sola persona per volta limitando il peso dei carichi da trasportare; **3)** la salita e la discesa vanno effettuate con il viso rivolto verso la scala.

Dopo l'uso: **1)** controllare periodicamente lo stato di conservazione delle scale provvedendo alla manutenzione necessaria; **2)** le scale non utilizzate devono essere conservate in un luogo riparato dalle intemperie e, possibilmente, sospese ad appositi ganci; **3)** segnalare immediatamente eventuali anomalie riscontrate, in particolare: pioli rotti, gioco fra gli incastri, fessurazioni, carenza dei dispositivi di arresto.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 70; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 113; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Allegato 5; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Allegato 6.

- 2) DPI: utilizzatore scala doppia;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** guanti; **c)** calzature di sicurezza.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Scala semplice

La scala a mano semplice è adoperata per superare dislivelli o effettuare operazioni di carattere temporaneo a quote non altrimenti raggiungibili.

Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:

- 1) Caduta dall'alto;
- 2) Movimentazione manuale dei carichi;
- 3) Urti, colpi, impatti, compressioni;

Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:

- 1) Scala semplice: misure preventive e protettive;

Prescrizioni Organizzative:

Caratteristiche di sicurezza: **1)** le scale a mano devono essere costruite con materiale adatto alle condizioni di impiego, possono quindi essere in ferro, alluminio o legno, ma devono essere sufficientemente resistenti ed avere dimensioni appropriate all'uso; **2)** le scale in legno devono avere i pioli incastrati nei montanti che devono essere trattenuti con tiranti in ferro applicati sotto i due pioli estremi; le scale lunghe più di 4 m devono avere anche un tirante intermedio; **3)** in tutti i casi le scale devono essere provviste di dispositivi antisdrucchio alle estremità inferiori dei due montanti e di elementi di trattenuta o di appoggi antisdruciolevoli alle estremità superiori.

Prescrizioni Esecutive:

Prima dell'uso: **1)** la scala deve sporgere a sufficienza oltre il piano di accesso (è consigliabile che tale sporgenza sia di almeno 1 m), curando la corrispondenza del piolo con lo stesso (è possibile far proseguire un solo montante efficacemente fissato); **2)** le scale usate per l'accesso a piani successivi non devono essere poste una in prosecuzione dell'altra; **3)** le scale poste sul filo esterno di una costruzione od opere provvisionali (ponteggi) devono essere dotate di corrimano e parapetto; **4)** la scala deve distare dalla verticale di appoggio di una misura pari ad 1/4 della propria lunghezza; **5)** è vietata la riparazione dei pioli rotti con listelli di legno chiodati sui montanti; **6)** le scale posizionate su terreno cedevole vanno appoggiate su un'unica tavola di ripartizione; **7)** il sito dove viene installata la scala deve essere sgombro da eventuali materiali e lontano dai passaggi.

Durante l'uso: **1)** le scale non vincolate devono essere trattenute al piede da altra persona; **2)** durante gli spostamenti laterali nessun lavoratore deve trovarsi sulla scala; **3)** evitare l'uso di scale eccessivamente sporgenti oltre il piano di arrivo; **4)** la scala deve essere utilizzata da una sola persona per volta limitando il peso dei carichi da trasportare; **5)** quando vengono eseguiti lavori in quota, utilizzando scale ad elementi innestati, una persona deve esercitare da terra una continua vigilanza sulla scala; **6)** la salita e la discesa vanno effettuate con il viso rivolto verso la scala.

Dopo l'uso: **1)** controllare periodicamente lo stato di conservazione delle scale provvedendo alla manutenzione necessaria; **2)** le scale non utilizzate devono essere conservate in un luogo riparato dalle intemperie e, possibilmente, sospese ad appositi ganci; **3)** segnalare immediatamente eventuali anomalie riscontrate, in particolare: pioli rotti, gioco fra gli incastri, fessurazioni, carenza dei dispositivi antiscivolo e di arresto.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 70; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 113; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Allegato 5; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Allegato 6.

- 2) DPI: utilizzatore scala semplice;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** guanti; **c)** calzature di sicurezza.

Riferimenti Normativi:

Sega circolare

La sega circolare, quasi sempre presente nei cantieri, viene utilizzata per il taglio del legname da carpenteria e/o per quello usato nelle diverse lavorazioni.

Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:

- 1) Elettrocuzione;
- 2) Inalazione polveri, fibre;
- 3) Punture, tagli, abrasioni;
- 4) Rumore;
- 5) Scivolamenti, cadute a livello;
- 6) Urti, colpi, impatti, compressioni;

Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:

- 1) Sega circolare: misure preventive e protettive;

Prescrizioni Eseutive:

Prima dell'uso: 1) verificare la presenza ed efficienza della cuffia di protezione registrabile o a caduta libera sul banco di lavoro in modo tale che risulti libera la sola parte attiva del disco necessaria per effettuare la lavorazione; 2) verificare la presenza ed efficienza del coltello divisore in acciaio posto dietro la lama e registrato a non più di 3 mm. dalla dentatura del disco (il suo scopo è quello di tenere aperto il taglio, quando si taglia legname per lungo, al fine di evitare il possibile rifiuto del pezzo o l'eccessivo attrito delle parti tagliate contro le facce del disco); 3) verificare la presenza e l'efficienza degli schermi ai due lati del disco nella parte sottostante il banco di lavoro, in modo tale che sia evitato il contatto di tale parte di lama per azioni accidentali (come ad esempio potrebbe accadere durante l'azionamento dell'interruttore di manovra); 4) verificare la presenza ed efficienza degli spingitori di legno per aiutarsi nel taglio di piccoli pezzi (se ben conformati ed utilizzati evitano di portare le mani troppo vicino al disco o comunque sulla sua traiettoria); 5) verificare la stabilità della macchina (le vibrazioni eccessive possono provocare lo sbandamento del pezzo in lavorazione o delle mani che trattengono il pezzo); 6) verificare la pulizia dell'area circostante la macchina, in particolare di quella corrispondente al posto di lavoro (eventuale materiale depositato può provocare inciampi o scivolamenti); 7) verificare la pulizia della superficie del banco di lavoro (eventuale materiale depositato può costituire intralcio durante l'uso e distrarre l'addetto dall'operazione di taglio); 8) verificare l'integrità dei collegamenti elettrici e di terra dei fusibili e delle coperture delle parti sotto tensione (scatole morsettiera - interruttori); 9) verificare il buon funzionamento dell'interruttore di manovra; 10) verificare la disposizione del cavo di alimentazione (non deve intralciare le manovre, non deve essere soggetto ad urti o danneggiamenti con il materiale lavorato o da lavorare, non deve intralciare i passaggi).

Durante l'uso: 1) registrare la cuffia di protezione in modo tale che l'imbocco venga a sfiorare il pezzo in lavorazione o verificare che sia libera di alzarsi al passaggio del pezzo in lavorazione e di abbassarsi sul banco di lavoro, per quelle basculanti; 2) per tagli di piccoli pezzi e, comunque, per quei tagli in cui le mani si verrebbero a trovare in prossimità del disco o sulla sua traiettoria, è indispensabile utilizzare spingitori; 3) non distrarsi durante il taglio del pezzo; 4) normalmente la cuffia di protezione è anche un idoneo dispositivo atto a trattenere le schegge; 5) usare gli occhiali, se nella lavorazione specifica la cuffia di protezione risultasse insufficiente a trattenere le schegge.

Dopo l'uso: 1) la macchina potrebbe venire utilizzata da altra persona, quindi deve essere lasciata in perfetta efficienza; 2) lasciare il banco di lavoro libero da materiali; 3) lasciare la zona circostante pulita con particolare riferimento a quella corrispondente al posto di lavoro; 4) verificare l'efficienza delle protezioni; 5) segnalare le eventuali anomalie al responsabile del cantiere.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 70; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 80; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Allegato 5; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Allegato 6.

- 2) DPI: utilizzatore sega circolare;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: a) casco; b) otoprotettori; c) occhiali protettivi; d) guanti; e) calzature di sicurezza.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Smerigliatrice angolare (flessibile)

La smerigliatrice angolare, più conosciuta come mola a disco o flessibile o flex, è un utensile portatile che reca un disco ruotante la cui funzione è quella di tagliare, smussare, lisciare superfici.

Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:

- 1) Elettrocuzione;
- 2) Inalazione polveri, fibre;
- 3) Punture, tagli, abrasioni;
- 4) Rumore;

- 5) Vibrazioni;

Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:

- 1) Smerigliatrice angolare (flessibile): misure preventive e protettive;

Prescrizioni Esecutive:

Prima dell'uso: 1) verificare che l'utensile sia a doppio isolamento (220 V); 2) controllare che il disco sia idoneo al lavoro da eseguire; 3) controllare il fissaggio del disco; 4) verificare l'integrità delle protezioni del disco e del cavo di alimentazione; 5) verificare il funzionamento dell'interruttore.

Durante l'uso: 1) impugnare saldamente l'utensile per le due maniglie; 2) eseguire il lavoro in posizione stabile; 3) non intralciare i passaggi con il cavo di alimentazione; 4) non manomettere la protezione del disco; 5) interrompere l'alimentazione elettrica durante le pause di lavoro; 6) verificare l'integrità del cavo e della spina di alimentazione.

Dopo l'uso: 1) staccare il collegamento elettrico dell'utensile; 2) controllare l'integrità del disco e del cavo di alimentazione; 3) pulire l'utensile; 4) segnalare eventuali malfunzionamenti.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 70; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 80; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Allegato 5; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Allegato 6.

- 2) DPI: utilizzatore smerigliatrice angolare (flessibile);

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** otoprotettori; **c)** occhiali protettivi; **d)** maschera antipolvere; **e)** guanti antivibrazioni; **f)** calzature di sicurezza; **g)** indumenti protettivi.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Soffiatore a zainetto

Il soffiatore a zainetto è un'attrezzatura utilizzata prevalentemente per la pulizia di grandi aree scoperte tramite getti d'aria.

Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:

- 1) Inalazione polveri, fibre;
- 2) Incendi, esplosioni;
- 3) Rumore;
- 4) Vibrazioni;

Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:

- 1) Soffiatore a zainetto: misure preventive e protettive;

Prescrizioni Esecutive:

Prima dell'uso: 1) verificare e registrare l'integrità dell'imbracatura; 2) verificare il funzionamento del dispositivo di comando; 3) agganciare correttamente la chiusura degli spallacci; 4) verificare l'integrità della protezione delle parti calde del motore.

Durante l'uso: 1) allontanare dall'area di lavoro gli estranei alla lavorazione; 2) eseguire il rifornimento di carburante e/o olio a motore spento e non fumare; 3) durante le pause di lavoro spegnere la macchina.

Dopo l'uso: 1) pulire la macchina; 2) effettuare la manutenzione della macchina attenendosi alle indicazioni del libretto; 3) segnalare eventuali malfunzionamenti.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 70; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Allegato 5; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Allegato 6.

- 2) DPI: utilizzatore soffiatore a zainetto;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: **a)** otoprotettori; **b)** maschera con filtro specifico; **c)** guanti; **d)** calzature di sicurezza; **e)** indumenti protettivi.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Tagliamuri

Il tagliamuri è un'attrezzatura carrellata o meno, adatta per tagliare muri in tufo, mattoni o blocchetti in calcestruzzo, per risanamento di fabbricati dall'umidità di risalita.

Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:

- 1) Eletrocuzione;
- 2) Getti, schizzi;
- 3) Puncture, tagli, abrasioni;
- 4) Rumore;
- 5) Scivolamenti, cadute a livello;

Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:

- 1) Tagliamuri: misure preventive e protettive;

Prescrizioni Esecutive:

Prima dell'uso: 1) Assicurati del corretto funzionamento dei dispositivi di comando (pulsanti e dispositivi di arresto) accertandoti, in special modo, dell'efficienza del dispositivo "a uomo presente"; 2) Accertati che il cavo di alimentazione e la spina non presentino danneggiamenti, evitando assolutamente di utilizzare nastri isolanti adesivi per eseguire eventuali riparazioni; 3) Assicurati che l'elemento su cui operare non sia in tensione o attraversato da impianti tecnologici attivi; 4) Assicurati della corretta tensione e dell'integrità della catena; 5) Accertati che vi sia lubrificante per la catena in quantità sufficiente; 6) Provvedi a delimitare la zona di lavoro, impedendo a chiunque il transito o la sosta; 7) Segnala l'area di lavoro esposta a livello di rumorosità elevato.

Durante l'uso: 1) Verifica la disposizione dei cavi di alimentazione affinché non intralciino i posti di lavoro e i passaggi, e non siano esposti a danneggiamenti meccanici da parte del materiale da lavorare e lavorato; 2) Durante le pause di lavoro, ricordati di interrompere l'alimentazione elettrica; 3) Informa tempestivamente il preposto e/o il datore di lavoro, di malfunzionamenti o pericoli che dovessero evidenziarsi durante il lavoro.

Dopo l'uso: 1) Assicurati di aver interrotto il collegamento elettrico; 2) Effettua tutte le operazioni di revisione e manutenzione dell'attrezzo secondo quanto indicato nel libretto dopo esserti accertato di aver sconnesso l'alimentazione elettrica.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 70; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 80; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Allegato 5; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Allegato 6.

- 2) DPI: utilizzatore tagliamuri;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: **a)** otoprotettori; **b)** occhiali protettivi; **c)** maschera antipolvere; **d)** guanti; **e)** calzature di sicurezza.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Trapano elettrico

Il trapano è un utensile di uso comune adoperato per praticare fori sia in strutture murarie che in qualsiasi materiale.

Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:

- 1) Elettrocuzione;
- 2) Inalazione polveri, fibre;
- 3) Punture, tagli, abrasioni;
- 4) Rumore;
- 5) Vibrazioni;

Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:

- 1) Trapano elettrico: misure preventive e protettive;

Prescrizioni Esecutive:

Prima dell'uso: 1) verificare che l'utensile sia a doppio isolamento (220V), o alimentato a bassissima tensione di sicurezza (50V), comunque non collegato elettricamente a terra; 2) verificare l'integrità e l'isolamento dei cavi e della spina di alimentazione; 3) verificare il funzionamento dell'interruttore; 4) controllare il regolare fissaggio della punta.

Durante l'uso: 1) eseguire il lavoro in condizioni di stabilità adeguata; 2) interrompere l'alimentazione elettrica durante le pause di lavoro; 3) non intralciare i passaggi con il cavo di alimentazione.

Dopo l'uso: 1) staccare il collegamento elettrico dell'utensile; 2) pulire accuratamente l'utensile; 3) segnalare eventuali malfunzionamenti.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 70; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 80; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Allegato 5; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Allegato 6.

- 2) DPI: utilizzatore trapano elettrico;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: **a)** otoprotettori; **b)** maschera antipolvere; **c)** guanti; **d)** calzature di sicurezza.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

MACCHINE utilizzate nelle Lavorazioni

Elenco delle macchine:

- 1) Autocarro con cestello.

Autocarro con cestello

L'autocarro con cestello è un mezzo d'opera dotato di braccio telescopico con cestello per lavori in elevazione.

Rischi generati dall'uso della Macchina:

- 1) Caduta dall'alto;
- 2) Caduta di materiale dall'alto o a livello;
- 3) Cesoiamenti, stritolamenti;
- 4) Eletrocuzione;
- 5) Incendi, esplosioni;
- 6) Investimento, ribaltamento;
- 7) Rumore;
- 8) Vibrazioni;

Misure Preventive e Protettive relative alla Macchina:

- 1) Autocarro con cestello: misure preventive e protettive;

Prescrizioni Esecutive:

Prima dell'uso: 1) verificare accuratamente l'efficienza dei dispositivi frenanti e di tutti i comandi in genere; 2) verificare l'efficienza delle luci, dei dispositivi di segnalazione acustici e luminosi; 3) garantire la visibilità del posto di guida; 4) controllare che i percorsi in cantiere siano adeguati per la stabilità del mezzo; 5) verificare la presenza in cabina di un estintore; 6) verificare la posizione delle linee elettriche che possano interferire con le manovre; 7) verificare il funzionamento dei dispositivi di manovra; 8) verificare che il cestello sia munito di parapetto su tutti i lati verso il vuoto.

Durante l'uso: 1) segnalare l'operatività del mezzo col girofaro in area di cantiere; 2) adeguare la velocità ai limiti stabiliti in cantiere e transitare a passo d'uomo in prossimità dei posti di lavoro; 4) richiedere l'aiuto di personale a terra per eseguire le manovre in spazi ristretti o quando la visibilità è incompleta; 5) posizionare l'autocarro su terreno solido ed in posizione orizzontale, controllando con la livella o il pendolino; 6) utilizzare gli appositi stabilizzatori; 7) le manovre devono essere eseguite con i comandi posti nel cestello; 8) salire o scendere solo con il cestello in posizione di riposo; 9) durante gli spostamenti portare in posizione di riposo ed evacuare il cestello; 10) non sovraccaricare il cestello; 11) non aggiungere sovrastrutture al cestello; 12) l'area sottostante la zona operativa del cestello deve essere opportunamente delimitata; 13) utilizzare i dispositivi di protezione individuale anticaduta, da collegare agli appositi attacchi; 14) durante i rifornimenti di carburante spegnere il motore e non fumare; 15) segnalare tempestivamente eventuali gravi guasti.

Dopo l'uso: 1) posizionare correttamente il mezzo portando il cestello in posizione di riposo ed azionando il freno di stazionamento; 2) eseguire le operazioni di revisione e manutenzione necessarie al reimpiego, con particolare riguardo per pneumatici e freni, segnalando eventuali anomalie; 2) pulire convenientemente il mezzo curando gli organi di comando.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 70; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Allegato 5; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Allegato 6.

- 2) DPI: operatore autocarro con cestello;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: a) casco (all'esterno della cabina); b) guanti (all'esterno della cabina); c) calzature di sicurezza; d) attrezzi anticaduta (utilizzo cestello); e) indumenti protettivi; f) indumenti ad alta visibilità (all'esterno della cabina).

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

POTENZA SONORA ATTREZZATURE E MACCHINE

(art 190, D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

ATTREZZATURA	Lavorazioni	Potenza Sonora dB(A)	Scheda
Betoniera a bicchiere	Getto calcestruzzo ; Posa recinzione in ferro ; Getto calcestruzzo ; Disarmo; Posa recinzione in paletti e rete metallica; Getto calcestruzzo .	95.0	916-(IEC-30)-RPO-01
Sega circolare	Posizionamento cartellonistica di cantiere; Posizionamento baraccamenti di cantiere; Posizionamento cassone rifiuti; Posizionamento cassetta di primo soccorso; Posizionamento estintore; Installazione parapetto; Allacciamento acqua potabile; Allacciamento rete elettrica con quadro di cantiere; Pulizia Canali; Rimozione copertura in plexiglas; Rimozione tubolare in ferro; Rimozione canali di gronda; Pitturazione carpenterie metalliche; Posa tubolare in acciaio come parapetto; Taglio pavimentazione rampa; Lavaggio muri; Scrostamento parti ammalorate; Pitturazione protettiva dei ferri; Rasatura con malte strutturali; Pitturazione a tempera per esterni.	113.0	908-(IEC-19)-RPO-01
Smerigliatrice angolare (flessibile)	Posizionamento cartellonistica di cantiere; Posizionamento baraccamenti di cantiere; Posizionamento cassone rifiuti; Posizionamento cassetta di primo soccorso; Posizionamento estintore; Installazione parapetto; Allacciamento acqua potabile; Allacciamento rete elettrica con quadro di cantiere; Pulizia Canali; Rimozione copertura in plexiglas; Rimozione tubolare in ferro; Rimozione canali di gronda; Pitturazione carpenterie metalliche; Posa tubolare in acciaio come parapetto; Taglio pavimentazione rampa; Lavaggio muri; Scrostamento parti ammalorate; Pitturazione protettiva dei ferri; Rasatura con malte strutturali; Pitturazione a tempera per esterni; Smobilizzo del cantiere.	113.0	931-(IEC-45)-RPO-01
Soffiatore a zainetto	Pulizia generale dell'area di cantiere.	97.0	
Trapano elettrico	Posizionamento cartellonistica di cantiere; Posizionamento baraccamenti di cantiere; Posizionamento cassone rifiuti; Posizionamento cassetta di primo soccorso; Posizionamento estintore; Installazione parapetto; Allacciamento acqua potabile; Allacciamento rete elettrica con quadro di cantiere; Pulizia Canali; Rimozione copertura in plexiglas; Rimozione tubolare in ferro; Rimozione canali di gronda; Pitturazione carpenterie metalliche; Posa tubolare in acciaio come parapetto; Taglio pavimentazione rampa; Lavaggio muri; Scrostamento parti ammalorate; Pitturazione protettiva dei ferri; Rasatura con malte strutturali; Pitturazione a tempera per esterni; Smobilizzo del cantiere.	107.0	943-(IEC-84)-RPO-01

MACCHINA	Lavorazioni	Potenza Sonora dB(A)	Scheda
Autocarro con cestello	Smobilizzo del cantiere.	103.0	940-(IEC-72)-RPO-01

COORDINAMENTO GENERALE DEL PSC

Relazione per l'individuazione, l'analisi e le scelte progettuali dei rischi

(D.lgs. 81/2008 Relazione secondo allegato XV)

In relazione alle caratteristiche dell'ambiente in cui si andrà ad operare, ed alla natura dei lavori, vengono adottati provvedimenti per la protezione contro i rischi prevedibili di danni per gli addetti ai lavori.

SI RICORDA CHE LE FASI DELLE LAVORAZIONI SONO STATE ESAMINATE E STUDIATE IN MODO CHE NON CI SIANO SOVRAPPOSIZIONI NELLE STESSE; SE DURANTE LE LAVORAZIONI QUESTO NON SARA' POSSIBILE LE DITTE VERRANNO COORDINATE PER OPERARE IN SICUREZZA.

I rischi prevedibili si possono individuare in:

Nel cantiere vi sono impianti interrati e aerei, i quali potranno interferire con i lavori previsti e sono elementi delle reti di distribuzione di elettricità, gas, acqua e della rete fognaria. Per ovviare le eventuali interferenze, verranno presi accordi con i responsabili di cantiere e nel caso lo necessiti, con le Società, Aziende, Enti, pubblici o privati, esercenti tali reti al fine di mettere in atto le misure di sicurezza necessarie prima dell'inizio dei lavori. Per gli impianti aerei i quali potrebbero interferire con i lavori previsti e sono elementi delle reti di distribuzione di elettricità, gas, acqua e della rete fognaria. Per ovviare le eventuali interferenze, verranno presi accordi con i responsabili di cantiere e nel caso lo necessiti, con le Società, Aziende, Enti, pubblici o privati, esercenti tali reti al fine di mettere in atto le misure di sicurezza necessarie prima dell'inizio dei lavori.

La zona in cui è posto il cantiere è soggetta a traffico veicolare posto all'esterno, il quale non dovrebbe incidere nella sicurezza del cantiere, durante le operazioni di demolizione e di ricostruzione ma comunque verranno evitate lavorazioni particolarmente rischiose negli orari di punta, per non incrementare ulteriormente il traffico in caso di necessità immediate. Il fatto che ci possano essere dei cantieri limitrofi può creare una situazione di rischio al cantiere, per un possibile intralcio alle lavorazioni. Ora non si evince la presenza di cantieri nell'area circostante al cantiere. Ma nel caso in cui ci fosse la presenza di cantieri limitrofi che intralciano le lavorazioni, verranno contattate le figure responsabili del cantiere limitrofo e con loro coordinato le lavorazioni in sicurezza.

Prima dell'inizio dei lavori verrà verificato se esistono fonti di rumore in prossimità del cantiere tali da incrementare il livello sonoro proprio del cantiere stesso e dell'ambiente perimetrale. In tale caso potrebbe rendersi necessaria una prova strumentale per la misurazione del livello di esposizione.

Tale prova resta alla base per l'adozione di misure di protezione.

Il rischio di caduta di materiali dall'alto avviane durante la movimentazione di materiali, come con le gru o durante le lavorazioni manuali, quindi verranno adottate opportune misure di sicurezza nei

confronti dei pedoni e dei veicoli che transitano in aree esterne e interne al cantiere, comprese nel raggio d'azione del macchinario, ad esempio con interruzione momentanea della viabilità (sia pedonale che veicolare) per completare una manovra particolarmente difficoltosa, con segnalazione delle manovre in corso.

Eseguita mediante segnalatori e cartelli di sicurezza specifici, predisposizione di percorsi alternativi al di fuori del raggio d'azione della gru, o comunque di un mezzo d'opera dotato di sbraccio.

Nel caso dei ponteggi, questi devono essere dotati di mantovane (parasassi) e tavole ferma piede onde evitare cadute accidentali di materiali e attrezzi. In genere è opportuno, ove possibile, definire percorsi alternativi a distanza di sicurezza dai ponteggi stessi.

L'emissione di agenti inquinanti durante i lavori di demolizione o scarico dei materiali si possono formare nubi di polvere. Quindi si dovranno bagnare le superfici ed i materiali in oggetto al fine di evitare le nubi stesse. Comunque, occorre cercare di evitare l'impiego di materiali polverosi che possono essere fonte di rischio per la salute dei lavoratori (es. cementi con alto contenuto di silice). Devono essere adottate modalità di lavoro che impediscano nei limiti del possibile lo sviluppo di polveri, ad esempio bagnando il materiale in lavorazione o usando di preferenza utensili manuali o meccanici a bassa velocità.

L'emissione di rumore proveniente dall' attività di cantiere deve essere limitata da valori ben definiti, i quali vengono ricavati da raccolte di studi statistici ed hanno quindi valore indicativo. I lavoratori impegnati nella esecuzione delle attività rumorose e coloro che operano nelle vicinanze dovranno utilizzare Dispositivi di Protezione Individuale adeguati specifici per la mansione devono essere forniti ai lavoratori dal Datore di Lavoro. Spetta a quest'ultimo ogni ulteriore valutazione sulle conseguenze per la salute derivante dall'esposizione al rumore e sulle contromisure da adottare, nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. n. 81/2008. Il Datore di Lavoro dovrà prevenire il rischio fin dalle prime fasi dell'organizzazione del cantiere, innanzitutto nell'acquisto dei macchinari e delle attrezzi scelti in base a criteri di efficienza e rendimento nonché di basso coefficiente di rumorosità. Nuovi utensili, macchine e apparecchiature che possono provocare un'esposizione a valori superiori ai limiti previsti dall'art. 189 del D.Lgs 81/08 devono essere corredate da un'adeguata informazione relativa al rumore prodotto nelle normali condizioni di utilizzazione ed ai rischi che questa comporta. Dovrà inoltre programmare una opportuna manutenzione degli organi in movimento e quindi soggetti a vibrazioni in modo da evitare il più possibile i danni provocati dall'usura e il pericolo di azionare apparecchi inutilizzabili. Si dovrà in generale prevedere l'ubicazione dei macchinari rumorosi nelle zone più isolate, cioè dove è minore la concentrazione delle maestranze e contemporaneamente lontana da abitazioni. All'occorrenza effettuare opportuni interventi di isolamento sulle attrezzi rumorosi.

Per l'emissione di vibrazioni verrà prestata particolare attenzione ai macchinari verificando l'isolamento della cabina rispetto al resto della macchina e l'esistenza di sistemi ammortizzanti

applicati al sedile. Per le lavorazioni manuali gli operai dovranno scegliere gli utensili manuali non eccessivamente pesanti e a basso numero di colpi e comunque forniti di dispositivi di presa ammortizzati tali da assorbire l'energia dell'attrezzo. Il Datore di Lavoro dovrà prevenire il rischio fin dalle prime fasi dell'organizzazione del cantiere, innanzitutto nell'acquisto dei macchinari che dovranno garantire il rispetto dei limiti previsti dall'art. 201 del D.Lgs 81/08.

Operare una frequente sostituzione dei pezzi usurati cercando di seguire modalità d'uso quali: non mettere mai in moto lo strumento non ancora a contatto col materiale e usare guanti imbottiti in modo da attutire i movimenti dello strumento.

L'emissione di fumi di saldatura. Nei lavori in cui sono previste operazioni di saldatura bisogna utilizzare i mezzi di protezione delle vie respiratorie; tali operazioni in ambienti confinati richiedono l'uso oltre che di respiratori, di cappe aspiranti o ventilatori per allontanare i fumi. In caso di saldatura in cunicoli, fogne, pozzi, ecc. è necessario accertarsi della presenza di gas mediante l'uso di sonda collegata ad esplosimetro, se viene riscontrata la presenza di gas deve essere subito effettuata una completa bonifica dell'ambiente mediante estrazione dell'aria inquinata e immissione di aria pura; ove la sostanza tossica rimanga occorre scendere muniti di autorespiratore e cintura di sicurezza trattenuta da una persona esterna.

Rischio Microclima

Nel nostro caso l'ambiente di lavoro è un'area esterna che nella stagione estiva -luglio e agosto le temperature possono essere elevate con un grado di umidità relativa alta. Operare in queste condizioni può essere pericoloso per il lavoratore per sé stesso ma anche per i propri compagni. Un forte stress termico, così come esposizione prolungata a temperature non adeguate, possono provocare malesseri fisici a carico dell'apparato respiratorio, muscolo scheletrico, gastroenterinale, fino ad arrivare in casi a colpi di calore con svenimento. Si prescrive che in caso di giornate ad alte temperature le ore di lavoro potrebbero essere dalle 6.00 alle 14.00, con intervalli periodici definiti dal datore di lavoro.

Relazione sulle scelte organizzative le procedure preventive e protettive in riferimento al cantiere

(D.lgs. 81/2008 Relazione secondo allegato XV)

Il cantiere in esame verrà organizzato in modo razionale e nel rispetto delle norme vigenti, e da quanto citato nel presente PSC, in modo da garantire un ambiente di lavoro tecnicamente sicuro e igienico. Sono parte integrante della presente Relazione Tecnica le planimetrie relative all'impianto di cantiere in oggetto, nelle quali è riportata: la linea di recinzione di cantiere, la collocazione degli accessi al cantiere (pedonale e carraio), la viabilità interna al cantiere (percorsi per i mezzi e per i pedoni), la posizione di attrezzature fisse delle opere provvisionali quali ponteggio, impalcato di protezione per le postazioni di lavoro fisso all'aperto, la posizione di macchinari fissi, la collocazione delle aree di deposito per i materiali, l'ubicazione della baracca di cantiere. Nell'ambito dell'area del cantiere sarà posta in opera tutta la cartellonistica di segnalazione dei

pericoli delle varie fasi lavorative in corso (scavi, divieti di transito, carichi sospesi, ecc.).

La recinzione di cantiere sarà realizzata con strutture atte a proteggere l'area come pannelli metallici e reti plastificate, lungo la recinzione saranno affissi il cartello di cantiere e la cartellonistica di divieto (es. "vietato l'accesso alle persone non autorizzate"), pericolo e prescrizione (es. "obbligo d'uso dei DPI") in funzione delle attività svolte. Il cartello di cantiere deve avere dimensioni minime di m 1 di larghezza e di m 2 di altezza, deve essere collocato in sito ben visibile entro cinque giorni dalla consegna dei lavori. Nella recinzione saranno predisposti un accesso per il passaggio dei mezzi e un accesso per il passaggio delle persone. In corrispondenza di quest'ultimo verrà affisso un cartello riportante l'indicazione dell'uscita di sicurezza.

Gli accessi verranno sempre tenuti chiusi con portone socchiuso durante il giorno e chiusi con catena e lucchetto durante la notte e comunque durante la chiusura del cantiere. Durante le ore notturne o in mancanza di visibilità, si provvederà alla adeguata illuminazione della recinzione. L'accesso al cantiere sarà consentito alle persone e agli automezzi autorizzati, i quali saranno parcheggiati in appositi spazi e solo per il tempo necessario ai lavori. L'accesso riservato ai pedoni dovrà essere fisicamente separato da quello dei mezzi e segnalato da apposito cartello.

Nelle vie di transito ed accesso per evitare il rischio di urto dei mezzi in circolazione con i mezzi circolanti su strada verranno apposti cartelli che segnalano la presenza di mezzi in manovra. Se necessario gli accessi saranno presidiati da personale di cantiere al quale verranno date debite istruzioni circa la modalità di accesso al cantiere. In prossimità degli accessi sarà posizionata la segnaletica informativa da rispettare. In caso di scarsa visibilità si dovranno azionare i lampeggiatori posti sui mezzi in entrata e in uscita.

Nelle vie di transito sopra citate vanno mantenute curate e non devono essere ingombrate da materiali che ostacolano la normale circolazione. Il traffico pesante va incanalato in particolari percorsi lontano dai ponteggi e da tutti i punti pericolosi. La velocità dei mezzi dovrà essere tale che tenuto conto delle caratteristiche del percorso, della natura, forma e volume dei carichi e delle sollecitazioni che si avranno in fase di partenza e di arresto, sia comunque garantita la stabilità del mezzo e del suo carico (velocità massima all'interno del cantiere: Km/h 20). Quando la larghezza della strada non sarà tale da consentire un franco di almeno cm. 70 oltre la sagoma di ingombro del veicolo, il transito delle persone negli orari di punta, sarà regolato da un apposito incaricato. Durante le fasi di retromarcia gli autisti dei mezzi saranno coadiuvati da personale a terra che darà le necessarie istruzioni utilizzando i segnali previsti dalla normativa (D. Lgs. 81/2008).

Nel caso in cui per esigenze connesse all'esecuzione dei lavori per gli scavi in trincea, questi saranno segnalati e protetti in maniera ben visibile e sicura. A protezione degli eventuali scavi superiori a metri due verranno installati parapetti di altezza pari ad almeno un metro e costituiti da due correnti e da tavola fermapièdi.

Qualora la presenza di uno scavo sia di natura estemporanea lo stesso sarà appositamente

recintato e segnalato con apposito nastro colorato e richiuso nel più breve tempo possibile. In prossimità dei ponteggi o di altre opere provvisionali la circolazione dei mezzi sarà delimitata in maniera tale da impedire ogni possibile contatto tra le strutture e i mezzi circolanti. I posti di lavoro e di passaggio saranno opportunamente protetti con mezzi tecnici o misure cautelative, dal pericolo di caduta o di investimento da parte di materiali o mezzi in dipendenza dell'attività lavorativa svolta.

Durante le fasi di retromarcia gli autisti dei mezzi saranno coadiuvati da personale a terra che darà le necessarie istruzioni utilizzando i segnali previsti dalla normativa (Allegato XXXII del D.Lgs81/08.

Per le aree di deposito dei vari materiali che servono per l'esecuzione dell'opera, l'individuazione è subordinata ai percorsi, all'eventuale pericolosità degli stessi. Il capo cantiere ha il compito di porre particolare attenzione alle cataste, alle pile e ai mucchi di materiale che possono crollare o cedere alla base nonché ad evitare il deposito di materiali in prossimità di eventuali cigli di scavi (in necessità di tali depositi si provvede ad idonea puntellatura).le cataste, alle pile e ai mucchi di materiale che possono crollare o cedere alla base nonché ad evitare il deposito di materiali in prossimità di eventuali cigli di scavi (in necessità di tali depositi si provvede ad idonea puntellatura).

Il deposito dei rifiuti sarà effettuato servendosi di idonei contenitori, differenziati per tipologia di rifiuto, che verranno posizionati in luoghi tali da evitare il fastidio provocato da eventuali emanazioni insalubri e nocive; ad intervalli regolari si provvederà a consegnare gli stessi a ditta specializzata che li porterà nei punti di raccolta autorizzati. Il cantiere necessita anche di servizi fissi di cantiere per il fabbisogno e le esigenze che hanno i tecnici che operano in cantiere e gli operai stessi, i servizi fissi sono:

Locali spogliatoi e servizi igienici, i quali nel cantiere saranno predisposti, a cura dall'Impresa appaltatrice, appositi locali destinati ad uso spogliatoi e servizi igienici; per le latrine e lavandini nel cantiere sarà fatto obbligo di utilizzare le latrine poste nell'area del cantiere. Alla pulizia dei già menzionati locali provvederà il personale del cantiere. Sono previste latrine (1 ogni 30 Lavoratori) e lavandini (1 ogni 5 lavoratori).

Le porte del locale latrina si apriranno verso l'esterno e saranno rispettati i requisiti normativi e per esso è garantita la necessaria cubatura e tutte le condizioni di microclima richieste per i luoghi di lavoro nel rispetto delle normative vigenti; il locale ufficio verrà ubicato in modo opportuno, con una sistemazione razionale per il normale accesso del personale e del pubblico, per questo motivo è buona norma tenerli lontano dalle zone operative più intense. Nei vari locali, dovranno essere ubicati gli estintori a polvere che periodicamente saranno soggetti a verifica e ricarica.

Relazione sulle scelte organizzative e le procedure preventive e protettive in riferimento ai dispositivi di protezione individuale nelle lavorazioni e nelle interferenze tra lavorazioni

(D.lgs. 81/2008 Relazione secondo allegato XV)

I dispositivi di protezione individuali ricoprono un ruolo sostanziale nella prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali, tale ruolo viene altresì ribadito dalla Legge D. Lgs. 81/2008 quando richiamano il preciso obbligo del Lavoratore ad usare detti mezzi ed indicano il Preposto quale incaricato ad esigerne l'uso. Come indicato dai già menzionati Decreti i Lavoratori che svolgeranno operazioni e lavorazioni che li esporranno a rischi di infortunio o malattia professionale saranno dotati di mezzi di protezione individuale appropriati al rischio specifico, opportunamente contrassegnati allo scopo di evitare promiscuità antigieniche. I DPI non saranno mai considerati come sostitutivi di altre misure di prevenzione. Ai Lavoratori, cui saranno consegnati, con ricevuta scritta e controfirmata, i mezzi di protezione individuale, sarà fatto obbligo di usarli (ai sensi D.Lgs.758/1994) con cura segnalando immediatamente ai Preposti l'eventuale perdita della idoneità dei mezzi stessi. La scelta e l'assegnazione dei mezzi di protezione individuale dovrà essere fatta dal Capo Cantiere in relazione ai rischi specifici presenti nella lavorazione in atto. La scelta dovrà anche tenere conto dei requisiti di efficienza, funzionalità e tollerabilità, effettuata secondo le procedure di idoneità emanate dagli Enti preposti. L'abbigliamento dovrà risultare comodo, e caldo nei mesi invernali, non eccessivamente attillato ovvero eccessivamente largo, non dovrà presentare fronzoli pendenti, non si potranno indossare sciarpe per evitare il rischio che si impigliino nelle attrezzature mobili ed immobili, dovrà comunque, garantire la piena libertà di movimento in condizioni confortevoli durante eventuali fasi lavorative disagiевые e/o a forte rischio. Sarà cura del Datore di Lavoro, attraverso suoi incaricati, istruire i lavoratori in merito all'uso dei dispositivi di sicurezza e alle motivazioni di tale uso in modo tale che gli stessi adottino un comportamento di auto tutela.

Relazione sulle misure di coordinamento relative all'uso comune di attrezzature, apprestamenti, mezzi e servizi di protezione collettiva

(D.lgs. 81/2008 Relazione secondo allegato XV)

L'uso comune di attrezzature, mezzi e servizi comporta dei rischi durante le lavorazioni, per cui tutti gli elementi che vengono utilizzati comunemente devono seguire una logica comune. Questi elementi devono essere indispensabilmente a norma di legge. Gli elementi comuni che vengono individuati sono gli:

Impianti elettrici che devono corrispondere a quanto previsto dalla Legge 37/2008, dalla L. 46/90 e successive modifiche, e dalle norme CEI di buona tecnica.

Il dimensionamento dell'impianto e la sua esecuzione, in rapporto ai macchinari previsti, sono a completo carico dell'impresa. Tutti i componenti dell'impianto elettrico devono avere grado di protezione minimo IP43, ad eccezione delle prese a spina di tipo mobile (volanti), che devono

avere grado di protezione IP67 (protette contro l'immersione) e degli apparecchi illuminanti, che devono avere un grado di protezione IP55. Le prese a spina devono essere del tipo protetto da interruttore differenziale con corrente differenziale non superiore a 30 mA. (CEI 64.8/7 art. 704.471 e CEI 17.13/4 art. 9.5.2). Nei quadri elettrici dovrà essere prevista almeno una protezione magnetotermica ogni 6 prese. Ad evitare che il circuito sia richiuso intempestivamente durante l'esecuzione di lavori elettrici o per manutenzione apparecchi e impianti, gli interruttori generali di quadro saranno del tipo bloccabili in posizione di aperto o alloggiati entro quadri con chiusura a chiave (CEI 64.8/4 art. 462.2 e CEI 64.8/7 art. 704537).

Tutti i quadri saranno dotati di un dispositivo di interruzione generale di emergenza.

Per le linee si dovranno utilizzare cavi del tipo: N1VV-K o FG7R o FG7OR per la posa fissa e interrata, H07RN-F o FG1K 450/750 V o FG10K 450/750 v per posa mobile.

Misura protettiva importante è l'impianto elettrico di terra da integrarsi con un dispositivo di interruzione automatica della corrente di tipo differenziale (Salvavita); detto impianto è utile anche per la dispersione delle scariche atmosferiche che possono colpire gli elementi metallici all'aperto si rende quindi necessario collegare ad esso le grandi masse metalliche; L'impianto di messa a terra (sistemi TT), dovrà essere eseguito all'atto dell'installazione degli apparecchi elettrici di cantiere ed avrà lo scopo di fornire lo stesso potenziale di terra a tutte le masse presenti. L'impianto di terra sarà costituito da: dispersori, nodo (o collettore) principale di terra, conduttori di protezione e conduttori equipotenziali principali.

In particolare, il ponteggio dovrà essere dotato di un proprio sistema di dispersori e successivamente collegato all'impianto di terra con un conduttore di rame di sezione adeguata. L'impianto di terra del cantiere sarà completato collegandolo all'impianto di terra già esistente del fabbricato.

L'Impianto contro le scariche atmosferiche, le strutture metalliche installate all'aperto quali gru, ponteggi metallici e silos, di notevoli dimensioni, devono essere protette contro i fulmini. La verifica dovrà essere fatta sulla base di quanto previsto dalla norma CEI 81.1. Nel caso in cui fosse necessario dovrà essere realizzato un sistema di dispersori e conduttori interrati, collegati all'impianto di terra. Per valori di resistività del terreno superiori a 500 OM si consiglia l'impresa di consultare un professionista esperto in materia.

Le opere provvisionali, che sono tutti quegli apprestamenti ausiliari alla esecuzione dei lavori edili contraddistinti dal carattere della non continuità in quanto destinati ad essere rimossi e smantellati non appena cessata la necessità per la quale sono stati eretti. Si riporta l'elenco delle principali opere provvisionali: ponti su ruote, ponti su cavalletti, parapetto regolamentare (contro la caduta dall'alto), tavolati di protezione delle aperture nei solai (contro la caduta dall'alto), impalcati di protezione per postazioni di lavoro fisse (betoniera, sega circolare, ecc.), andatoie e passerelle (per consentire il transito di persone in sicurezza). Nei lavori su tetti, gronde, cornicioni, ecc. quando non è possibile disporre di impalcati o parapetti di protezione, bisogna fare uso di idonee

cinture di sicurezza debitamente agganciate a cavi di acciaio solidamente fissati alle strutture dell'edificio.

L'Utilizzo di macchinari comporta anch'esso dei rischi perché utilizzati da più persone per cui tutti i macchinari e le attrezzature in uso dovranno avere, ben in vista, obbligatoriamente, le segnalazioni di divieto e di pericolo, ed essere mantenuti in buono stato e dovranno rispettare le normative di riferimento.

Gli utensili portatili non dovranno superare la tensione di 220V e in particolare in luoghi umidi o bagnati la tensione dovrà essere inferiore a 50V.

Per farsi che le attrezzature siano in buono stato di manutenzione verrà incaricato tra il personale del cantiere un addetto alla manutenzione di tutte le attrezzature, il quale dovrà anche segnalare al Capo Cantiere eventuali attrezzature da sostituire e richiedere l'acquisto dei ricambi, in modo da assicurare sempre l'idoneità dell'attrezzatura e la rispondenza alle Normative di sicurezza.

Relazione sulle modalità organizzative di cooperazione e coordinamento e modalità di informazione fra i datori di lavoro ed i lavoratori

(D.lgs. 81/2008 Relazione secondo allegato XV)

Prima dell'inizio dei lavori in cantiere il coordinatore della sicurezza dell'esecuzione in collaborazione con la direzione dei lavori convocherà una riunione a cui parteciperanno:

il committente, il responsabile dei lavori, i responsabili delle ditte appaltatrici ed i responsabili di cantiere di ogni appaltatore. Il tutto con lo scopo di: Presentare a tutte le persone presenti la tipologia e l'oggetto delle lavorazioni che verranno eseguite in cantiere, evidenziare le eventuali e possibili cause di interferenza lavorativa ed operativa inerenti al cantiere, rendere note le norme generali di comportamento ed evidenziare i contenuti del PSC, verificare la documentazione necessaria all'accesso in cantiere, sottolineare tutte le procedure necessarie per la gestione del cantiere tra le varie ditte in appalto e subappalto in materia di sicurezza e coordinamento, viabilità comuni tra l'ingresso principale e l'ingresso al cantiere specifico.

Di seguito il coordinatore della sicurezza dell'esecuzione convocherà una riunione settimanale a cui parteciperanno: il committente, il responsabile dei lavori, i responsabili delle ditte appaltatrici ed i responsabili di cantiere di ogni appaltatore.

Con lo scopo di verificare la corretta esecuzione delle procedure di lavoro di tutte le ditte appaltanti e di identificare eventuale situazione di pericolo al fine di far svolgere i lavori in maniera corretta e senza incidenti.

Alla fine della riunione verrà verbalizzato quanto detto e deciso dai partecipanti. Tali verbali verranno comunicati a tutti i partecipanti e gli stessi diventeranno parte integrante del presente piano di sicurezza.

I Lavoratori presenti nel cantiere saranno adeguatamente formati ed informati sulla "sicurezza", ed in modo particolare sui pericoli che li vedranno direttamente coinvolti. Il principale elemento formativo ed informativo sarà il presente Piano di Sicurezza, con tutte le integrazioni qualora si

rendessero necessarie per lavorazioni particolari. I Lavoratori saranno formati ed informati, in modo costante, sul corretto uso dei dispositivi di protezione individuale - DPI. I Lavoratori saranno istruiti in modo adeguato alla conoscenza ed all'uso della segnaletica di sicurezza. I Lavoratori saranno opportunamente informati sull'eventuale uso, che sarà comunque ridotto al minimo quando non sarà possibile eliminarlo altrimenti, di sostanze tossiche e nocive valutando attentamente le schede tecniche e tossicologiche fornite dal produttore e le schede contenenti le composizioni dei prodotti disponibili presso l'ASL.

I Lavoratori saranno opportunamente informati sui problemi e sui rischi derivanti dall'esposizione al rumore del cantiere. Gli oneri della formazione ed informazione dirette ai Lavoratori, spettano al Datore di Lavoro. In caso di presenza contemporanea di più Imprese i vari Datori di Lavoro dovranno occuparsi anche di informare i propri dipendenti sui rischi derivanti dalle attività delle altre Aziende.

Spetta all'Impresa Appaltatrice principale dell'opera la verifica dell'attuazione delle presenti disposizioni da parte dei propri subappaltatori e fornitori in opera.

Sarà compito del Capo Cantiere istruire i Lavoratori (dipendenti e subappaltatori) sul comportamento da adottare durante l'attività lavorativa. Si riportano qui di seguito alcune norme di carattere generale: Mantenere l'ordine nel cantiere e sul posto di lavoro (Es. eliminare dai luoghi di passaggio tutti gli ostacoli che possono causare cadute, ferite...), usare passaggi sicuri anziché tentare pericolosi equilibrismi, non usare indumenti che possano essere afferrati da organi in moto, non sostare sotto il raggio d'azione degli escavatori o di apparecchi di sollevamento, non trasportare carichi ingombranti con modalità che possano causare danni a terzi, non destinare le macchine ad usi non appropriati, non spostare ponti mobili con persone sopra, non intervenire ne usare attrezzi o macchinari di cui non si è esperti, evitare posizioni di lavoro non ergonomiche (Es. non sollevare un corpo pesante con la schiena curva), adottare corrette misure di igienepersonale e usare mezzi di pulizia adeguati, non usare mai attrezzi in cattivo stato di conservazione, ma restituirle al magazziniere e chiederne la sostituzione, rifiutarsi di svolgere lavori senza la necessaria attrezzatura e senza che siano state adottate tutte le misure di sicurezza, in caso di incidente sul lavoro la persona che assiste all'incidente o che per prima si rende conto dell'accaduto deve chiamare immediatamente la persona incaricata per il primo soccorso fornendo le informazioni necessarie.

Relazione sul servizio di pronto soccorso, antincendi e di evacuazione

(D.Lgs. 81/2008 Relazione secondo allegato XV)

In cantiere, in prossimità delle zone interessate ai lavori, vanno tenuti i presidi sanitari (cassetta di pronto soccorso o pacchetto di medicazione) indispensabili per poter prestare le prime ed immediate cure ai lavoratori feriti o colpiti da improvviso malessere. La collocazione dei servizi per il primo pronto soccorso sarà resa nota ai lavoratori e segnalata in modo visibile con appositi cartelli. Le visite mediche dei lavoratori, dove previste dal D.Lgs. 81/2008, in relazione alla

particolare natura della lavorazione esercitata, dovranno essere eseguite direttamente a cura delle Imprese dalle quali il Lavoratore dipende. Le visite mediche periodiche potranno essere effettuate presso uno studio medico scelto dall'Impresa. (VEDI ALLEGATO "VISITE MEDICHE").

Il cantiere sarà dotato di pacchetto di medicazione e saranno segnati presso i box i numeri telefonici di pronto soccorso, di pronto intervento e di utilità generale. In tutti i luoghi o mezzi in cui sono conservati i pacchetti di medicazione sarà esposto un cartello di segnalazione con croce bianca su fondo verde, con le istruzioni per l'uso dei materiali. (VEDI ALLEGATO "NUMERI TELEFONICI DI SOCCORSO E UTILITA"), (VEDI ALLEGATO "PACCHETTO DI MEDICAZIONE E CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO").

Il personale sarà addestrato e formato sul comportamento da tenere nei primi soccorsi e se necessario chiamare il numero **112**. Nel cantiere dovrà essere sempre disponibile un mezzo per l'immediato trasporto di eventuali infortunati.

È operativo un Pronto Soccorso presso l'Ospedale di Vimercate in Via Santi Cosma e Damiano n.10 a Vimercate che dista circa 9.6 Km.

Tutte le maestranze dovranno essere informate dove consultare l'elenco telefonico dei numeri utili e circa la disponibilità di un telefono a filo o cellulare destinato alle chiamate d'emergenza.

Per la prevenzione incendi si dovrà realizzare un locale apposito rispondente alle norme di prevenzione incendi per il deposito di materiali facilmente infiammabili. Il locale sarà adeguatamente segnalato con apposito cartello e l'accesso sarà limitato a persone appositamente incaricate. Ogni impresa o lavoratore autonomo compilerà un modulo in cui saranno dichiarati i materiali facilmente infiammabili, le misure di prevenzione, la propria dotazione di estintori e attrezzatura per far fronte ad un eventuale emergenza. In caso di allarme tutti i lavoratori saranno radunati in un apposito spazio sicuro, in cui non si possano presentare rischi.

Il Capo Cantiere provvederà al controllo della presenza di tutti i lavoratori, verificando le eventuali assenze.

Il Capo Cantiere, o persona da lui appositamente delegata, provvederà inoltre alla chiamata dei Vigili del Fuoco, fornendo tutte le indicazioni necessarie per la precisazione del tipo di intervento necessario.

Sarà a cura degli incaricati alla gestione dell'emergenza, debitamente individuati, l'uso degli estintori provando a fronteggiare l'incendio o la causa di rischio.

I lavoratori si asterranno dal lavoro sino alla risoluzione completa dell'emergenza, coadiuvando, se del caso, gli addetti all'emergenza stessa.

Nel cantiere saranno disponibili opportunamente segnalati:

- estintori a polvere e/o a schiuma per i baraccamenti, attrezzature e macchinari;
- estintori a polvere per depositi e magazzini;
- estintore ad anidride carbonica per apparecchiature elettriche.

I mezzi antincendio saranno mantenuti in efficiente stato di conservazione, saranno controllati da personale esperto (una volta ogni sei mesi) e avranno istruzioni perfettamente leggibili (VEDI ALLEGATO "ESTINTORI").

Nel deposito in cui saranno conservati sarà esposta la segnaletica riportante il pittogramma dell'estintore. Gli spazi antistanti i mezzi di estinzione dovranno essere sempre sgombri. I mezzi stessi non dovranno essere rimossi o spostati senza adeguata informazione al Capo Cantiere che dovrà essere tempestivamente informato in caso di utilizzo anche parziale delle attrezzature di soccorso. Dovrà essere disponibile un adeguato numero di persone addette alla gestione dell'emergenza che ha frequentato apposito corso, ai sensi del D.Lgs. 626/94.

Ai restanti lavoratori sarà consegnato un documento scritto con le indicazioni di massima circa l'uso dell'ascensore.

Ogni mezzo di trasporto sarà dotato di un piccolo estintore a polvere, da usare in caso di ridotte emergenze.

Attrezzature macchine del cantiere

(D.lgs. 81/2008 Relazione secondo allegato XV)

Di seguito verranno elencate le principali attrezzature di cantiere:

Scale

Le scale portatili debbono essere costruite con materiale adatto ed avere dimensioni proporzionate all'uso, i pioli devono essere privi di nodi e fissati mediante incastro, e in prossimità dei due pioli estremi devono essere applicati tiranti in ferro, tutte le scale devono sporgere di almeno 1m oltre il piano di arrivo, devono essere provviste di dispositivi antisdrucchio e ganci di trattenuta o appoggi antisdruciolevoli, se la lunghezza è eccessiva è opportuno inserire una controventatura a metà circa della scala, le scale usate per l'accesso ai vari piani dei ponteggi e delle impalcature non devono essere poste l'una in prosecuzione dell'altra, le scale che collegano stabilmente due ponti devono essere provviste sul lato esterno, se presente, di un corrimano-parapetto.

Mezzi di sollevamento

I mezzi di sollevamento di portata superiore ai 200 Kg devono essere omologati dall'ISPESL e verificati annualmente dal PMP, le funi vanno verificate trimestralmente a cura del titolare dell'impresa, ogni mezzo di sollevamento deve recare una apposita targa indicante la portata massima ammissibile e, quando questa varia con l'inclinazione dei bracci di lavoro, il carico ammissibile deve essere indicato per tutte le condizioni d'uso.

Gru/Autogrù

Per le gru a torre va posta particolare attenzione alle possibili interferenze fra due gru o fra una gru e un ostacolo fisso, impedire l'interferenza tra elementi rigidi di gru ed altri ostacoli fissi, durante la predisposizione del cantiere occorre verificare se esiste una localizzazione dei mezzi di sollevamento tale da rendere impossibile l'interferenza. Nel caso non fosse possibile creare la localizzazione occorre evitare l'urto dei bracci posizionandoli a quote diverse tenendo

conto della flessione del braccio sotto carico. Nel caso in cui si utilizzino gru scorrevoli su binari impedire la traslazione della torre mediante l'installazione di fermi meccanici e la disattivazione dell'alimentazione dei relativi motori in zona di interferenza in fase di lavoro, rendere disponibile nel cantiere una pianta con l'esatta ubicazione delle gru nel cantiere, garantire la presenza di lavoratori incaricati di svolgere servizio di segnalazione. I ganci devono riportare impressa la portata massima ammissibile ed essere provvisti di dispositivi di chiusura o essere conformi alle norme UNI. L'imbracatura dei carichi deve essere effettuata usando mezzi idonei per evitarne la caduta o lo spostamento. Il raggio d'azione della gru deve essere tale che non ci si avvicini mai a una distanza inferiore a 5,00 m dalle linee elettriche aeree.

Ponteggi metallici fissi

SI RICORDA CHE IN OTTEMPERANZA ALLA D. Lgs N. 81/2008 vi è l'obbligo della redazione del Pimus (Piano di montaggio utilizzo smontaggio dei ponteggi), e dal Febbraio 2008 vi è l'obbligo di montaggio da parte di personale adeguatamente addestrato che abbia percepito il regolare attestato.

I ponteggi devono essere omologati ed autorizzati dal Ministero del Lavoro; di ciò fanno fede il libretto del costruttore, su cui vengono annotati le modalità e gli schemi d'uso, ed i marchi posti su ogni elemento metallico.

Nel caso specifico del cantiere in oggetto, i ponteggi dovranno essere realizzati in conformità al progetto redatto da (indicare, quando sarà noto,

i dati relativi al progettista del ponteggio che viene allegato al presente piano. Si ricordano qui alcune prescrizioni generali che dovranno comunque essere rispettate

nella costruzione di ponteggi: il piano di posa delle basette deve essere solido e ben livellato e con i carichi ripartiti con tavole; i montanti devono elevati di 1,20 m rispetto all'ultimo impalcato; devono essere predisposti idonei ancoraggi a parti stabili della struttura in C.A. realizzata e schermi parasassi in corrispondenza dei luoghi di transito e lavoro; i parapetti devono essere alti 1m in corrispondenza delle zone aperte sul vuoto, composti da uno o più correnti orizzontali e da una tavola fermapiède alta 20 cm; recintare tutta l'area interessata dal ponteggio, con particolare attenzione per la zona di carico e scarico dei materiali dall'alto.

Tutte le lavorazioni relative ad opere provvisionali come cavi guida ed anelli per cinture di sicurezza dovranno essere eseguite a piano terra. Durante il lavoro in luoghi sopraelevati (in particolare nelle fasi di montaggio e smontaggio) si dovranno osservare le seguenti norme di comportamento: operare sempre su un piano di calpestio completamente protetto verso il vuoto con parapetti; dovendo operare in posizioni che presentano pericolo di caduta nel vuoto, assicurarsi sempre a mezzo di dispositivi idonei quali cinture di sicurezza; avere sempre la possibilità di assicurarsi con la fune di trattenuta della cintura di sicurezza a parti fisse e sicure; l'eventuale temporaneo appoggio degli utensili a mano deve essere fatto in luoghi sicuri in modo da evitare accidentali cadute; procedere alla messa in opera in modo stabile e sicuro, controllando

in particolare controventature, fissaggi e collegamenti. Nessun elemento deve essere lasciato senza custodia fino a quando non è stato fissato in modo sicuro; devono essere montati con priorità assoluta i piani di calpestio che possono rendere più sicuro il proseguimento del montaggio; il montaggio di scale ed accessi deve seguire la costruzione nel progredire verso le quote superiori ed essere man mano completati in tutte le loro componenti in modo definitivo; evitare di battere con martelli o mazze di ferro su utensili o attrezzi perché potrebbero rompersi e proiettare schegge pericolose; nelle operazioni di serraggio manuale di dadi e bulloni occorre assumere con il corpo posizioni di equilibrio stabile. Non utilizzare il peso del corpo per imprimere una forza maggiore, in quanto l'eventuale scivolamento della chiave potrebbe portare ad una caduta dell'operatore;

Tutto il personale impegnato nelle operazioni di montaggio e smontaggio dei ponteggi dovrà essere dotato di Dispositivi di Protezione Individuale, ed in particolare di: elmetto per la protezione del capo che dovrà sempre essere indossato; scarpe di sicurezza a sfilamento rapido, con puntale in acciaio e soletta imperforabile; cinture di sicurezza che dovranno essere utilizzate dal personale operante in quota con pericolo di cadute nel vuoto; se il lavoratore deve spostarsi in quota, le cinture devono essere provviste di 2 funi di trattenuta, in modo che l'operatore non sia mai privo di un punto di

sospensione, neppure quando incontra nodi di carpenteria o i punti di fissaggio delle funi di guida. Tutte le cinture di sicurezza devono essere collaudate secondo le norme e controllate periodicamente; guanti in materiale plastico o in cuoio, da indossare durante tutte le lavorazioni che presentano rischi di punture, tagli o abrasioni alle mani.

Coordinamento e gestione della sicurezza

Durante le opere di realizzazione dell'ascensore, le opere provvisionali e i d.p.i. per le varie fasi lavorative es: recinzioni di cantiere, mezzi semoventi, trabattelli, servizi assistenziali, baraccamenti, quadri elettrici, ecc...dovranno essere mantenuti efficienti.

Il datore di lavoro dovrà comunicare al preposto di cantiere / capo cantiere di verificare tutte le mattine prima di iniziare i lavori che tutti gli apprestamenti siano in ordine ed efficienti.

Per i quadri elettrici si dovrà verificare il funzionamento del differenziale almeno una volta alla settimana e annotare la verifica in apposito registro.

I cavi elettrici dovranno essere idonei al tipo di utilizzo e comunque con un grado di protezione IP67 interrati nelle zone di attraversamento veicolare. Per i percorsi esterni si consiglia di mantenerli aerei fuori dal raggio d'azione di mezzi meccanici e di qualsiasi movimentazione aerea.

Nel caso di subappalti sarà sempre responsabile della verifica il preposto / capo cantiere della ditta affidataria. È severamente vietato rimuovere opere provvisionali che possono causare pericolo e mettere a repentaglio l'incolumità del proprio compagno lavoratore. Tutti gli operai dovranno avere in cantiere dotazione di d.p.i. Idonei al tipo di attività che dovranno svolgere.

Nel caso che il committente affidi lavori specifici, come ad es. opere impiantistiche e/o opere di

finitura, a ditte affidatarie diverse, è necessaria un'azione di organizzazione e coordinamento tra i datori di lavori con la presenza del C.S.E.

Nelle riunioni di coordinamento, dovranno partecipare i preposti/capo cantiere, affrontando la programmazione settimanale, le aree di lavoro per evitare interferenze, le opere provvisionali necessarie e i d.p.i. necessari. I verbali dovranno essere divulgati a tutti i partecipanti e il preposto dovrà informare e formare i propri operai sulle decisioni prese per quel tipo di attivita'. L'impresa edile affidataria dovrà dare assistenza e permettere l'utilizzo delle proprie opere provvisionali alle ditte affini, tipo quelle impiantistiche, mantenendo efficienti le opere provvisionali contro la caduta dall'alto.

È a discrezione del C.S.E. stabilire con quale periodicita' indire le riunioni di coordinamento.

Le procedure di coordinamento saranno definite dal C.S.E. in accordo con i vari preposti delle ditte esecutrici.

La verifica dei requisiti tecnico-professionale dell'appaltatore e/o del subappaltatore dovrà essere eseguita dal responsabile dei lavori e/o dal C.S.E. se incaricato.

La documentazione da verificare è dettata dall'allegato XVII del D.Lgs.81/2008 e s.m.i.

Il committente trasmette al Responsabile dei lavori e/o al C.S.E. comunicazione di appalto dei lavori, il R.d.L. o il C.S.E. trasmette il P.S.C. del cantiere e la richiesta della documentazione di cui all'allegato XVII. Una volta verificata tale documentazione viene aggiornata la notifica preliminare e autorizzato l'ingresso al cantiere dell'impresa e dei propri operai. In caso di sub-appalto l'impresa affidataria deve comunicare al R.d.L. e/o C.S.E. il nominativo dell'impresa in sub-appalto con recapito telefonico e e-mail in modo che il R.d.L. E il C.S.E. Possa svolgere tutti gli adempimenti e autorizzare l'ingresso.

Le misure di coordinamento dovranno essere attuate dalle seguenti figure:

1. Responsabile dei Lavori;
2. Coordinatore in fase di esecuzione;
3. Direttore dei Lavori;
4. Preposto dell'impresa affidataria;
5. Capo cantiere.

Nella fase di realizzazione delle opere contrattuali, il C.S.E. a suo insindacabile giudizio temporale organizza riunioni di coordinamento ove verifica le misure di sicurezza dettate dal P.S.C. e dal P.O.S. e ad ogni riunione mediante stesura del verbale di coordinamento integra e aggiorna il P.S.C. È buona norma recepire anche eventuali misure di sicurezza dettate dal capo cantiere che potrebbero variare in base a come è stata organizzata la realizzazione dell'opera.

Tale verbale dovrà essere trasmesso a tutti i partecipanti e depositare copia in cantiere. Nel caso di opere fuori contratto e quindi lavorazioni non previste nel P.S.C., tale documento dovrà essere aggiornato.

Le imprese esecutrici dovranno essere gestite e organizzate dall' impresa affidataria, nelle riunioni

di cantiere per la programmazione dei lavori settimanali, il preposto e/o capo cantiere, nell'elenco dei lavori si dovrà specificare anche quali sono le imprese esecutrici che operano per quel tipo di attività e dove, in modo che con il C.S.E. possa verificare possibili interferenze e quindi coordinare le tempistiche e i luoghi in modo da evitare interferenze tra imprese operanti.

Il C.S.E. Se durante i sopralluoghi programmati o no, verifica che le prescrizioni dettate nel verbale precedente non sono state rispettate e questo crea pericolo per l'incolumità del lavoratore, sospende immediatamente tale lavorazione, comunicando la sospensione immediatamente al committente, al responsabile dei Lavori, e al datore di lavoro.

Il capo cantiere deve immediatamente far eseguire le prescrizioni in modo da eliminare il rischio presente. Nel caso che per mettere in sicurezza una lavorazione, l'opera provvisoria necessita più tempo, il C.S.E. dovrà verificare il giorno dopo che tale opera provvisoria è efficiente e a norma e autorizzare la ripresa dei lavori.

Nel caso in cui durante una fase di lavoro, il capo cantiere, ma anche lo stesso lavoratore (vedi articolo 20 del D.Lgs.81/2008), si rendono conto che per eseguire una tipologia di lavoro si crea un rischio imprevisto (es: si scopre un sottoservizio che nessun Ente aveva segnalato), il capo cantiere deve sospendere immediatamente l'attività e avvisare il C.S.E., il proprio datore di lavoro in modo che si metta in atto tutte le procedure necessarie per eliminare il rischio imprevisto. Si ricorda che anche lo stesso lavoratore deve cooperare per mantenere il cantiere e le opere provvisoriali in ordine ed efficienti.

Le imprese appaltatrici sono definite imprese affidatarie con obblighi di cui all'art.97 D.Lgs.81/2008 e sono quelle che direttamente stipulano il contratto d'appalto con il committente. I lavoratori autonomi sono soggetti agli obblighi dell'art. 94 del D.Lgs.81/2008 e devono partecipare alle riunioni di coordinamento se sono appalti diretti dal committente.

Il cantiere è inserito nell'ambito scolastico con accesso direttamente dalla viabilità pubblica e attraverso la viabilità interna si raggiunge l'area di cantiere.

Durante le fasi operative è possibile che si sviluppi il rischio da sovrapposizioni ed interferenze che nelle riunioni di coordinamento nell'analisi delle tipologie di lavorazioni e la loro localizzazione non emerge, in questo caso il capo cantiere decide qual è l'attività principale e sospende l'attività secondaria in modo da evitare sovrapposizioni o interferenze.

Durante la realizzazione dell'opera, il preposto di cantiere dovrà mantenere libere via di fuga e accessi di larghezza idonea per un pronto intervento da parte del 112, gli incaricati alla gestione del primo soccorso provvederanno a fornire i soccorsi necessari all'evento anche con i presidi necessari e a provare a far fronte allo stesso in base alla conoscenza ed alla formazione ricevuta. I numeri telefonici utili saranno tenuti in evidenza a tutte le maestranze.

In caso di incidente sul lavoro la persona che assiste all'incidente o che per prima si rende conto dell'accaduto deve chiamare la persona incaricata del primo soccorso ed indicare il luogo e le altre informazioni necessarie per dare i primi soccorsi d'urgenza all'infortunato e far intervenire

immediatamente il pronto intervento chiamando il 112. Dovrà essere avvisato immediatamente il capo cantiere e il datore di lavoro nonché il C.S.E. e annotare i nominativi di eventuali operai che possano testimoniare sull'accaduto. Successivamente l'infortunio dovrà essere annotato sul libro infortuni.

Nelle attività che si svolgono all'interno del cantiere, per l'utilizzo di certe sostanze va analizzato il rischio chimico ad es: fibre minerali, polvere di legno, cemento, collanti, fluidi disarmanti, ecc...., il C.S.E. nella fase di coordinamento verifica con il preposto la presenza di sostanze pericolose, chiede le schede tecniche se non sono già allegate al P.O.S e dovranno essere rispettate le prescrizioni dettate dalle schede tecniche.

In via generale per queste attività gli operai dovranno essere dotati di idonei d.p.i e realizzare nelle vicinanze una postazione di acqua potabile.

Documenti da tenere in cantiere:

- Progetto Esecutivo delle opere;
- Piano di sicurezza e di coordinamento (sottoscritto dall'impresa appaltatrice e da tutti i sub appaltatori e assimilati nonché dai rispettivi R.L.S.);
- Piani operativi di sicurezza (P.O.S.) di tutte le imprese esecutrici, da tenere nella baracca ufficio a cura del direttore di cantiere.
- Piano di Lavoro (D. Lgs.81/2008)PIMUS

Il Direttore Tecnico dell'impresa dovrà inoltre verificare l'esistenza in cantiere dei seguenti documenti:

relativi al cantiere

- copia libro matricola dei dipendenti;
- cartello di identificazione del cantiere (ai sensi della Circolare del Ministero dei Lavori Pubblici del 01/06/1990);
- copia notifica preliminare agli organi di vigilanza competenti per territorio prevista dall'Art 99 del D.Lgs. 81/2008;
- copia integrazioni della notifica preliminare con segnalazione di nuove imprese o integrazione dei dati della notifica precedente;
- verbale di visita del cantiere da parte del medico competente, ovvero dichiarazione di esame del piano di sicurezza relativo a cantieri con caratteristiche analoghe;
- verbale di corretto montaggio del ponteggio nelle varie fasi da parte del direttore di cantiere ovvero di un suo preposto, ai sensi del D. Lgs. 81/2008.
- verbale di corretto montaggio della gru nelle varie fasi da parte del direttore di cantiere ovvero di un suo preposto e del Responsabile del Montaggio, ai sensi del D. Lgs. 81/2008.

relativi ai Lavoratori

- certificati di idoneità per eventuali lavoratori minorenni.

relativa alle Imprese subappaltatrici i fornitori d'opera ed ai noli a caldo

- copia assunzioni;
- documento sottoscritto dall'Impresa subappaltatrice indicante il Rappresentante della Sicurezza per i lavoratori.

relativa macchine attrezzature di impianti per gli apparecchi di sollevamento:

- libretto di omologazione relativo agli apparecchi di sollevamento ad azione non manuale;
- copia della denuncia di installazione per gli apparecchi di sollevamento di portata superiore ai 200 Kg.;
- verifica delle funi, riportata sul libretto di omologazione (trimestrale);
- verbale di verifica del funzionamento e dello stato di conservazione per gli apparecchi di sollevamento con portata superiore ai 200 Kg. (annuale)

documentazione relativa ai ponteggi metallici:

- libretto del ponteggio fornito dal fabbricante (copia autorizzazione ministeriale, relazione tecnica, istruzioni di montaggio, impiego e smontaggio, schemi di montaggio possibile, calcoli di progetto con indicati i sovraccarichi massimi ammissibili);
- disegno esecutivo, relativo alla realtà specifica in cui si sta operando firmato dal Responsabile del cantiere;
- progetto esecutivo per ponteggi superiori ai 20,00 m. di altezza o aventi configurazioni complesse firmato da professionista abilitato.

documentazione relativa gli impianti elettrici del cantiere:

- dichiarazione di conformità alle Norme tecniche di sicurezza eseguita dall'Impresa installatrice firmata da persona abilitata (Legge 37/2008) e relative ricevute di invii a ISPESL e ASL o ARPA o Sportello Unico;
- copia degli avvisi inoltrati agli esercenti le linee elettriche, quando si opera ad una distanza inferiore ai 5,00 m. dalle stesse;
- documentazione relativa agli impianti di messa a terra e di protezione contro le scariche atmosferiche;
- copia dei documenti e dei libretti di istruzione e manutenzione (con annotazione delle manutenzioni effettuate), di tutte le attrezziature e macchine presenti nel cantiere.
- tutti i documenti e i verbali relativi a verifiche, visite ispezioni, effettuate dagli organi competenti preposti ai controlli.

MODALITA' ORGANIZZATIVE DELLA COOPERAZIONE, DEL COORDINAMENTO E DELLA RECIPROCA INFORMAZIONE TRA LE IMPRESE/LAVORATORI AUTONOMI

(punto 2.1.2, lettera g, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

Riunione di coordinamento

Descrizione:

Verranno indette riunioni settimanali di coordinamento.

DISPOSIZIONI PER LA CONSULTAZIONE DEGLI RLS

Riunione di coordinamento tra RLS e CSE

Descrizione:

Verranno indette riunioni settimanali di coordinamento.

ORGANIZZAZIONE SERVIZIO DI PRONTO SOCCORSO, ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE DEI LAVORATORI

(punto 2.1.2, lettera h, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

Pronto soccorso:

gestione separata tra le imprese

Verranno indette riunioni settimanali di coordinamento.

Numeri di telefono delle emergenze:

Carabinieri di Gorgonzola:	02/9513278
Vigili del Fuoco:	112
Elisoccorso (dove attivo):	112
Croce Rossa Italiana:	112
Pubblica Assistenza:	112
Pronto Soccorso Ospedale Vimercate	039/66541
Guardia Medica:	112
Polizia Municipale:	02/950821
TELECOM - Assistenza scavi:	1331
ENEL	800 900 800
Acqua:	
Gas:	
Fognature:	//////////
Committente: RIALTO SPA	02/2404251
Responsabile dei Lavori:	02/9091811
Progettista architettonico:	//////////
Progettista delle strutture:	//////////
Progettista impianti Meccanici:	//////////
Progettista impianti Elettrici:	//////////
Direttore dei Lavori:	348/8706892
Coordinatore sicurezza in fase di progettazione:	02/9091811
Coordinatore sicurezza in fase di esecuzione:	348/8706892
Impresa Appaltatrice:	

CONCLUSIONI GENERALI

Al presente Piano di Sicurezza e Coordinamento sono allegati i seguenti elaborati, da considerarsi parte integrante del Piano stesso:

- Allegato "A" - Diagramma di Gantt (Cronoprogramma dei lavori);
- Allegato "B" - Analisi e valutazione dei rischi;
- Allegato "C" - Stima dei costi della sicurezza;
- sì, allegano, altresì:
- Tavole esplicative di progetto;
- Fascicolo con le caratteristiche dell'opera (per la prevenzione e protezione dei rischi);

INDICE

Lavoro	pag.	<u>3</u>
Committenti	pag.	<u>4</u>
Responsabili	pag.	<u>5</u>
Documentazione	pag.	<u>9</u>
Descrizione del contesto in cui è collocata l'area del cantiere	pag.	<u>10</u>
Descrizione sintetica dell'opera	pag.	<u>17</u>
Area del cantiere	pag.	<u>19</u>
Caratteristiche area del cantiere	pag.	<u>20</u>
Fattori esterni che comportano rischi per il cantiere	pag.	<u>22</u>
Rischi che le lavorazioni di cantiere comportano per l'area circostante	pag.	<u>23</u>
Descrizione caratteristiche idrogeologiche	pag.	<u>24</u>
Organizzazione del cantiere	pag.	<u>25</u>
Segnaletica generale prevista nel cantiere	pag.	<u>29</u>
Lavorazioni e loro interferenze	pag.	<u>30</u>
• Fase 1: allestimento area cantiere	pag.	<u>30</u>
• Posizionamento cartellonistica di cantiere (fase)	pag.	<u>30</u>
• Posizionamento baraccamenti di cantiere (fase)	pag.	<u>30</u>
• Posizionamento cassone rifiuti (fase)	pag.	<u>31</u>
• Posizionamento cassetta di primo soccorso (fase)	pag.	<u>31</u>
• Posizionamento estintore (fase)	pag.	<u>32</u>
• Installazione parapetto (fase)	pag.	<u>32</u>
• Allacciamento acqua potabile (fase)	pag.	<u>32</u>
• Allacciamento rete elettrica con quadro di cantiere (fase)	pag.	<u>33</u>
• Fase 2: pensilina, sostituzione della copertura con verniciatura carpenteria metallica	pag.	<u>33</u>
• Pulizia canali (fase)	pag.	<u>34</u>
• Rimozione copertura in plexiglas (fase)	pag.	<u>34</u>
• Rimozione tubolare in ferro (fase)	pag.	<u>34</u>
• Rimozione canali di gronda (fase)	pag.	<u>35</u>
• Pitturazione carpenterie metalliche (fase)	pag.	<u>35</u>
• Posa tubolare in acciaio come parapetto (fase)	pag.	<u>36</u>
• Taglio pavimentazione rampa (fase)	pag.	<u>36</u>
• Scavo parziale a mano (fase)	pag.	<u>37</u>
• Posa nuovi canali (fase)	pag.	<u>37</u>
• Riempimento con materiale in situ (fase)	pag.	<u>37</u>
• Nuova pavimentazione in cls (fase)	pag.	<u>38</u>
• Posa nuova pavimentazione in policarbonato alveolare (fase)	pag.	<u>38</u>
• Fase 3: realizzazione di recinzione a schermatura bidoni rifiuti	pag.	<u>39</u>
• Lavaggio muri (fase)	pag.	<u>39</u>
• Scrostamento parti ammalorate (fase)	pag.	<u>39</u>
• Pitturazione protettiva dei ferri (fase)	pag.	<u>40</u>
• Rasatura con malte strutturali (fase)	pag.	<u>40</u>
• Pitturazione a tempera per esterni (fase)	pag.	<u>41</u>
• Fase 4: realizzazione di recinzione a schermatura bidoni rifiuti	pag.	<u>41</u>
• Taglio pavimentazione (fase)	pag.	<u>41</u>
• Scavo per realizzazione plinti (fase)	pag.	<u>42</u>
• Posa piantane in ferro (fase)	pag.	<u>42</u>
• Getto calcestruzzo (fase)	pag.	<u>43</u>

• Posa recinzione in ferro (fase)	pag.	43
• Fase 5: rifacimento griglia al piede della rampa	pag.	43
• Rimozione griglia esistente (fase)	pag.	44
• Taglio pavimentazione (fase)	pag.	44
• Scavo parziale a mano (fase)	pag.	45
• Posa ferro (fase)	pag.	45
• Posa cassero (fase)	pag.	45
• Getto calcestruzzo (fase)	pag.	46
• Disarmo (fase)	pag.	46
• Riempimento (fase)	pag.	47
• Pavimentazione in cls (fase)	pag.	47
• Posa nuova griglia in ghisa carrabile (fase)	pag.	48
• Fase 6: realizzazione corrimano di sicurezza	pag.	48
• Rimozione corrimano esistente (fase)	pag.	48
• Posa nuovo corrimano in ferro (fase)	pag.	49
• Fase 7: realizzazione recinzione in paletti e rete metallico di sicurezza	pag.	49
• Scavo a mano (fase)	pag.	49
• Posa recinzione in paletti e rete metallica (fase)	pag.	50
• Getto calcestruzzo (fase)	pag.	50
• Fase 8: segnaletica orizzontale	pag.	51
• Segnaletica orizzontale (fase)	pag.	51
• Fase 9: smobilizzo cantiere	pag.	51
• Pulizia generale dell'area di cantiere (fase)	pag.	51
• Smobilizzo del cantiere (fase)	pag.	52
Rischi individuati nelle lavorazioni e relative misure preventive e protettive.	pag.	53
Attrezzature utilizzate nelle lavorazioni	pag.	57
Macchine utilizzate nelle lavorazioni	pag.	65
Potenza sonora attrezzi e macchine	pag.	66
Coordinamento generale del psc	pag.	67
Modalita' organizzative della cooperazione, del coordinamento e della reciproca informazione tra le imprese/lavoratori autonomi	pag.	85
Disposizioni per la consultazione degli rls	pag.	86
Organizzazione servizio di pronto soccorso, antincendio ed evacuazione dei lavoratori	pag.	87
Conclusioni generali	pag.	88

Trezzo sull'Adda, 03/11/2025

Firma

ALLEGATO "A"

Comune di Cambiago
Provincia di MI

DIAGRAMMA DI GANTT

cronoprogramma dei lavori

(Allegato XV e art. 100 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.)
(D.Lgs. 3 agosto 2009, n. 106)

OGGETTO: Opere di riqualificazione di pensilina e di parte aree esterne alla scuola secondaria

COMMITTENTE: RIALTO SPA.

CANTIERE: Via Dante Alighieri n.20, Cambiago (MI)

Trezzo sull'Adda, 03/11/2025

IL COORDINATORE DELLA SICUREZZA

(GEOMETRA CORNELLI ANGELO)

per presa visione

IL COMMITTENTE

(titolare Panizza Giancarlo)

GEOMETRA CORNELLI ANGELO
VIA BRODOLINI N.33
20056 TREZZO SULL'ADDA (MI)
Tel.: 02/9091811 - Fax: \$EMPTY_CSP_10\$
E-Mail: info@studioricordi.com

CerTus by Guido Cianciulli - Copyright ACCA software S.p.A.

Nome attività	Durata	08 Giu 26	15 Giu 26	22 Giu 26	29 Giu 26	06 Lug 26	13 Lug 26	20 Lug 26	27 Lug 26	03 Ago 26	10 Ago 26	17 Ago 26	24 Ago
		08 09 10 11 12 13 14	15 16 17 18 19 20 21	22 23 24 25 26 27 28	29 30 01 02 03 04 05	06 07 08 09 10 11 12	13 14 15 16 17 18 19	20 21 22 23 24 25 26	27 28 29 30 31	01 02 03 04 05 06 07	08 09 10 11 12 13 14	15 16 17 18 19 20 21	22 23 24 25 26
FASE 1: ALLESTIMENTO AREA CANTIERE	3 g												
Posizionamento cartellonistica di cantiere	1 g	Z1											
Posizionamento baraccamenti di cantiere	1 g	Z1											
Posizionamento cassone rifiuti	1 g	Z1											
Posizionamento cassetta di primo soccorso	1 g	Z1											
Posizionamento estintore	1 g	Z1											
Installazione parapetto	1 g	Z1											
Allacciamento acqua potabile	1 g	Z1											
Allacciamento rete elettrica con quadro di cantiere	2 g	Z1											
FASE 2: PENSILINA, SOSTITUZIONE DELLA COPERTURA CON	25 g												
Pulizia Canali	1 g	Z1											
Rimozione copertura in plexiglas	3 g	Z1											
Rimozione tubolare in ferro	1 g	Z1											
Rimozione canali di gronda	1 g	Z1											
Pitturazione carpenterie metalliche	5 g	Z1											
Posa tubolare in acciaio come parapetto	1 g	Z1											
Taglio pavimentazione rampa	1 g	Z1											
Scavo parziale a mano	2 g	Z1											
Posa nuovi canali	1 g	Z1											
Riempimento con materiale in sito	1 g	Z1											
Nuova pavimentazione in cls	2 g	Z1											
Posa nuova pavimentazione in policarbonato alveolare	11 g	Z1											
FASE 3: REALIZZAZIONE DI RECINZIONE A SCHWERMATURA	10 g												
Lavaggio muri	1 g	Z1											
Scrostamento parti ammalorate	2 g	Z1											
Pitturazione protettiva dei ferri	2 g	Z1											
Rasatura con malte strutturali	4 g	Z1											
Pitturazione a tempera per esterni	4 g	Z1											
FASE 4: REALIZZAZIONE DI RECINZIONE A SCHERMATURA B	5 g												
Taglio pavimentazione	1 g	Z1											
Scavo per realizzazione plinti	1 g	Z1											
Posa piantane in ferro	1 g	Z1											
Getto calcestruzzo	1 g	Z1											
Posa recinzione in ferro	1 g	Z1											
FASE 5: RIFACIMENTO GRIGLIA AL PIEDE DELLA RAMPA	5 g												

24 Ago	26	31 Ago 26	07 Set 26	14 Set 26	21 Set 26	28 Set 26	05 Ott 26	12 Ott 26	19 Ott 26	26 Ott 26	02 Nov 26	09 Nov 26	16 Nov 26	23 Nov 26	30 Nov 26	07 Dic 26	
	27	28	29	30	31	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12

24 Ago	26	31 Ago 26	07 Set 26	14 Set 26	21 Set 26	28 Set 26	05 Ott 26	12 Ott 26	19 Ott 26	26 Ott 26	02 Nov 26	09 Nov 26	16 Nov 26	23 Nov 26	30 Nov 26	07 Dic 26	
	27	28	29	30	31	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12
	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26
	27	28	29	30	31	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12
	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29
	30	31	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	13	14	15
	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	01
	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	13	14	15	16	17	18
	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	01	02	03	04
	05	06	07	08	09	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21
	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	01	02	03	04	05	06	07
	08	09	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24
	09	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25
	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26
	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27
	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28
	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29
	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30
	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	01
	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	01	02
	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	01	02	03
	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	01	02	03	04
	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	01	02	03	04	05
	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	01	02	03	04	05	06
	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	01	02	03	04	05	06	07
	22	23	24	25	26	27	28	29	30	01	02	03	04	05	06	07	08
	23	24	25	26	27	28	29	30	01	02	03	04	05	06	07	08	09
	24	25	26	27	28	29	30	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10
	25	26	27	28	29	30	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11
	26	27	28	29	30	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12

ALLEGATO "B"

Comune di Cambiago
Provincia di MI

ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI

(Allegato XV e art. 100 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.)
(D.Lgs. 3 agosto 2009, n. 106)

OGGETTO: Opere di riqualificazione di pensilina e di parte aree esterne alla scuola secondaria

COMMITTENTE: RIALTO SPA

CANTIERE: Via Dante Alighieri n.20, Cambiago (MI)

Trezzo sull'Adda, 03/11/2025

IL COORDINATORE DELLA SICUREZZA

(GEOMETRA CORNELLI ANGELO)

per presa visione

IL COMMITTENTE

(titolare Panizza Giancarlo)

GEOMETRA CORNELLI ANGELO
VIA BRODOLINI N.33
20056 TREZZO SULL'ADDA (MI)
Tel.: 02/9091811 - E-Mail: info@studiodhezzicornelli.com

ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI

La valutazione dei rischi è stata effettuata ai sensi della normativa italiana vigente:

- **D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81**, "Attuazione dell'art. 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro".

Testo coordinato con:

- **D.L. 3 giugno 2008, n. 97**, convertito con modificazioni dalla **L. 2 agosto 2008, n. 129**;
- **D.L. 25 giugno 2008, n. 112**, convertito con modificazioni dalla **L. 6 agosto 2008, n. 133**;
- **D.L. 30 dicembre 2008, n. 207**, convertito con modificazioni dalla **L. 27 febbraio 2009, n. 14**;
- **L. 18 giugno 2009, n. 69**;
- **L. 7 luglio 2009, n. 88**;
- **D.Lgs. 3 agosto 2009, n. 106**;
- **D.L. 30 dicembre 2009, n. 194**, convertito con modificazioni dalla **L. 26 febbraio 2010, n. 25**;
- **D.L. 31 maggio 2010, n. 78**, convertito con modificazioni dalla **L. 30 luglio 2010, n. 122**;
- **L. 4 giugno 2010, n. 96**;
- **L. 13 agosto 2010, n. 136**;
- **Sentenza della Corte costituzionale 2 novembre 2010, n. 310**;
- **D.L. 29 dicembre 2010, n. 225**, convertito con modificazioni dalla **L. 26 febbraio 2011, n. 10**;
- **D.L. 12 maggio 2012, n. 57**, convertito con modificazioni dalla **L. 12 luglio 2012, n. 101**;
- **L. 1 ottobre 2012, n. 177**;
- **L. 24 dicembre 2012, n. 228**;
- **D.Lgs. 13 marzo 2013, n. 32**;
- **D.P.R. 28 marzo 2013, n. 44**;
- **D.L. 21 giugno 2013, n. 69**, convertito con modificazioni dalla **L. 9 agosto 2013, n. 98**;
- **D.L. 28 giugno 2013, n. 76**, convertito con modificazioni dalla **L. 9 agosto 2013, n. 99**;
- **D.L. 14 agosto 2013, n. 93**, convertito con modificazioni dalla **L. 15 ottobre 2013, n. 119**;
- **D.L. 31 agosto 2013, n. 101**, convertito con modificazioni dalla **L. 30 ottobre 2013, n. 125**;
- **D.L. 23 dicembre 2013, n. 145**, convertito con modificazioni dalla **L. 21 febbraio 2014, n. 9**;
- **D.Lgs. 19 febbraio 2014, n. 19**;
- **D.Lgs. 15 giugno 2015, n. 81**;
- **L. 29 luglio 2015, n. 115**;
- **D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 151**;
- **D.L. 30 dicembre 2015, n. 210** convertito con modificazioni dalla **L. 25 febbraio 2016, n. 21**;
- **D.Lgs. 15 febbraio 2016, n. 39**;
- **D.Lgs. 1 agosto 2016, n. 159**;
- **D.L. 30 dicembre 2016, n. 244** convertito con modificazioni dalla **L. 27 febbraio 2017, n. 19**;
- **D.L. 4 ottobre 2018, n. 113** convertito con modificazioni dalla **L. 1 dicembre 2018, n. 132**;
- **D.Lgs. 19 febbraio 2019, n. 17**;
- **D.I. 02 maggio 2020**;
- **D.Lgs. 1 giugno 2020, n. 44**;
- **D.Lgs. 31 luglio 2020, n. 101**;
- **D.L. 7 ottobre 2020, n. 125** convertito con modificazioni dalla **L. 27 novembre 2020, n. 159**;
- **D.L. 28 ottobre 2020, n. 137** convertito con modificazioni dalla **L. 18 dicembre 2020, n. 176**;
- **D.I. 11 febbraio 2021**;
- **D.I. 20 dicembre 2021**;
- **D.I. 27 dicembre 2021**;
- **D.L. 4 maggio 2023, n. 48** convertito con modificazioni dalla **L. 3 luglio 2023, n. 85**.

Individuazione del criterio generale seguito per la valutazione dei rischi

La valutazione del rischio [R], necessaria per definire le priorità degli interventi di miglioramento della sicurezza aziendale, è stata effettuata tenendo conto dell'entità del danno [E] (funzione delle conseguenze sulle persone in base ad eventuali conoscenze statistiche o in base al registro degli infortuni o a previsioni ipotizzabili) e della probabilità di accadimento dello stesso [P] (funzione di valutazioni di carattere tecnico e organizzativo, quali le misure di prevenzione e protezione adottate -collettive e individuali-, e funzione dell'esperienza lavorativa degli addetti e del grado di formazione, informazione e addestramento ricevuto).

La metodologia per la valutazione "semi-quantitativa" dei rischi occupazionali generalmente utilizzata è basata sul metodo "a matrice" di seguito esposto.

La **Probabilità di accadimento [P]** è la quantificazione (stima) della probabilità che il danno, derivante da un fattore di rischio dato, effettivamente si verifichi. Essa può assumere un valore sintetico tra 1 e 4, secondo la seguente gamma di soglie di probabilità di accadimento:

Soglia	Descrizione della probabilità di accadimento	Valore
Molto probabile	1) Sono noti episodi in cui il pericolo ha causato danno, 2) Il pericolo può trasformarsi in danno con una correlazione, 3) Il verificarsi del danno non susciterebbe sorpresa.	[P4]
Probabile	1) E' noto qualche episodio in cui il pericolo ha causato danno, 2) Il pericolo può trasformarsi in danno anche se non in modo automatico, 3) Il verificarsi del danno susciterebbe scarsa sorpresa.	[P3]
Poco probabile	1) Sono noti rari episodi già verificati, 2) Il danno può verificarsi solo in circostanze particolari, 3) Il verificarsi del danno susciterebbe sorpresa.	[P2]
Improbabile	1) Non sono noti episodi già verificati, 2) Il danno si può verificare solo per una concatenazione di eventi improbabili e tra loro indipendenti, 3) Il verificarsi del danno susciterebbe incredulità.	[P1]

L'**Entità del danno [E]** è la quantificazione (stima) del potenziale danno derivante da un fattore di rischio dato. Essa può assumere un valore sintetico tra 1 e 4, secondo la seguente gamma di soglie di danno:

Soglia	Descrizione dell'entità del danno	Valore
Gravissimo	1) Infortunio con lesioni molto gravi irreversibili e invalidità totale o conseguenze letali, 2) Esposizione cronica con effetti letali o totalmente invalidanti.	[E4]
Grave	1) Infortunio o inabilità temporanea con lesioni significative irreversibili o invalidità parziale. 2) Esposizione cronica con effetti irreversibili o parzialmente invalidanti.	[E3]
Significativo	1) Infortunio o inabilità temporanea con disturbi o lesioni significative reversibili a medio termine. 2) Esposizione cronica con effetti reversibili.	[E2]
Lieve	1) Infortunio o inabilità temporanea con effetti rapidamente reversibili. 2) Esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili.	[E1]

Individuato uno specifico pericolo o fattore di rischio, il valore numerico del rischio [R] è stimato quale prodotto dell'Entità del danno [E] per la Probabilità di accadimento [P] dello stesso.

$$[R] = [P] \times [E]$$

Il **Rischio [R]**, quindi, è la quantificazione (stima) del rischio. Esso può assumere un valore sintetico compreso tra 1 e 16, come si può evincere dalla matrice del rischio di seguito riportata.

Rischio [R]	Improbabile [P1]	Poco probabile [P2]	Probabile [P3]	Molto probabile [P4]
Danno lieve [E1]	Rischio basso [P1]X[E1]=1	Rischio basso [P2]X[E1]=2	Rischio moderato [P3]X[E1]=3	Rischio moderato [P4]X[E1]=4
Danno significativo [E2]	Rischio basso [P1]X[E2]=2	Rischio moderato [P2]X[E2]=4	Rischio medio [P3]X[E2]=6	Rischio rilevante [P4]X[E2]=8
Danno grave [E3]	Rischio moderato [P1]X[E3]=3	Rischio medio [P2]X[E3]=6	Rischio rilevante [P3]X[E3]=9	Rischio alto [P4]X[E3]=12
Danno gravissimo [E4]	Rischio moderato [P1]X[E4]=4	Rischio rilevante [P2]X[E4]=8	Rischio alto [P3]X[E4]=12	Rischio alto [P4]X[E4]=16

ESITO DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI

Sigla	Attività	Entità del Danno Probabilità
LF	- LAVORAZIONI E FASI - FASE 1: ALLESTIMENTO AREA CANTIERE Posizionamento cartellonistica di cantiere (fase) <Nessuna impresa definita> (max. presenti 4.00 uomini al giorno, per max. ore complessive 32.00) Entità del Danno Lieve/Probabilità Improbabile = [672.00 ore] Entità del Danno Grave/Probabilità Poco probabile = [30.40 ore]	
LV	Addetto al posizionamento cartellonistica di cantiere (Max. ore 32.00)	
AT	Attrezzi manuali	
RS	Punture, tagli, abrasioni	E1 * P1 = 1

Sigla	Attività	Entità del Danno Probabilità
RS	Urti, colpi, impatti, compressioni	E1 * P1 = 1
AT	Scala semplice	
RS	Caduta dall'alto	E1 * P1 = 1
RS	Urti, colpi, impatti, compressioni	E1 * P1 = 1
RS	Movimentazione manuale dei carichi	E1 * P1 = 1
AT	Sega circolare	
RS	Elettrocuzione	E1 * P1 = 1
RS	Inalazione polveri, fibre	E1 * P1 = 1
RS	Punture, tagli, abrasioni	E1 * P1 = 1
RS	Rumore	E1 * P1 = 1
RS	Scivolamenti, cadute a livello	E1 * P1 = 1
RS	Urti, colpi, impatti, compressioni	E1 * P1 = 1
AT	Smerigliatrice angolare (flessibile)	
RS	Elettrocuzione	E1 * P1 = 1
RS	Inalazione polveri, fibre	E1 * P1 = 1
RS	Punture, tagli, abrasioni	E1 * P1 = 1
RS	Rumore	E1 * P1 = 1
RS	Vibrazioni	E1 * P1 = 1
AT	Trapano elettrico	
RS	Elettrocuzione	E1 * P1 = 1
RS	Inalazione polveri, fibre	E1 * P1 = 1
RS	Punture, tagli, abrasioni	E1 * P1 = 1
RS	Rumore	E1 * P1 = 1
RS	Vibrazioni	E1 * P1 = 1
RS	Caduta di materiale dall'alto o a livello	E3 * P2 = 6
Posizionamento baraccamenti di cantiere (fase)		
<Nessuna impresa definita> (max. presenti 4.00 uomini al giorno, per max. ore complessive 32.00)		
LF	Entità del Danno Lieve/Probabilità Improbabile	= [672.00 ore]
LF	Entità del Danno Grave/Probabilità Poco probabile	= [30.40 ore]
LV	Addetto al posizionamento baraccamenti di cantiere (Max. ore 32.00)	
AT	Attrezzi manuali	
RS	Punture, tagli, abrasioni	E1 * P1 = 1
RS	Urti, colpi, impatti, compressioni	E1 * P1 = 1
AT	Scala semplice	
RS	Caduta dall'alto	E1 * P1 = 1
RS	Urti, colpi, impatti, compressioni	E1 * P1 = 1
RS	Movimentazione manuale dei carichi	E1 * P1 = 1
AT	Sega circolare	
RS	Elettrocuzione	E1 * P1 = 1
RS	Inalazione polveri, fibre	E1 * P1 = 1
RS	Punture, tagli, abrasioni	E1 * P1 = 1
RS	Rumore	E1 * P1 = 1
RS	Scivolamenti, cadute a livello	E1 * P1 = 1
RS	Urti, colpi, impatti, compressioni	E1 * P1 = 1
AT	Smerigliatrice angolare (flessibile)	
RS	Elettrocuzione	E1 * P1 = 1
RS	Inalazione polveri, fibre	E1 * P1 = 1
RS	Punture, tagli, abrasioni	E1 * P1 = 1
RS	Rumore	E1 * P1 = 1
RS	Vibrazioni	E1 * P1 = 1
AT	Trapano elettrico	
RS	Elettrocuzione	E1 * P1 = 1
RS	Inalazione polveri, fibre	E1 * P1 = 1
RS	Punture, tagli, abrasioni	E1 * P1 = 1
RS	Rumore	E1 * P1 = 1
RS	Vibrazioni	E1 * P1 = 1
AT	Trapano elettrico	
RS	Elettrocuzione	E1 * P1 = 1
RS	Inalazione polveri, fibre	E1 * P1 = 1
RS	Punture, tagli, abrasioni	E1 * P1 = 1
RS	Rumore	E1 * P1 = 1
RS	Vibrazioni	E1 * P1 = 1
RS	Caduta di materiale dall'alto o a livello	E3 * P2 = 6
Posizionamento cassone rifiuti (fase)		
<Nessuna impresa definita> (max. presenti 4.00 uomini al giorno, per max. ore complessive 32.00)		
LF	Entità del Danno Lieve/Probabilità Improbabile	= [672.00 ore]
LF	Entità del Danno Grave/Probabilità Poco probabile	= [30.40 ore]
LV	Addetto al posizionamento cassone rifiuti (Max. ore 32.00)	
AT	Attrezzi manuali	
RS	Punture, tagli, abrasioni	E1 * P1 = 1
RS	Urti, colpi, impatti, compressioni	E1 * P1 = 1
AT	Scala semplice	
RS	Caduta dall'alto	E1 * P1 = 1
RS	Urti, colpi, impatti, compressioni	E1 * P1 = 1
RS	Movimentazione manuale dei carichi	E1 * P1 = 1
AT	Sega circolare	

Sigla	Attività	Entità del Danno Probabilità
RS	Elettrocuzione	E1 * P1 = 1
RS	Inalazione polveri, fibre	E1 * P1 = 1
RS	Punture, tagli, abrasioni	E1 * P1 = 1
RS	Rumore	E1 * P1 = 1
RS	Scivolamenti, cadute a livello	E1 * P1 = 1
RS	Urti, colpi, impatti, compressioni	E1 * P1 = 1
AT	Smerigliatrice angolare (flessibile)	E1 * P1 = 1
RS	Elettrocuzione	E1 * P1 = 1
RS	Inalazione polveri, fibre	E1 * P1 = 1
RS	Punture, tagli, abrasioni	E1 * P1 = 1
RS	Rumore	E1 * P1 = 1
RS	Vibrazioni	E1 * P1 = 1
AT	Trapano elettrico	
RS	Elettrocuzione	E1 * P1 = 1
RS	Inalazione polveri, fibre	E1 * P1 = 1
RS	Punture, tagli, abrasioni	E1 * P1 = 1
RS	Rumore	E1 * P1 = 1
RS	Vibrazioni	E1 * P1 = 1
RS	Caduta di materiale dall'alto o a livello	E1 * P1 = 1
Posizionamento cassetta di primo soccorso (fase)		
<Nessuna impresa definita> (max. presenti 4.00 uomini al giorno, per max. ore complessive 32.00)		
LF	Entità del Danno Lieve/Probabilità Improbabile	= [672.00 ore]
	Entità del Danno Grave/Probabilità Poco probabile	= [30.40 ore]
LV	Addetto al posizionamento cassetta di primo soccorso (Max. ore 32.00)	
AT	Attrezzi manuali	
RS	Punture, tagli, abrasioni	E1 * P1 = 1
RS	Urti, colpi, impatti, compressioni	E1 * P1 = 1
AT	Scala semplice	
RS	Caduta dall'alto	E1 * P1 = 1
RS	Urti, colpi, impatti, compressioni	E1 * P1 = 1
RS	Movimentazione manuale dei carichi	E1 * P1 = 1
AT	Sega circolare	
RS	Elettrocuzione	E1 * P1 = 1
RS	Inalazione polveri, fibre	E1 * P1 = 1
RS	Punture, tagli, abrasioni	E1 * P1 = 1
RS	Rumore	E1 * P1 = 1
RS	Scivolamenti, cadute a livello	E1 * P1 = 1
RS	Urti, colpi, impatti, compressioni	E1 * P1 = 1
AT	Smerigliatrice angolare (flessibile)	
RS	Elettrocuzione	E1 * P1 = 1
RS	Inalazione polveri, fibre	E1 * P1 = 1
RS	Punture, tagli, abrasioni	E1 * P1 = 1
RS	Rumore	E1 * P1 = 1
RS	Vibrazioni	E1 * P1 = 1
AT	Trapano elettrico	
RS	Elettrocuzione	E1 * P1 = 1
RS	Inalazione polveri, fibre	E1 * P1 = 1
RS	Punture, tagli, abrasioni	E1 * P1 = 1
RS	Rumore	E1 * P1 = 1
RS	Vibrazioni	E1 * P1 = 1
RS	Caduta di materiale dall'alto o a livello	E1 * P1 = 1
Posizionamento estintore (fase)		
<Nessuna impresa definita> (max. presenti 4.00 uomini al giorno, per max. ore complessive 32.00)		
LF	Entità del Danno Lieve/Probabilità Improbabile	= [672.00 ore]
	Entità del Danno Grave/Probabilità Poco probabile	= [30.40 ore]
LV	Addetto al posizionamento estintore. (Max. ore 32.00)	
AT	Attrezzi manuali	
RS	Punture, tagli, abrasioni	E1 * P1 = 1
RS	Urti, colpi, impatti, compressioni	E1 * P1 = 1
AT	Scala semplice	
RS	Caduta dall'alto	E1 * P1 = 1
RS	Urti, colpi, impatti, compressioni	E1 * P1 = 1
RS	Movimentazione manuale dei carichi	E1 * P1 = 1
AT	Sega circolare	
RS	Elettrocuzione	E1 * P1 = 1
RS	Inalazione polveri, fibre	E1 * P1 = 1
RS	Punture, tagli, abrasioni	E1 * P1 = 1
RS	Rumore	E1 * P1 = 1
RS	Scivolamenti, cadute a livello	E1 * P1 = 1
RS	Urti, colpi, impatti, compressioni	E1 * P1 = 1

Sigla	Attività	Entità del Danno Probabilità
AT	Smerigliatrice angolare (flessibile)	
RS	Elettrocuzione	E1 * P1 = 1
RS	Inalazione polveri, fibre	E1 * P1 = 1
RS	Punture, tagli, abrasioni	E1 * P1 = 1
RS	Rumore	E1 * P1 = 1
RS	Vibrazioni	E1 * P1 = 1
AT	Trapano elettrico	
RS	Elettrocuzione	E1 * P1 = 1
RS	Inalazione polveri, fibre	E1 * P1 = 1
RS	Punture, tagli, abrasioni	E1 * P1 = 1
RS	Rumore	E1 * P1 = 1
RS	Vibrazioni	E1 * P1 = 1
RS	Caduta di materiale dall'alto o a livello	E3 * P2 = 6
Installazione parapetto (fase)		
<Nessuna impresa definita> (max. presenti 4.00 uomini al giorno, per max. ore complessive 32.00)		
LF	Entità del Danno Lieve/Probabilità Improbabile	= [672.00 ore]
	Entità del Danno Grave/Probabilità Poco probabile	= [30.40 ore]
LV	Addetto installazione parapetto. (Max. ore 32.00)	
AT	Attrezzi manuali	
RS	Punture, tagli, abrasioni	E1 * P1 = 1
RS	Urti, colpi, impatti, compressioni	E1 * P1 = 1
AT	Scala semplice	
RS	Caduta dall'alto	E1 * P1 = 1
RS	Urti, colpi, impatti, compressioni	E1 * P1 = 1
RS	Movimentazione manuale dei carichi	E1 * P1 = 1
AT	Sega circolare	
RS	Elettrocuzione	E1 * P1 = 1
RS	Inalazione polveri, fibre	E1 * P1 = 1
RS	Punture, tagli, abrasioni	E1 * P1 = 1
RS	Rumore	E1 * P1 = 1
RS	Scivolamenti, cadute a livello	E1 * P1 = 1
RS	Urti, colpi, impatti, compressioni	E1 * P1 = 1
AT	Smerigliatrice angolare (flessibile)	
RS	Elettrocuzione	E1 * P1 = 1
RS	Inalazione polveri, fibre	E1 * P1 = 1
RS	Punture, tagli, abrasioni	E1 * P1 = 1
RS	Rumore	E1 * P1 = 1
RS	Vibrazioni	E1 * P1 = 1
AT	Trapano elettrico	
RS	Elettrocuzione	E1 * P1 = 1
RS	Inalazione polveri, fibre	E1 * P1 = 1
RS	Punture, tagli, abrasioni	E1 * P1 = 1
RS	Rumore	E1 * P1 = 1
RS	Vibrazioni	E1 * P1 = 1
RS	Caduta di materiale dall'alto o a livello	E3 * P2 = 6
Allacciamento acqua potabile (fase)		
<Nessuna impresa definita> (max. presenti 4.00 uomini al giorno, per max. ore complessive 32.00)		
LF	Entità del Danno Lieve/Probabilità Improbabile	= [672.00 ore]
	Entità del Danno Grave/Probabilità Poco probabile	= [30.40 ore]
LV	Addetto allacciamento acqua potabile (Max. ore 32.00)	
AT	Attrezzi manuali	
RS	Punture, tagli, abrasioni	E1 * P1 = 1
RS	Urti, colpi, impatti, compressioni	E1 * P1 = 1
AT	Scala semplice	
RS	Caduta dall'alto	E1 * P1 = 1
RS	Urti, colpi, impatti, compressioni	E1 * P1 = 1
RS	Movimentazione manuale dei carichi	E1 * P1 = 1
AT	Sega circolare	
RS	Elettrocuzione	E1 * P1 = 1
RS	Inalazione polveri, fibre	E1 * P1 = 1
RS	Punture, tagli, abrasioni	E1 * P1 = 1
RS	Rumore	E1 * P1 = 1
RS	Scivolamenti, cadute a livello	E1 * P1 = 1
RS	Urti, colpi, impatti, compressioni	E1 * P1 = 1
AT	Smerigliatrice angolare (flessibile)	
RS	Elettrocuzione	E1 * P1 = 1
RS	Inalazione polveri, fibre	E1 * P1 = 1
RS	Punture, tagli, abrasioni	E1 * P1 = 1
RS	Rumore	E1 * P1 = 1
RS	Vibrazioni	E1 * P1 = 1

Sigla	Attività	Entità del Danno Probabilità
AT	Trapano elettrico	
RS	Elettrocuzione	E1 * P1 = 1
RS	Inalazione polveri, fibre	E1 * P1 = 1
RS	Punture, tagli, abrasioni	E1 * P1 = 1
RS	Rumore	E1 * P1 = 1
RS	Vibrazioni	E1 * P1 = 1
RS	Caduta di materiale dall'alto o a livello	E3 * P2 = 6
Allacciamento rete elettrica con quadro di cantiere (fase)		
<Nessuna impresa definita> (max. presenti 2.00 uomini al giorno, per max. ore complessive 16.00)		
LF	Entità del Danno Lieve/Probabilità Improbabile = [336.00 ore]	
	Entità del Danno Grave/Probabilità Poco probabile = [15.20 ore]	
LV	Addetto allacciamento rete elettrica con quadro di cantiere (Max. ore 16.00)	
AT	Attrezzi manuali	
RS	Punture, tagli, abrasioni	E1 * P1 = 1
RS	Urti, colpi, impatti, compressioni	E1 * P1 = 1
AT	Scala semplice	
RS	Caduta dall'alto	E1 * P1 = 1
RS	Urti, colpi, impatti, compressioni	E1 * P1 = 1
RS	Movimentazione manuale dei carichi	E1 * P1 = 1
AT	Sega circolare	
RS	Elettrocuzione	E1 * P1 = 1
RS	Inalazione polveri, fibre	E1 * P1 = 1
RS	Punture, tagli, abrasioni	E1 * P1 = 1
RS	Rumore	E1 * P1 = 1
RS	Scivolamenti, cadute a livello	E1 * P1 = 1
RS	Urti, colpi, impatti, compressioni	E1 * P1 = 1
AT	Smerigliatrice angolare (flessibile)	
RS	Elettrocuzione	E1 * P1 = 1
RS	Inalazione polveri, fibre	E1 * P1 = 1
RS	Punture, tagli, abrasioni	E1 * P1 = 1
RS	Rumore	E1 * P1 = 1
RS	Vibrazioni	E1 * P1 = 1
AT	Trapano elettrico	
RS	Elettrocuzione	E1 * P1 = 1
RS	Inalazione polveri, fibre	E1 * P1 = 1
RS	Punture, tagli, abrasioni	E1 * P1 = 1
RS	Rumore	E1 * P1 = 1
RS	Vibrazioni	E1 * P1 = 1
RS	Caduta di materiale dall'alto o a livello	E3 * P2 = 6
FASE 2: PENSILINA, SOSTITUZIONE DELLA COPERTURA CON VERNICIATURA		
CARPENTERIA METALLICA		
Pulizia Canali (fase)		
<Nessuna impresa definita> (max. presenti 4.00 uomini al giorno, per max. ore complessive 32.00)		
LF	Entità del Danno Lieve/Probabilità Improbabile = [672.00 ore]	
	Entità del Danno Grave/Probabilità Poco probabile = [30.40 ore]	
LV	Addetto alla pulizia canali (Max. ore 32.00)	
AT	Attrezzi manuali	
RS	Punture, tagli, abrasioni	E1 * P1 = 1
RS	Urti, colpi, impatti, compressioni	E1 * P1 = 1
AT	Scala semplice	
RS	Caduta dall'alto	E1 * P1 = 1
RS	Urti, colpi, impatti, compressioni	E1 * P1 = 1
RS	Movimentazione manuale dei carichi	E1 * P1 = 1
AT	Sega circolare	
RS	Elettrocuzione	E1 * P1 = 1
RS	Inalazione polveri, fibre	E1 * P1 = 1
RS	Punture, tagli, abrasioni	E1 * P1 = 1
RS	Rumore	E1 * P1 = 1
RS	Scivolamenti, cadute a livello	E1 * P1 = 1
RS	Urti, colpi, impatti, compressioni	E1 * P1 = 1
AT	Smerigliatrice angolare (flessibile)	
RS	Elettrocuzione	E1 * P1 = 1
RS	Inalazione polveri, fibre	E1 * P1 = 1
RS	Punture, tagli, abrasioni	E1 * P1 = 1
RS	Rumore	E1 * P1 = 1
RS	Vibrazioni	E1 * P1 = 1
AT	Trapano elettrico	
RS	Elettrocuzione	E1 * P1 = 1
RS	Inalazione polveri, fibre	E1 * P1 = 1
RS	Punture, tagli, abrasioni	E1 * P1 = 1

Sigla	Attività	Entità del Danno Probabilità
RS	Rumore	E1 * P1 = 1
RS	Vibrazioni	E1 * P1 = 1
RS	Caduta di materiale dall'alto o a livello	E3 * P2 = 6
Rimozione copertura in plexiglas (fase)		
<Nessuna impresa definita> (max. presenti 1.33 uomini al giorno, per max. ore complessive 10.67)		
LF	Entità del Danno Lieve/Probabilità Improbabile = [224.00 ore]	
	Entità del Danno Grave/Probabilità Poco probabile = [10.13 ore]	
LV	Addetto alla rimozione copertura in plexiglas (Max. ore 10.67)	
AT	Attrezzi manuali	E1 * P1 = 1
RS	Punture, tagli, abrasioni	E1 * P1 = 1
RS	Urti, colpi, impatti, compressioni	E1 * P1 = 1
AT	Scala semplice	E1 * P1 = 1
RS	Caduta dall'alto	E1 * P1 = 1
RS	Urti, colpi, impatti, compressioni	E1 * P1 = 1
RS	Movimentazione manuale dei carichi	E1 * P1 = 1
AT	Sega circolare	E1 * P1 = 1
RS	Elettrocuzione	E1 * P1 = 1
RS	Inalazione polveri, fibre	E1 * P1 = 1
RS	Punture, tagli, abrasioni	E1 * P1 = 1
RS	Rumore	E1 * P1 = 1
RS	Scivolamenti, cadute a livello	E1 * P1 = 1
RS	Urti, colpi, impatti, compressioni	E1 * P1 = 1
AT	Smerigliatrice angolare (flessibile)	E1 * P1 = 1
RS	Elettrocuzione	E1 * P1 = 1
RS	Inalazione polveri, fibre	E1 * P1 = 1
RS	Punture, tagli, abrasioni	E1 * P1 = 1
RS	Rumore	E1 * P1 = 1
RS	Vibrazioni	E1 * P1 = 1
AT	Trapano elettrico	E1 * P1 = 1
RS	Elettrocuzione	E1 * P1 = 1
RS	Inalazione polveri, fibre	E1 * P1 = 1
RS	Punture, tagli, abrasioni	E1 * P1 = 1
RS	Rumore	E1 * P1 = 1
RS	Vibrazioni	E1 * P1 = 1
RS	Caduta di materiale dall'alto o a livello	E3 * P2 = 6
Rimozione tubolare in ferro (fase)		
<Nessuna impresa definita> (max. presenti 4.00 uomini al giorno, per max. ore complessive 32.00)		
LF	Entità del Danno Lieve/Probabilità Improbabile = [672.00 ore]	
	Entità del Danno Grave/Probabilità Poco probabile = [30.40 ore]	
LV	Addetto alla rimozione tubolare in ferro (Max. ore 32.00)	
AT	Attrezzi manuali	E1 * P1 = 1
RS	Punture, tagli, abrasioni	E1 * P1 = 1
RS	Urti, colpi, impatti, compressioni	E1 * P1 = 1
AT	Scala semplice	E1 * P1 = 1
RS	Caduta dall'alto	E1 * P1 = 1
RS	Urti, colpi, impatti, compressioni	E1 * P1 = 1
RS	Movimentazione manuale dei carichi	E1 * P1 = 1
AT	Sega circolare	E1 * P1 = 1
RS	Elettrocuzione	E1 * P1 = 1
RS	Inalazione polveri, fibre	E1 * P1 = 1
RS	Punture, tagli, abrasioni	E1 * P1 = 1
RS	Rumore	E1 * P1 = 1
RS	Scivolamenti, cadute a livello	E1 * P1 = 1
RS	Urti, colpi, impatti, compressioni	E1 * P1 = 1
AT	Smerigliatrice angolare (flessibile)	E1 * P1 = 1
RS	Elettrocuzione	E1 * P1 = 1
RS	Inalazione polveri, fibre	E1 * P1 = 1
RS	Punture, tagli, abrasioni	E1 * P1 = 1
RS	Rumore	E1 * P1 = 1
RS	Vibrazioni	E1 * P1 = 1
AT	Trapano elettrico	E1 * P1 = 1
RS	Elettrocuzione	E1 * P1 = 1
RS	Inalazione polveri, fibre	E1 * P1 = 1
RS	Punture, tagli, abrasioni	E1 * P1 = 1
RS	Rumore	E1 * P1 = 1
RS	Vibrazioni	E1 * P1 = 1
RS	Caduta di materiale dall'alto o a livello	E3 * P2 = 6
Rimozione canali di gronda (fase)		
<Nessuna impresa definita> (max. presenti 4.00 uomini al giorno, per max. ore complessive 32.00)		
LF	Entità del Danno Lieve/Probabilità Improbabile = [672.00 ore]	

Sigla	Attività	Entità del Danno Probabilità
LF	Entità del Danno Grave/Probabilità Poco probabile = [30.40 ore]	
LV	Addetto alla rimozione canali di gronda (Max. ore 32.00)	
AT	Attrezzi manuali	
RS	Punture, tagli, abrasioni	E1 * P1 = 1
RS	Urti, colpi, impatti, compressioni	E1 * P1 = 1
AT	Scala semplice	
RS	Caduta dall'alto	E1 * P1 = 1
RS	Urti, colpi, impatti, compressioni	E1 * P1 = 1
RS	Movementazione manuale dei carichi	E1 * P1 = 1
AT	Sega circolare	
RS	Elettrocuzione	E1 * P1 = 1
RS	Inalazione polveri, fibre	E1 * P1 = 1
RS	Punture, tagli, abrasioni	E1 * P1 = 1
RS	Rumore	E1 * P1 = 1
RS	Scivolamenti, cadute a livello	E1 * P1 = 1
RS	Urti, colpi, impatti, compressioni	E1 * P1 = 1
AT	Smerigliatrice angolare (flessibile)	
RS	Elettrocuzione	E1 * P1 = 1
RS	Inalazione polveri, fibre	E1 * P1 = 1
RS	Punture, tagli, abrasioni	E1 * P1 = 1
RS	Rumore	E1 * P1 = 1
RS	Vibrazioni	E1 * P1 = 1
AT	Trapano elettrico	
RS	Elettrocuzione	E1 * P1 = 1
RS	Inalazione polveri, fibre	E1 * P1 = 1
RS	Punture, tagli, abrasioni	E1 * P1 = 1
RS	Rumore	E1 * P1 = 1
RS	Vibrazioni	E1 * P1 = 1
RS	Caduta di materiale dall'alto o a livello	E3 * P2 = 6
Pitturazione carpenterie metalliche (fase)		
<Nessuna impresa definita> (max. presenti 0.80 uomini al giorno, per max. ore complessive 6.40)		
LF	Entità del Danno Lieve/Probabilità Improbabile = [134.40 ore]	
	Entità del Danno Grave/Probabilità Poco probabile = [6.08 ore]	
LV	Addetto alla pitturazione carpenterie metalliche (Max. ore 6.40)	
AT	Attrezzi manuali	
RS	Punture, tagli, abrasioni	E1 * P1 = 1
RS	Urti, colpi, impatti, compressioni	E1 * P1 = 1
AT	Scala semplice	
RS	Caduta dall'alto	E1 * P1 = 1
RS	Urti, colpi, impatti, compressioni	E1 * P1 = 1
RS	Movementazione manuale dei carichi	E1 * P1 = 1
AT	Sega circolare	
RS	Elettrocuzione	E1 * P1 = 1
RS	Inalazione polveri, fibre	E1 * P1 = 1
RS	Punture, tagli, abrasioni	E1 * P1 = 1
RS	Rumore	E1 * P1 = 1
RS	Scivolamenti, cadute a livello	E1 * P1 = 1
RS	Urti, colpi, impatti, compressioni	E1 * P1 = 1
AT	Smerigliatrice angolare (flessibile)	
RS	Elettrocuzione	E1 * P1 = 1
RS	Inalazione polveri, fibre	E1 * P1 = 1
RS	Punture, tagli, abrasioni	E1 * P1 = 1
RS	Rumore	E1 * P1 = 1
RS	Vibrazioni	E1 * P1 = 1
AT	Trapano elettrico	
RS	Elettrocuzione	E1 * P1 = 1
RS	Inalazione polveri, fibre	E1 * P1 = 1
RS	Punture, tagli, abrasioni	E1 * P1 = 1
RS	Rumore	E1 * P1 = 1
RS	Vibrazioni	E1 * P1 = 1
RS	Caduta di materiale dall'alto o a livello	E3 * P2 = 6
Posa tubolare in acciaio come parapetto (fase)		
<Nessuna impresa definita> (max. presenti 4.00 uomini al giorno, per max. ore complessive 32.00)		
LF	Entità del Danno Lieve/Probabilità Improbabile = [672.00 ore]	
	Entità del Danno Grave/Probabilità Poco probabile = [30.40 ore]	
LV	Addetto alla posa tubolare in acciaio come parapetto (Max. ore 32.00)	
AT	Attrezzi manuali	
RS	Punture, tagli, abrasioni	E1 * P1 = 1
RS	Urti, colpi, impatti, compressioni	E1 * P1 = 1

Sigla	Attività	Entità del Danno Probabilità
AT	Scala semplice	
RS	Caduta dall'alto	E1 * P1 = 1
RS	Urti, colpi, impatti, compressioni	E1 * P1 = 1
RS	Movimentazione manuale dei carichi	E1 * P1 = 1
AT	Sega circolare	
RS	Elettrocuzione	E1 * P1 = 1
RS	Inalazione polveri, fibre	E1 * P1 = 1
RS	Punture, tagli, abrasioni	E1 * P1 = 1
RS	Rumore	E1 * P1 = 1
RS	Scivolamenti, cadute a livello	E1 * P1 = 1
RS	Urti, colpi, impatti, compressioni	E1 * P1 = 1
AT	Smerigliatrice angolare (flessibile)	E1 * P1 = 1
RS	Elettrocuzione	E1 * P1 = 1
RS	Inalazione polveri, fibre	E1 * P1 = 1
RS	Punture, tagli, abrasioni	E1 * P1 = 1
RS	Rumore	E1 * P1 = 1
RS	Vibrazioni	E1 * P1 = 1
AT	Trapano elettrico	
RS	Elettrocuzione	E1 * P1 = 1
RS	Inalazione polveri, fibre	E1 * P1 = 1
RS	Punture, tagli, abrasioni	E1 * P1 = 1
RS	Rumore	E1 * P1 = 1
RS	Vibrazioni	E1 * P1 = 1
RS	Caduta di materiale dall'alto o a livello	E3 * P2 = 6
Taglio pavimentazione rampa (fase)		
<Nessuna impresa definita> (max. presenti 4.00 uomini al giorno, per max. ore complessive 32.00)		
LF	Entità del Danno Lieve/Probabilità Improbabile	= [672.00 ore]
LF	Entità del Danno Grave/Probabilità Poco probabile	= [30.40 ore]
LV	Addetto taglio pavimentazione rampa (Max. ore 32.00)	
AT	Attrezzi manuali	
RS	Punture, tagli, abrasioni	E1 * P1 = 1
RS	Urti, colpi, impatti, compressioni	E1 * P1 = 1
AT	Scala semplice	
RS	Caduta dall'alto	E1 * P1 = 1
RS	Urti, colpi, impatti, compressioni	E1 * P1 = 1
RS	Movimentazione manuale dei carichi	E1 * P1 = 1
AT	Sega circolare	
RS	Elettrocuzione	E1 * P1 = 1
RS	Inalazione polveri, fibre	E1 * P1 = 1
RS	Punture, tagli, abrasioni	E1 * P1 = 1
RS	Rumore	E1 * P1 = 1
RS	Scivolamenti, cadute a livello	E1 * P1 = 1
RS	Urti, colpi, impatti, compressioni	E1 * P1 = 1
AT	Smerigliatrice angolare (flessibile)	
RS	Elettrocuzione	E1 * P1 = 1
RS	Inalazione polveri, fibre	E1 * P1 = 1
RS	Punture, tagli, abrasioni	E1 * P1 = 1
RS	Rumore	E1 * P1 = 1
RS	Vibrazioni	E1 * P1 = 1
AT	Trapano elettrico	
RS	Elettrocuzione	E1 * P1 = 1
RS	Inalazione polveri, fibre	E1 * P1 = 1
RS	Punture, tagli, abrasioni	E1 * P1 = 1
RS	Rumore	E1 * P1 = 1
RS	Vibrazioni	E1 * P1 = 1
RS	Caduta di materiale dall'alto o a livello	E3 * P2 = 6
Scavo parziale a mano (fase)		
<Nessuna impresa definita> (max. presenti 1.00 uomini al giorno, per max. ore complessive 8.00)		
LF	Entità del Danno Lieve/Probabilità Improbabile	= [64.00 ore]
LF	Entità del Danno Grave/Probabilità Poco probabile	= [7.60 ore]
LF	Entità del Danno Gravissimo/Probabilità Probabile	= [8.00 ore]
LV	Addetto allo scavo parziale a mano. (Max. ore 8.00)	
AT	Attrezzi manuali	
RS	Punture, tagli, abrasioni	E1 * P1 = 1
RS	Urti, colpi, impatti, compressioni	E1 * P1 = 1
AT	Andatoie e Passerelle	
RS	Caduta dall'alto	E1 * P1 = 1
RS	Caduta di materiale dall'alto o a livello	E1 * P1 = 1
AT	Scala semplice	
RS	Caduta dall'alto	E1 * P1 = 1

Sigla	Attività	Entità del Danno Probabilità
RS	Urti, colpi, impatti, compressioni	E1 * P1 = 1
RS	Movimentazione manuale dei carichi	E1 * P1 = 1
RS	Caduta dall'alto	E1 * P1 = 1
RS	Investimento, ribaltamento	E4 * P3 = 12
RS	Seppellimento, sprofondamento	E3 * P2 = 6
Posa nuovi canali (fase)		
<Nessuna impresa definita> (max. presenti 2.00 uomini al giorno, per max. ore complessive 16.00)		
LF	Entità del Danno Lieve/Probabilità Improbabile = [128.00 ore]	
	Entità del Danno Grave/Probabilità Poco probabile = [15.20 ore]	
	Entità del Danno Gravissimo/Probabilità Probabile = [16.00 ore]	
LV	Addetto alla posa nuovi canali (Max. ore 16.00)	
AT	Attrezzi manuali	
RS	Punture, tagli, abrasioni	E1 * P1 = 1
RS	Urti, colpi, impatti, compressioni	E1 * P1 = 1
AT	Andatoie e Passerelle	
RS	Caduta dall'alto	E1 * P1 = 1
RS	Caduta di materiale dall'alto o a livello	E1 * P1 = 1
AT	Scala semplice	
RS	Caduta dall'alto	E1 * P1 = 1
RS	Urti, colpi, impatti, compressioni	E1 * P1 = 1
RS	Movimentazione manuale dei carichi	E1 * P1 = 1
RS	Caduta dall'alto	E1 * P1 = 1
RS	Investimento, ribaltamento	E4 * P3 = 12
RS	Seppellimento, sprofondamento	E3 * P2 = 6
Riempimento con materiale in situ (fase)		
<Nessuna impresa definita> (max. presenti 2.00 uomini al giorno, per max. ore complessive 16.00)		
LF	Entità del Danno Lieve/Probabilità Improbabile = [128.00 ore]	
	Entità del Danno Grave/Probabilità Poco probabile = [15.20 ore]	
	Entità del Danno Gravissimo/Probabilità Probabile = [16.00 ore]	
LV	Addetto al riempimento con materiale in situ (Max. ore 16.00)	
AT	Attrezzi manuali	
RS	Punture, tagli, abrasioni	E1 * P1 = 1
RS	Urti, colpi, impatti, compressioni	E1 * P1 = 1
AT	Andatoie e Passerelle	
RS	Caduta dall'alto	E1 * P1 = 1
RS	Caduta di materiale dall'alto o a livello	E1 * P1 = 1
AT	Scala semplice	
RS	Caduta dall'alto	E1 * P1 = 1
RS	Urti, colpi, impatti, compressioni	E1 * P1 = 1
RS	Movimentazione manuale dei carichi	E1 * P1 = 1
RS	Caduta dall'alto	E1 * P1 = 1
RS	Investimento, ribaltamento	E4 * P3 = 12
RS	Seppellimento, sprofondamento	E3 * P2 = 6
Nuova pavimentazione in cls (fase)		
<Nessuna impresa definita> (max. presenti 1.00 uomini al giorno, per max. ore complessive 8.00)		
LF	Entità del Danno Lieve/Probabilità Improbabile = [64.00 ore]	
	Entità del Danno Grave/Probabilità Poco probabile = [7.60 ore]	
	Entità del Danno Gravissimo/Probabilità Probabile = [8.00 ore]	
LV	Addetto alla nuova pavimentazione in cls (Max. ore 8.00)	
AT	Attrezzi manuali	
RS	Punture, tagli, abrasioni	E1 * P1 = 1
RS	Urti, colpi, impatti, compressioni	E1 * P1 = 1
AT	Andatoie e Passerelle	
RS	Caduta dall'alto	E1 * P1 = 1
RS	Caduta di materiale dall'alto o a livello	E1 * P1 = 1
AT	Scala semplice	
RS	Caduta dall'alto	E1 * P1 = 1
RS	Urti, colpi, impatti, compressioni	E1 * P1 = 1
RS	Movimentazione manuale dei carichi	E1 * P1 = 1
RS	Caduta dall'alto	E1 * P1 = 1
RS	Investimento, ribaltamento	E4 * P3 = 12
RS	Seppellimento, sprofondamento	E3 * P2 = 6
Posa nuova pavimentazione in policarbonato alveolare (fase)		
<Nessuna impresa definita> (max. presenti 0.18 uomini al giorno, per max. ore complessive 1.45)		
LF	Entità del Danno Lieve/Probabilità Improbabile = [11.64 ore]	
	Entità del Danno Grave/Probabilità Poco probabile = [1.38 ore]	
	Entità del Danno Gravissimo/Probabilità Probabile = [1.45 ore]	
LV	Addetto alla posa nuova pavimentazione in policarbonato alveolare (Max. ore 1.45)	
AT	Attrezzi manuali	

Sigla	Attività	Entità del Danno Probabilità
RS	Punture, tagli, abrasioni	E1 * P1 = 1
RS	Urti, colpi, impatti, compressioni	E1 * P1 = 1
AT	Andatoie e Passerelle	
RS	Caduta dall'alto	E1 * P1 = 1
RS	Caduta di materiale dall'alto o a livello	E1 * P1 = 1
AT	Scala semplice	
RS	Caduta dall'alto	E1 * P1 = 1
RS	Urti, colpi, impatti, compressioni	E1 * P1 = 1
RS	Movimentazione manuale dei carichi	E1 * P1 = 1
RS	Caduta dall'alto	E1 * P1 = 1
RS	Investimento, ribaltamento	E4 * P3 = 12
RS	Seppellimento, sprofondamento	E3 * P2 = 6
LF	FASE 3: REALIZZAZIONE DI RECINZIONE A SCHWERMATURA BIDONI RIFIUTI	
	Lavaggio muri (fase)	
LF	<Nessuna impresa definita> (max. presenti 4.00 uomini al giorno, per max. ore complessive 32.00)	
	Entità del Danno Lieve/Probabilità Improbabile = [672.00 ore]	
	Entità del Danno Grave/Probabilità Poco probabile = [30.40 ore]	
LV	Addetto al lavaggio muri (Max. ore 32.00)	
AT	Attrezzi manuali	
RS	Punture, tagli, abrasioni	E1 * P1 = 1
RS	Urti, colpi, impatti, compressioni	E1 * P1 = 1
AT	Scala semplice	
RS	Caduta dall'alto	E1 * P1 = 1
RS	Urti, colpi, impatti, compressioni	E1 * P1 = 1
RS	Movimentazione manuale dei carichi	E1 * P1 = 1
AT	Sega circolare	
RS	Elettrocuzione	E1 * P1 = 1
RS	Inalazione polveri, fibre	E1 * P1 = 1
RS	Punture, tagli, abrasioni	E1 * P1 = 1
RS	Rumore	E1 * P1 = 1
RS	Scivolamenti, cadute a livello	E1 * P1 = 1
RS	Urti, colpi, impatti, compressioni	E1 * P1 = 1
AT	Smerigliatrice angolare (flessibile)	
RS	Elettrocuzione	E1 * P1 = 1
RS	Inalazione polveri, fibre	E1 * P1 = 1
RS	Punture, tagli, abrasioni	E1 * P1 = 1
RS	Rumore	E1 * P1 = 1
RS	Vibrazioni	E1 * P1 = 1
AT	Trapano elettrico	
RS	Elettrocuzione	E1 * P1 = 1
RS	Inalazione polveri, fibre	E1 * P1 = 1
RS	Punture, tagli, abrasioni	E1 * P1 = 1
RS	Rumore	E1 * P1 = 1
RS	Vibrazioni	E1 * P1 = 1
RS	Caduta di materiale dall'alto o a livello	E3 * P2 = 6
	Scrostamento parti ammalorate (fase)	
LF	<Nessuna impresa definita> (max. presenti 2.00 uomini al giorno, per max. ore complessive 16.00)	
	Entità del Danno Lieve/Probabilità Improbabile = [336.00 ore]	
	Entità del Danno Grave/Probabilità Poco probabile = [15.20 ore]	
LV	Addetto allo scrostamento parti ammalorate (Max. ore 16.00)	
AT	Attrezzi manuali	
RS	Punture, tagli, abrasioni	E1 * P1 = 1
RS	Urti, colpi, impatti, compressioni	E1 * P1 = 1
AT	Scala semplice	
RS	Caduta dall'alto	E1 * P1 = 1
RS	Urti, colpi, impatti, compressioni	E1 * P1 = 1
RS	Movimentazione manuale dei carichi	E1 * P1 = 1
AT	Sega circolare	
RS	Elettrocuzione	E1 * P1 = 1
RS	Inalazione polveri, fibre	E1 * P1 = 1
RS	Punture, tagli, abrasioni	E1 * P1 = 1
RS	Rumore	E1 * P1 = 1
RS	Scivolamenti, cadute a livello	E1 * P1 = 1
RS	Urti, colpi, impatti, compressioni	E1 * P1 = 1
AT	Smerigliatrice angolare (flessibile)	
RS	Elettrocuzione	E1 * P1 = 1
RS	Inalazione polveri, fibre	E1 * P1 = 1
RS	Punture, tagli, abrasioni	E1 * P1 = 1
RS	Rumore	E1 * P1 = 1
RS	Vibrazioni	E1 * P1 = 1

Sigla	Attività	Entità del Danno Probabilità
AT	Trapano elettrico	
RS	Elettrocuzione	$E1 * P1 = 1$
RS	Inalazione polveri, fibre	$E1 * P1 = 1$
RS	Punture, tagli, abrasioni	$E1 * P1 = 1$
RS	Rumore	$E1 * P1 = 1$
RS	Vibrazioni	$E1 * P1 = 1$
RS	Caduta di materiale dall'alto o a livello	$E3 * P2 = 6$
Pitturazione protettiva dei ferri (fase)		
<Nessuna impresa definita> (max. presenti 2.00 uomini al giorno, per max. ore complessive 16.00)		
Entità del Danno Lieve/Probabilità Improbabile		= [336.00 ore]
Entità del Danno Grave/Probabilità Poco probabile		= [15.20 ore]
LV	Addetto allo pitturazione protettiva dei ferri (Max. ore 16.00)	
AT	Attrezzi manuali	
RS	Punture, tagli, abrasioni	$E1 * P1 = 1$
RS	Urti, colpi, impatti, compressioni	$E1 * P1 = 1$
AT	Scala semplice	
RS	Caduta dall'alto	$E1 * P1 = 1$
RS	Urti, colpi, impatti, compressioni	$E1 * P1 = 1$
RS	Movementazione manuale dei carichi	$E1 * P1 = 1$
AT	Sega circolare	
RS	Elettrocuzione	$E1 * P1 = 1$
RS	Inalazione polveri, fibre	$E1 * P1 = 1$
RS	Punture, tagli, abrasioni	$E1 * P1 = 1$
RS	Rumore	$E1 * P1 = 1$
RS	Scivolamenti, cadute a livello	$E1 * P1 = 1$
RS	Urti, colpi, impatti, compressioni	$E1 * P1 = 1$
AT	Smerigliatrice angolare (flessibile)	
RS	Elettrocuzione	$E1 * P1 = 1$
RS	Inalazione polveri, fibre	$E1 * P1 = 1$
RS	Punture, tagli, abrasioni	$E1 * P1 = 1$
RS	Rumore	$E1 * P1 = 1$
RS	Vibrazioni	$E1 * P1 = 1$
AT	Trapano elettrico	
RS	Elettrocuzione	$E1 * P1 = 1$
RS	Inalazione polveri, fibre	$E1 * P1 = 1$
RS	Punture, tagli, abrasioni	$E1 * P1 = 1$
RS	Rumore	$E1 * P1 = 1$
RS	Vibrazioni	$E1 * P1 = 1$
RS	Caduta di materiale dall'alto o a livello	$E3 * P2 = 6$
Rasatura con malte strutturali (fase)		
<Nessuna impresa definita> (max. presenti 1.00 uomini al giorno, per max. ore complessive 8.00)		
Entità del Danno Lieve/Probabilità Improbabile		= [168.00 ore]
Entità del Danno Grave/Probabilità Poco probabile		= [7.60 ore]
LV	Addetto alla rasatura con malte strutturali (Max. ore 8.00)	
AT	Attrezzi manuali	
RS	Punture, tagli, abrasioni	$E1 * P1 = 1$
RS	Urti, colpi, impatti, compressioni	$E1 * P1 = 1$
AT	Scala semplice	
RS	Caduta dall'alto	$E1 * P1 = 1$
RS	Urti, colpi, impatti, compressioni	$E1 * P1 = 1$
RS	Movementazione manuale dei carichi	$E1 * P1 = 1$
AT	Sega circolare	
RS	Elettrocuzione	$E1 * P1 = 1$
RS	Inalazione polveri, fibre	$E1 * P1 = 1$
RS	Punture, tagli, abrasioni	$E1 * P1 = 1$
RS	Rumore	$E1 * P1 = 1$
RS	Scivolamenti, cadute a livello	$E1 * P1 = 1$
RS	Urti, colpi, impatti, compressioni	$E1 * P1 = 1$
AT	Smerigliatrice angolare (flessibile)	
RS	Elettrocuzione	$E1 * P1 = 1$
RS	Inalazione polveri, fibre	$E1 * P1 = 1$
RS	Punture, tagli, abrasioni	$E1 * P1 = 1$
RS	Rumore	$E1 * P1 = 1$
RS	Vibrazioni	$E1 * P1 = 1$
AT	Trapano elettrico	
RS	Elettrocuzione	$E1 * P1 = 1$
RS	Inalazione polveri, fibre	$E1 * P1 = 1$
RS	Punture, tagli, abrasioni	$E1 * P1 = 1$
RS	Rumore	$E1 * P1 = 1$
RS	Vibrazioni	$E1 * P1 = 1$

Sigla	Attività	Entità del Danno Probabilità
RS	Caduta di materiale dall'alto o a livello	E3 * P2 = 6
LF	Pitturazione a tempera per esterni (fase) <Nessuna impresa definita> (max. presenti 1.00 uomini al giorno, per max. ore complessive 8.00) Entità del Danno Lieve/Probabilità Improbabile = [168.00 ore] Entità del Danno Grave/Probabilità Poco probabile = [7.60 ore]	
LV	Addetto alla pitturazione a tempera per esterni (Max. ore 8.00)	
AT	Attrezzi manuali	
RS	Punture, tagli, abrasioni	E1 * P1 = 1
RS	Urti, colpi, impatti, compressioni	E1 * P1 = 1
AT	Scala semplice	
RS	Caduta dall'alto	E1 * P1 = 1
RS	Urti, colpi, impatti, compressioni	E1 * P1 = 1
RS	Movementazione manuale dei carichi	E1 * P1 = 1
AT	Sega circolare	
RS	Elettrocuzione	E1 * P1 = 1
RS	Inalazione polveri, fibre	E1 * P1 = 1
RS	Punture, tagli, abrasioni	E1 * P1 = 1
RS	Rumore	E1 * P1 = 1
RS	Scivolamenti, cadute a livello	E1 * P1 = 1
RS	Urti, colpi, impatti, compressioni	E1 * P1 = 1
AT	Smerigliatrice angolare (flessibile)	
RS	Elettrocuzione	E1 * P1 = 1
RS	Inalazione polveri, fibre	E1 * P1 = 1
RS	Punture, tagli, abrasioni	E1 * P1 = 1
RS	Rumore	E1 * P1 = 1
RS	Vibrazioni	E1 * P1 = 1
AT	Trapano elettrico	
RS	Elettrocuzione	E1 * P1 = 1
RS	Inalazione polveri, fibre	E1 * P1 = 1
RS	Punture, tagli, abrasioni	E1 * P1 = 1
RS	Rumore	E1 * P1 = 1
RS	Vibrazioni	E1 * P1 = 1
RS	Caduta di materiale dall'alto o a livello	E3 * P2 = 6
LF	FASE 4: REALIZZAZIONE DI RECINZIONE A SCHERMATURA BIDONI RIFIUTI	
	Taglio pavimentazione (fase) <Nessuna impresa definita> (max. presenti 3.00 uomini al giorno, per max. ore complessive 24.00)	
LF	Entità del Danno Lieve/Probabilità Improbabile = [168.00 ore] Entità del Danno Significativo/Probabilità Probabile = [22.80 ore] Entità del Danno Grave/Probabilità Probabile = [9.12 ore]	
LV	Addetto al taglio pavimentazione. (Max. ore 24.00)	
AT	Attrezzi manuali	
RS	Punture, tagli, abrasioni	E1 * P1 = 1
RS	Urti, colpi, impatti, compressioni	E1 * P1 = 1
AT	Tagliamuri	
RS	Elettrocuzione	E1 * P1 = 1
RS	Getti, schizzi	E1 * P1 = 1
RS	Punture, tagli, abrasioni	E1 * P1 = 1
RS	Rumore	E1 * P1 = 1
RS	Scivolamenti, cadute a livello	E1 * P1 = 1
RS	Inalazione polveri, fibre	E2 * P3 = 6
RM	Rumore per "Operaio comune polivalente (demolizioni)" [Il livello di esposizione è "Maggiore dei valori superiori di azione: 85 dB(A) e 137 dB(C)".]	E3 * P3 = 9
VB	Vibrazioni per "Operaio comune polivalente (demolizioni)" [HAV "Compreso tra 2,5 e 5,0 m/s ² ", WBV "Non presente"]	E3 * P3 = 9
LF	Scavo per realizzazione plinti (fase) <Nessuna impresa definita> (max. presenti 3.00 uomini al giorno, per max. ore complessive 24.00)	
LF	Entità del Danno Lieve/Probabilità Improbabile = [168.00 ore] Entità del Danno Significativo/Probabilità Probabile = [22.80 ore] Entità del Danno Grave/Probabilità Probabile = [9.12 ore]	
LV	Addetto allo scavo per realizzazione plinti (Max. ore 24.00)	
AT	Attrezzi manuali	
RS	Punture, tagli, abrasioni	E1 * P1 = 1
RS	Urti, colpi, impatti, compressioni	E1 * P1 = 1
AT	Tagliamuri	
RS	Elettrocuzione	E1 * P1 = 1
RS	Getti, schizzi	E1 * P1 = 1
RS	Punture, tagli, abrasioni	E1 * P1 = 1
RS	Rumore	E1 * P1 = 1
RS	Scivolamenti, cadute a livello	E1 * P1 = 1
RS	Inalazione polveri, fibre	E2 * P3 = 6

Sigla	Attività	Entità del Danno Probabilità										
RM	Rumore per "Operaio comune polivalente (demolizioni)" [Il livello di esposizione è "Maggiore dei valori superiori di azione: 85 dB(A) e 137 dB(C)."]	E3 * P3 = 9										
VB	Vibrazioni per "Operaio comune polivalente (demolizioni)" [HAV "Compreso tra 2,5 e 5,0 m/s ² ", WBV "Non presente"]	E3 * P3 = 9										
LF	<p>Posa piantane in ferro (fase) <Nessuna impresa definita> (max. presenti 3.00 uomini al giorno, per max. ore complessive 24.00)</p> <table> <tr> <td>Entità del Danno Lieve/Probabilità Improbabile</td> <td>= [168.00 ore]</td> </tr> <tr> <td>Entità del Danno Significativo/Probabilità Probabile</td> <td>= [22.80 ore]</td> </tr> <tr> <td>Entità del Danno Grave/Probabilità Probabile</td> <td>= [9.12 ore]</td> </tr> </table>	Entità del Danno Lieve/Probabilità Improbabile	= [168.00 ore]	Entità del Danno Significativo/Probabilità Probabile	= [22.80 ore]	Entità del Danno Grave/Probabilità Probabile	= [9.12 ore]					
Entità del Danno Lieve/Probabilità Improbabile	= [168.00 ore]											
Entità del Danno Significativo/Probabilità Probabile	= [22.80 ore]											
Entità del Danno Grave/Probabilità Probabile	= [9.12 ore]											
LV	Addetto alla posa piantane in ferro (Max. ore 24.00)											
AT	Attrezzi manuali											
RS	Punture, tagli, abrasioni	E1 * P1 = 1										
RS	Urti, colpi, impatti, compressioni	E1 * P1 = 1										
AT	Tagliamuri											
RS	Elettrocuzione	E1 * P1 = 1										
RS	Getti, schizzi	E1 * P1 = 1										
RS	Punture, tagli, abrasioni	E1 * P1 = 1										
RS	Rumore	E1 * P1 = 1										
RS	Scivolamenti, cadute a livello	E1 * P1 = 1										
RS	Inalazione polveri, fibre	E2 * P3 = 6										
RM	Rumore per "Operaio comune polivalente (demolizioni)" [Il livello di esposizione è "Maggiore dei valori superiori di azione: 85 dB(A) e 137 dB(C)."]	E3 * P3 = 9										
VB	Vibrazioni per "Operaio comune polivalente (demolizioni)" [HAV "Compreso tra 2,5 e 5,0 m/s ² ", WBV "Non presente"]	E3 * P3 = 9										
LF	<p>Getto calcestruzzo (fase) <Nessuna impresa definita> (max. presenti 2.90 uomini al giorno, per max. ore complessive 23.20)</p> <table> <tr> <td>Entità del Danno Lieve/Probabilità Improbabile</td> <td>= [301.60 ore]</td> </tr> <tr> <td>Entità del Danno Significativo/Probabilità Improbabile</td> <td>= [23.20 ore]</td> </tr> <tr> <td>Entità del Danno Gravissimo/Probabilità Improbabile</td> <td>= [23.20 ore]</td> </tr> <tr> <td>Entità del Danno Gravissimo/Probabilità Poco probabile</td> <td>= [46.40 ore]</td> </tr> <tr> <td>Entità del Danno Gravissimo/Probabilità Probabile</td> <td>= [22.04 ore]</td> </tr> </table>	Entità del Danno Lieve/Probabilità Improbabile	= [301.60 ore]	Entità del Danno Significativo/Probabilità Improbabile	= [23.20 ore]	Entità del Danno Gravissimo/Probabilità Improbabile	= [23.20 ore]	Entità del Danno Gravissimo/Probabilità Poco probabile	= [46.40 ore]	Entità del Danno Gravissimo/Probabilità Probabile	= [22.04 ore]	
Entità del Danno Lieve/Probabilità Improbabile	= [301.60 ore]											
Entità del Danno Significativo/Probabilità Improbabile	= [23.20 ore]											
Entità del Danno Gravissimo/Probabilità Improbabile	= [23.20 ore]											
Entità del Danno Gravissimo/Probabilità Poco probabile	= [46.40 ore]											
Entità del Danno Gravissimo/Probabilità Probabile	= [22.04 ore]											
LV	Addetto al getto in calcestruzzo (Max. ore 23.20)											
AT	Argano a bandiera											
RS	Caduta dall'alto	E4 * P2 = 8										
RS	Caduta di materiale dall'alto o a livello	E4 * P2 = 8										
RS	Elettrocuzione	E4 * P1 = 4										
RS	Scivolamenti, cadute a livello	E1 * P1 = 1										
RS	Urti, colpi, impatti, compressioni	E2 * P1 = 2										
AT	Attrezzi manuali											
RS	Punture, tagli, abrasioni	E1 * P1 = 1										
RS	Urti, colpi, impatti, compressioni	E1 * P1 = 1										
AT	Betoniera a bicchiere											
RS	Caduta di materiale dall'alto o a livello	E1 * P1 = 1										
RS	Cesoiamenti, stritolamenti	E1 * P1 = 1										
RS	Elettrocuzione	E1 * P1 = 1										
RS	Getti, schizzi	E1 * P1 = 1										
RS	Inalazione polveri, fibre	E1 * P1 = 1										
RS	Rumore	E1 * P1 = 1										
RS	Urti, colpi, impatti, compressioni	E1 * P1 = 1										
RS	Movementazione manuale dei carichi	E1 * P1 = 1										
CH	Chimico [Rischio sicuramente: "Irilevante per la salute".]	E1 * P1 = 1										
RS	Caduta dall'alto	E4 * P3 = 12										
RS	Caduta di materiale dall'alto o a livello	E1 * P1 = 1										
LF	<p>Posa recinzione in ferro (fase) <Nessuna impresa definita> (max. presenti 2.90 uomini al giorno, per max. ore complessive 23.20)</p> <table> <tr> <td>Entità del Danno Lieve/Probabilità Improbabile</td> <td>= [301.60 ore]</td> </tr> <tr> <td>Entità del Danno Significativo/Probabilità Improbabile</td> <td>= [23.20 ore]</td> </tr> <tr> <td>Entità del Danno Gravissimo/Probabilità Improbabile</td> <td>= [23.20 ore]</td> </tr> <tr> <td>Entità del Danno Gravissimo/Probabilità Poco probabile</td> <td>= [46.40 ore]</td> </tr> <tr> <td>Entità del Danno Gravissimo/Probabilità Probabile</td> <td>= [22.04 ore]</td> </tr> </table>	Entità del Danno Lieve/Probabilità Improbabile	= [301.60 ore]	Entità del Danno Significativo/Probabilità Improbabile	= [23.20 ore]	Entità del Danno Gravissimo/Probabilità Improbabile	= [23.20 ore]	Entità del Danno Gravissimo/Probabilità Poco probabile	= [46.40 ore]	Entità del Danno Gravissimo/Probabilità Probabile	= [22.04 ore]	
Entità del Danno Lieve/Probabilità Improbabile	= [301.60 ore]											
Entità del Danno Significativo/Probabilità Improbabile	= [23.20 ore]											
Entità del Danno Gravissimo/Probabilità Improbabile	= [23.20 ore]											
Entità del Danno Gravissimo/Probabilità Poco probabile	= [46.40 ore]											
Entità del Danno Gravissimo/Probabilità Probabile	= [22.04 ore]											
LV	Addetto alla posa recinzione in ferro (Max. ore 23.20)											
AT	Argano a bandiera											
RS	Caduta dall'alto	E4 * P2 = 8										
RS	Caduta di materiale dall'alto o a livello	E4 * P2 = 8										
RS	Elettrocuzione	E4 * P1 = 4										
RS	Scivolamenti, cadute a livello	E1 * P1 = 1										
RS	Urti, colpi, impatti, compressioni	E2 * P1 = 2										
AT	Attrezzi manuali											
RS	Punture, tagli, abrasioni	E1 * P1 = 1										
RS	Urti, colpi, impatti, compressioni	E1 * P1 = 1										

Sigla	Attività	Entità del Danno Probabilità
AT	Betoniera a bicchieri	
RS	Caduta di materiale dall'alto o a livello	E1 * P1 = 1
RS	Cesoiamenti, stritolamenti	E1 * P1 = 1
RS	Elettrocuzione	E1 * P1 = 1
RS	Getti, schizzi	E1 * P1 = 1
RS	Inalazione polveri, fibre	E1 * P1 = 1
RS	Rumore	E1 * P1 = 1
RS	Urti, colpi, impatti, compressioni	E1 * P1 = 1
RS	Movimentazione manuale dei carichi	E1 * P1 = 1
CH	Chimico [Rischio sicuramente: "Irilevante per la salute".]	E1 * P1 = 1
RS	Caduta dall'alto	E4 * P3 = 12
RS	Caduta di materiale dall'alto o a livello	E1 * P1 = 1
LF	FASE 5: RIFACIMENTO GRIGLIA AL PIEDE DELLA RAMPA	
	Rimozione griglia esistente (fase)	
	<Nessuna impresa definita> (max. presenti 3.00 uomini al giorno, per max. ore complessive 24.00)	
LF	Entità del Danno Lieve/Probabilità Improbabile = [168.00 ore]	
	Entità del Danno Significativo/Probabilità Probabile = [22.80 ore]	
	Entità del Danno Grave/Probabilità Probabile = [9.12 ore]	
LV	Addetto alla rimozione griglia esistente (Max. ore 24.00)	
AT	Attrezzi manuali	
RS	Punture, tagli, abrasioni	E1 * P1 = 1
RS	Urti, colpi, impatti, compressioni	E1 * P1 = 1
AT	Tagliamuri	
RS	Elettrocuzione	E1 * P1 = 1
RS	Getti, schizzi	E1 * P1 = 1
RS	Punture, tagli, abrasioni	E1 * P1 = 1
RS	Rumore	E1 * P1 = 1
RS	Scivolamenti, cadute a livello	E1 * P1 = 1
RS	Inalazione polveri, fibre	E2 * P3 = 6
RM	Rumore per "Operaio comune polivalente (demolizioni)" [Il livello di esposizione è "Maggiore dei valori superiori di azione: 85 dB(A) e 137 dB(C)".]	E3 * P3 = 9
VB	Vibrazioni per "Operaio comune polivalente (demolizioni)" [HAV "Compreso tra 2,5 e 5,0 m/s ² ", WBV "Non presente"]	E3 * P3 = 9
	Taglio pavimentazione (fase)	
	<Nessuna impresa definita> (max. presenti 3.00 uomini al giorno, per max. ore complessive 24.00)	
LF	Entità del Danno Lieve/Probabilità Improbabile = [168.00 ore]	
	Entità del Danno Significativo/Probabilità Probabile = [22.80 ore]	
	Entità del Danno Grave/Probabilità Probabile = [9.12 ore]	
LV	Addetto al taglio pavimentazione. (Max. ore 24.00)	
AT	Attrezzi manuali	
RS	Punture, tagli, abrasioni	E1 * P1 = 1
RS	Urti, colpi, impatti, compressioni	E1 * P1 = 1
AT	Tagliamuri	
RS	Elettrocuzione	E1 * P1 = 1
RS	Getti, schizzi	E1 * P1 = 1
RS	Punture, tagli, abrasioni	E1 * P1 = 1
RS	Rumore	E1 * P1 = 1
RS	Scivolamenti, cadute a livello	E1 * P1 = 1
RS	Inalazione polveri, fibre	E2 * P3 = 6
RM	Rumore per "Operaio comune polivalente (demolizioni)" [Il livello di esposizione è "Maggiore dei valori superiori di azione: 85 dB(A) e 137 dB(C)".]	E3 * P3 = 9
VB	Vibrazioni per "Operaio comune polivalente (demolizioni)" [HAV "Compreso tra 2,5 e 5,0 m/s ² ", WBV "Non presente"]	E3 * P3 = 9
	Scavo parziale a mano (fase)	
	<Nessuna impresa definita> (max. presenti 2.00 uomini al giorno, per max. ore complessive 16.00)	
LF	Entità del Danno Lieve/Probabilità Improbabile = [128.00 ore]	
	Entità del Danno Grave/Probabilità Poco probabile = [15.20 ore]	
	Entità del Danno Gravissimo/Probabilità Probabile = [16.00 ore]	
LV	Addetto allo scavo parziale a mano. (Max. ore 16.00)	
AT	Attrezzi manuali	
RS	Punture, tagli, abrasioni	E1 * P1 = 1
RS	Urti, colpi, impatti, compressioni	E1 * P1 = 1
AT	Andatoie e Passerelle	
RS	Caduta dall'alto	E1 * P1 = 1
RS	Caduta di materiale dall'alto o a livello	E1 * P1 = 1
AT	Scala semplice	
RS	Caduta dall'alto	E1 * P1 = 1
RS	Urti, colpi, impatti, compressioni	E1 * P1 = 1
RS	Movimentazione manuale dei carichi	E1 * P1 = 1
RS	Caduta dall'alto	E1 * P1 = 1

Sigla	Attività	Entità del Danno Probabilità
RS	Investimento, ribaltamento	E4 * P3 = 12
RS	Seppellimento, sprofondamento	E3 * P2 = 6
Posa ferro (fase)		
<Nessuna impresa definita> (max. presenti 3.00 uomini al giorno, per max. ore complessive 24.00)		
LF	Entità del Danno Lieve/Probabilità Improbabile = [168.00 ore]	
	Entità del Danno Significativo/Probabilità Probabile = [22.80 ore]	
	Entità del Danno Grave/Probabilità Probabile = [9.12 ore]	
LV	Addetto alla posa ferro (Max. ore 24.00)	
AT	Attrezzi manuali	E1 * P1 = 1
RS	Punture, tagli, abrasioni	E1 * P1 = 1
RS	Urti, colpi, impatti, compressioni	
AT	Tagliamuri	E1 * P1 = 1
RS	Elettrocuzione	E1 * P1 = 1
RS	Getti, schizzi	E1 * P1 = 1
RS	Punture, tagli, abrasioni	E1 * P1 = 1
RS	Rumore	E1 * P1 = 1
RS	Scivolamenti, cadute a livello	E1 * P1 = 1
RS	Inalazione polveri, fibre	E2 * P3 = 6
RM	Rumore per "Operaio comune polivalente (demolizioni)" [Il livello di esposizione è "Maggiore dei valori superiori di azione: 85 dB(A) e 137 dB(C)."]	E3 * P3 = 9
VB	Vibrazioni per "Operaio comune polivalente (demolizioni)" [HAV "Compreso tra 2,5 e 5,0 m/s ² ", WBV "Non presente"]	E3 * P3 = 9
Posa cassero (fase)		
<Nessuna impresa definita> (max. presenti 3.00 uomini al giorno, per max. ore complessive 24.00)		
LF	Entità del Danno Lieve/Probabilità Improbabile = [168.00 ore]	
	Entità del Danno Significativo/Probabilità Probabile = [22.80 ore]	
	Entità del Danno Grave/Probabilità Probabile = [9.12 ore]	
LV	Addetto alla posa cassero (Max. ore 24.00)	
AT	Attrezzi manuali	E1 * P1 = 1
RS	Punture, tagli, abrasioni	E1 * P1 = 1
RS	Urti, colpi, impatti, compressioni	
AT	Tagliamuri	E1 * P1 = 1
RS	Elettrocuzione	E1 * P1 = 1
RS	Getti, schizzi	E1 * P1 = 1
RS	Punture, tagli, abrasioni	E1 * P1 = 1
RS	Rumore	E1 * P1 = 1
RS	Scivolamenti, cadute a livello	E1 * P1 = 1
RS	Inalazione polveri, fibre	E2 * P3 = 6
RM	Rumore per "Operaio comune polivalente (demolizioni)" [Il livello di esposizione è "Maggiore dei valori superiori di azione: 85 dB(A) e 137 dB(C)."]	E3 * P3 = 9
VB	Vibrazioni per "Operaio comune polivalente (demolizioni)" [HAV "Compreso tra 2,5 e 5,0 m/s ² ", WBV "Non presente"]	E3 * P3 = 9
Getto calcestruzzo (fase)		
<Nessuna impresa definita> (max. presenti 2.90 uomini al giorno, per max. ore complessive 23.20)		
LF	Entità del Danno Lieve/Probabilità Improbabile = [301.60 ore]	
	Entità del Danno Significativo/Probabilità Improbabile = [23.20 ore]	
	Entità del Danno Gravissimo/Probabilità Improbabile = [23.20 ore]	
	Entità del Danno Gravissimo/Probabilità Poco probabile = [46.40 ore]	
	Entità del Danno Gravissimo/Probabilità Probabile = [22.04 ore]	
LV	Addetto al getto in calcestruzzo (Max. ore 23.20)	
AT	Argano a bandiera	E4 * P2 = 8
RS	Caduta dall'alto	E4 * P2 = 8
RS	Caduta di materiale dall'alto o a livello	E4 * P1 = 4
RS	Elettrocuzione	E1 * P1 = 1
RS	Scivolamenti, cadute a livello	E2 * P1 = 2
RS	Urti, colpi, impatti, compressioni	
AT	Attrezzi manuali	E1 * P1 = 1
RS	Punture, tagli, abrasioni	E1 * P1 = 1
RS	Urti, colpi, impatti, compressioni	
AT	Betoniera a bicchieri	E1 * P1 = 1
RS	Caduta di materiale dall'alto o a livello	E1 * P1 = 1
RS	Cesoiamenti, stritolamenti	E1 * P1 = 1
RS	Elettrocuzione	E1 * P1 = 1
RS	Getti, schizzi	E1 * P1 = 1
RS	Inalazione polveri, fibre	E1 * P1 = 1
RS	Rumore	E1 * P1 = 1
RS	Urti, colpi, impatti, compressioni	E1 * P1 = 1
RS	Movimentazione manuale dei carichi	E1 * P1 = 1
CH	Chimico [Rischio sicuramente: "Irrilevante per la salute".]	E1 * P1 = 1
RS	Caduta dall'alto	E4 * P3 = 12

Sigla	Attività	Entità del Danno Probabilità
RS	Caduta di materiale dall'alto o a livello	E1 * P1 = 1
Disarmo (fase)		
	<Nessuna impresa definita> (max. presenti 2.90 uomini al giorno, per max. ore complessive 23.20)	
LF	Entità del Danno Lieve/Probabilità Improbabile = [301.60 ore] Entità del Danno Significativo/Probabilità Improbabile = [23.20 ore] Entità del Danno Gravissimo/Probabilità Improbabile = [23.20 ore] Entità del Danno Gravissimo/Probabilità Poco probabile = [46.40 ore] Entità del Danno Gravissimo/Probabilità Probabile = [22.04 ore]	
LV	Addetto al disarmo (Max. ore 23.20)	
AT	Argano a bandiera	E4 * P2 = 8
RS	Caduta dall'alto	E4 * P2 = 8
RS	Caduta di materiale dall'alto o a livello	F4 * P1 = 4
RS	Elettrocuzione	E1 * P1 = 1
RS	Scivolamenti, cadute a livello	E2 * P1 = 2
RS	Urti, colpi, impatti, compressioni	
AT	Attrezzi manuali	
RS	Punture, tagli, abrasioni	E1 * P1 = 1
RS	Urti, colpi, impatti, compressioni	E1 * P1 = 1
AT	Betoniera a bicchieri	
RS	Caduta di materiale dall'alto o a livello	E1 * P1 = 1
RS	Cesoiamenti, stritolamenti	E1 * P1 = 1
RS	Elettrocuzione	E1 * P1 = 1
RS	Getti, schizzi	E1 * P1 = 1
RS	Inalazione polveri, fibre	E1 * P1 = 1
RS	Rumore	E1 * P1 = 1
RS	Urti, colpi, impatti, compressioni	E1 * P1 = 1
RS	Movimentazione manuale dei carichi	E1 * P1 = 1
CH	Chimico [Rischio sicuramente: "Irrilevante per la salute".]	E1 * P1 = 1
RS	Caduta dall'alto	E4 * P3 = 12
RS	Caduta di materiale dall'alto o a livello	E1 * P1 = 1
Riempimento (fase)		
	<Nessuna impresa definita> (max. presenti 2.00 uomini al giorno, per max. ore complessive 16.00)	
LF	Entità del Danno Lieve/Probabilità Improbabile = [128.00 ore] Entità del Danno Grave/Probabilità Poco probabile = [15.20 ore] Entità del Danno Gravissimo/Probabilità Probabile = [16.00 ore]	
LV	Addetto al riempimento (Max. ore 16.00)	
AT	Attrezzi manuali	E1 * P1 = 1
RS	Punture, tagli, abrasioni	E1 * P1 = 1
RS	Urti, colpi, impatti, compressioni	
AT	Andatoie e Passerelle	
RS	Caduta dall'alto	E1 * P1 = 1
RS	Caduta di materiale dall'alto o a livello	E1 * P1 = 1
AT	Scala semplice	
RS	Caduta dall'alto	E1 * P1 = 1
RS	Urti, colpi, impatti, compressioni	E1 * P1 = 1
RS	Movimentazione manuale dei carichi	E1 * P1 = 1
RS	Caduta dall'alto	E1 * P1 = 1
RS	Investimento, ribaltamento	E4 * P3 = 12
RS	Seppellimento, sprofondamento	E3 * P2 = 6
Pavimentazione in cls (fase)		
	<Nessuna impresa definita> (max. presenti 2.00 uomini al giorno, per max. ore complessive 16.00)	
LF	Entità del Danno Lieve/Probabilità Improbabile = [128.00 ore] Entità del Danno Grave/Probabilità Poco probabile = [15.20 ore] Entità del Danno Gravissimo/Probabilità Probabile = [16.00 ore]	
LV	Addetto alla pavimentazione (Max. ore 16.00)	
AT	Attrezzi manuali	E1 * P1 = 1
RS	Punture, tagli, abrasioni	E1 * P1 = 1
RS	Urti, colpi, impatti, compressioni	
AT	Andatoie e Passerelle	
RS	Caduta dall'alto	E1 * P1 = 1
RS	Caduta di materiale dall'alto o a livello	E1 * P1 = 1
AT	Scala semplice	
RS	Caduta dall'alto	E1 * P1 = 1
RS	Urti, colpi, impatti, compressioni	E1 * P1 = 1
RS	Movimentazione manuale dei carichi	E1 * P1 = 1
RS	Caduta dall'alto	E1 * P1 = 1
RS	Investimento, ribaltamento	E4 * P3 = 12
RS	Seppellimento, sprofondamento	E3 * P2 = 6
Posa nuova griglia in ghisa carrabile (fase)		
	<Nessuna impresa definita> (max. presenti 2.00 uomini al giorno, per max. ore complessive 16.00)	

Sigla	Attività	Entità del Danno Probabilità
LF	Entità del Danno Lieve/Probabilità Improbabile = [128.00 ore] Entità del Danno Grave/Probabilità Poco probabile = [15.20 ore] Entità del Danno Gravissimo/Probabilità Probabile = [16.00 ore]	
LV	Addetto alla posa nuova griglia in ghisa carrabile (Max. ore 16.00)	
AT	Attrezzi manuali	
RS	Punture, tagli, abrasioni	E1 * P1 = 1
RS	Urti, colpi, impatti, compressioni	E1 * P1 = 1
AT	Andatoie e Passerelle	
RS	Caduta dall'alto	E1 * P1 = 1
RS	Caduta di materiale dall'alto o a livello	E1 * P1 = 1
AT	Scala semplice	
RS	Caduta dall'alto	E1 * P1 = 1
RS	Urti, colpi, impatti, compressioni	E1 * P1 = 1
RS	Movimentazione manuale dei carichi	E1 * P1 = 1
RS	Caduta dall'alto	E1 * P1 = 1
RS	Investimento, ribaltamento	E4 * P3 = 12
RS	Seppellimento, sprofondamento	E3 * P2 = 6
LF	FASE 6: REALIZZAZIONE CORRIMANO DI SICUREZZA Rimozione corrimano esistente (fase) <Nessuna impresa definita> (max. presenti 3.00 uomini al giorno, per max. ore complessive 24.00)	
LF	Entità del Danno Lieve/Probabilità Improbabile = [168.00 ore] Entità del Danno Significativo/Probabilità Probabile = [22.80 ore] Entità del Danno Grave/Probabilità Probabile = [9.12 ore]	
LV	Addetto alla rimozione corrimano esistente (Max. ore 24.00)	
AT	Attrezzi manuali	
RS	Punture, tagli, abrasioni	E1 * P1 = 1
RS	Urti, colpi, impatti, compressioni	E1 * P1 = 1
AT	Tagliamuri	
RS	Elettrocuzione	E1 * P1 = 1
RS	Getti, schizzi	E1 * P1 = 1
RS	Punture, tagli, abrasioni	E1 * P1 = 1
RS	Rumore	E1 * P1 = 1
RS	Scivolamenti, cadute a livello	E1 * P1 = 1
RS	Inalazione polveri, fibre	E2 * P3 = 6
RM	Rumore per "Operaio comune polivalente (demolizioni)" [Il livello di esposizione è "Maggiore dei valori superiori di azione: 85 dB(A) e 137 dB(C)".]	E3 * P3 = 9
VB	Vibrazioni per "Operaio comune polivalente (demolizioni)" [HAV "Compreso tra 2,5 e 5,0 m/s ² ", WBV "Non presente"]	E3 * P3 = 9
LF	Posa nuovo corrimano in ferro (fase) <Nessuna impresa definita> (max. presenti 2.00 uomini al giorno, per max. ore complessive 16.00)	
LF	Entità del Danno Lieve/Probabilità Improbabile = [128.00 ore] Entità del Danno Grave/Probabilità Poco probabile = [15.20 ore] Entità del Danno Gravissimo/Probabilità Probabile = [16.00 ore]	
LV	Addetto alla posa nuovo corrimano in ferro (Max. ore 16.00)	
AT	Attrezzi manuali	
RS	Punture, tagli, abrasioni	E1 * P1 = 1
RS	Urti, colpi, impatti, compressioni	E1 * P1 = 1
AT	Andatoie e Passerelle	
RS	Caduta dall'alto	E1 * P1 = 1
RS	Caduta di materiale dall'alto o a livello	E1 * P1 = 1
AT	Scala semplice	
RS	Caduta dall'alto	E1 * P1 = 1
RS	Urti, colpi, impatti, compressioni	E1 * P1 = 1
RS	Movimentazione manuale dei carichi	E1 * P1 = 1
RS	Caduta dall'alto	E1 * P1 = 1
RS	Investimento, ribaltamento	E4 * P3 = 12
RS	Seppellimento, sprofondamento	E3 * P2 = 6
LF	FASE 7: REALIZZAZIONE RECINZIONE IN PALETTI E RETE METALLICI DI SICUREZZA Scavo a mano (fase) <Nessuna impresa definita> (max. presenti 2.00 uomini al giorno, per max. ore complessive 16.00)	
LF	Entità del Danno Lieve/Probabilità Improbabile = [128.00 ore] Entità del Danno Grave/Probabilità Poco probabile = [15.20 ore] Entità del Danno Gravissimo/Probabilità Probabile = [16.00 ore]	
LV	Addetto allo scavo a mano. (Max. ore 16.00)	
AT	Attrezzi manuali	
RS	Punture, tagli, abrasioni	E1 * P1 = 1
RS	Urti, colpi, impatti, compressioni	E1 * P1 = 1
AT	Andatoie e Passerelle	
RS	Caduta dall'alto	E1 * P1 = 1

Sigla	Attività	Entità del Danno Probabilità		
RS	Caduta di materiale dall'alto o a livello	E1 * P1 = 1		
AT	Scala semplice			
RS	Caduta dall'alto	E1 * P1 = 1		
RS	Urti, colpi, impatti, compressioni	E1 * P1 = 1		
RS	Movimentazione manuale dei carichi	E1 * P1 = 1		
RS	Caduta dall'alto	E1 * P1 = 1		
RS	Investimento, ribaltamento	E4 * P3 = 12		
RS	Seppellimento, sprofondamento	E3 * P2 = 6		
Posa recinzione in paletti e rete metallica (fase)				
<Nessuna impresa definita> (max. presenti 0.73 uomini al giorno, per max. ore complessive 5.80)				
LF	Entità del Danno Lieve/Probabilità Improbabile = [75.40 ore]			
	Entità del Danno Significativo/Probabilità Improbabile = [5.80 ore]			
	Entità del Danno Gravissimo/Probabilità Improbabile = [5.80 ore]			
	Entità del Danno Gravissimo/Probabilità Poco probabile = [11.60 ore]			
	Entità del Danno Gravissimo/Probabilità Probabile = [5.51 ore]			
LV	Addetto alla posa recinzione in paletti e rete metallica (Max. ore 5.80)			
AT	Argano a bandiera	E4 * P2 = 8		
RS	Caduta dall'alto	E4 * P2 = 8		
RS	Caduta di materiale dall'alto o a livello	E4 * P2 = 8		
RS	Elettrocuzione	E4 * P1 = 4		
RS	Scivolamenti, cadute a livello	E1 * P1 = 1		
RS	Urti, colpi, impatti, compressioni	E2 * P1 = 2		
AT	Attrezzi manuali			
RS	Punture, tagli, abrasioni	E1 * P1 = 1		
RS	Urti, colpi, impatti, compressioni	E1 * P1 = 1		
AT	Betoniera a bicchiere			
RS	Caduta di materiale dall'alto o a livello	E1 * P1 = 1		
RS	Cesoiamenti, stritolamenti	E1 * P1 = 1		
RS	Elettrocuzione	E1 * P1 = 1		
RS	Getti, schizzi	E1 * P1 = 1		
RS	Inalazione polveri, fibre	E1 * P1 = 1		
RS	Rumore	E1 * P1 = 1		
RS	Urti, colpi, impatti, compressioni	E1 * P1 = 1		
RS	Movimentazione manuale dei carichi	E1 * P1 = 1		
CH	Chimico [Rischio sicuramente: "Irilevante per la salute".]	E1 * P1 = 1		
RS	Caduta dall'alto	E4 * P3 = 12		
RS	Caduta di materiale dall'alto o a livello	E1 * P1 = 1		
Getto calcestruzzo (fase)				
<Nessuna impresa definita> (max. presenti 2.90 uomini al giorno, per max. ore complessive 23.20)				
LF	Entità del Danno Lieve/Probabilità Improbabile = [301.60 ore]			
	Entità del Danno Significativo/Probabilità Improbabile = [23.20 ore]			
	Entità del Danno Gravissimo/Probabilità Improbabile = [23.20 ore]			
	Entità del Danno Gravissimo/Probabilità Poco probabile = [46.40 ore]			
	Entità del Danno Gravissimo/Probabilità Probabile = [22.04 ore]			
LV	Addetto al getto in calcestruzzo (Max. ore 23.20)			
AT	Argano a bandiera	E4 * P2 = 8		
RS	Caduta dall'alto	E4 * P2 = 8		
RS	Caduta di materiale dall'alto o a livello	E4 * P1 = 4		
RS	Elettrocuzione	E1 * P1 = 1		
RS	Scivolamenti, cadute a livello	E2 * P1 = 2		
RS	Urti, colpi, impatti, compressioni			
AT	Attrezzi manuali			
RS	Punture, tagli, abrasioni	E1 * P1 = 1		
RS	Urti, colpi, impatti, compressioni	E1 * P1 = 1		
AT	Betoniera a bicchiere			
RS	Caduta di materiale dall'alto o a livello	E1 * P1 = 1		
RS	Cesoiamenti, stritolamenti	E1 * P1 = 1		
RS	Elettrocuzione	E1 * P1 = 1		
RS	Getti, schizzi	E1 * P1 = 1		
RS	Inalazione polveri, fibre	E1 * P1 = 1		
RS	Rumore	E1 * P1 = 1		
RS	Urti, colpi, impatti, compressioni	E1 * P1 = 1		
RS	Movimentazione manuale dei carichi	E1 * P1 = 1		
CH	Chimico [Rischio sicuramente: "Irilevante per la salute".]	E1 * P1 = 1		
RS	Caduta dall'alto	E4 * P3 = 12		
RS	Caduta di materiale dall'alto o a livello	E1 * P1 = 1		
LF	FASE 8: SEGNALETICA ORIZZONTALE			
Segnalistica orizzontale (fase)				
<Nessuna impresa definita> (max. presenti 1.00 uomini al giorno, per max. ore complessive 8.00)				
LF	Entità del Danno Lieve/Probabilità Improbabile = [64.00 ore]			
	Entità del Danno Grave/Probabilità Poco probabile = [7.60 ore]			

Sigla	Attività	Entità del Danno Probabilità
LF	Entità del Danno Gravissimo/Probabilità Probabile = [8.00 ore]	
LV	Addetto alla segnaletica orizzontale (Max. ore 8.00)	
AT	Attrezzi manuali	
RS	Punture, tagli, abrasioni	E1 * P1 = 1
RS	Urti, colpi, impatti, compressioni	E1 * P1 = 1
AT	Andatoie e Passerelle	
RS	Caduta dall'alto	E1 * P1 = 1
RS	Caduta di materiale dall'alto o a livello	E1 * P1 = 1
AT	Scala semplice	
RS	Caduta dall'alto	E1 * P1 = 1
RS	Urti, colpi, impatti, compressioni	E1 * P1 = 1
RS	Movimentazione manuale dei carichi	E1 * P1 = 1
RS	Caduta dall'alto	E1 * P1 = 1
RS	Investimento, ribaltamento	E4 * P3 = 12
RS	Seppellimento, sprofondamento	E3 * P2 = 6
LF	FASE 9: SMOBILIZZO CANTIERE	
	Pulizia generale dell'area di cantiere (fase)	
LF	<Nessuna impresa definita> (max. presenti 1.00 uomini al giorno, per max. ore complessive 8.00) Entità del Danno Lieve/Probabilità Improbabile = [96.00 ore]	
LV	Addetto alla pulizia generale dell'area di cantiere (Max. ore 8.00)	
AT	Attrezzi manuali	
RS	Punture, tagli, abrasioni	E1 * P1 = 1
RS	Urti, colpi, impatti, compressioni	E1 * P1 = 1
AT	Aspiratore	
RS	Elettrocuzione	E1 * P1 = 1
RS	Inalazione polveri, fibre	E1 * P1 = 1
RS	Rumore	E1 * P1 = 1
RS	Vibrazioni	E1 * P1 = 1
AT	Soffiatore a zainetto	
RS	Incendi, esplosioni	E1 * P1 = 1
RS	Inalazione polveri, fibre	E1 * P1 = 1
RS	Rumore	E1 * P1 = 1
RS	Vibrazioni	E1 * P1 = 1
RS	Inalazione polveri, fibre	E1 * P1 = 1
RS	Punture, tagli, abrasioni	E1 * P1 = 1
	Smobilizzo del cantiere (fase)	
LF	<Nessuna impresa definita> (max. presenti 1.13 uomini al giorno, per max. ore complessive 9.00) Entità del Danno Lieve/Probabilità Improbabile = [153.00 ore] Entità del Danno Significativo/Probabilità Improbabile = [1.42 ore] Entità del Danno Grave/Probabilità Improbabile = [3.65 ore] Entità del Danno Grave/Probabilità Poco probabile = [7.60 ore]	
LV	Addetto allo smobilizzo del cantiere (Max. ore 9.00)	
AT	Attrezzi manuali	
RS	Punture, tagli, abrasioni	E1 * P1 = 1
RS	Urti, colpi, impatti, compressioni	E1 * P1 = 1
AT	Scala doppia	
RS	Caduta dall'alto	E1 * P1 = 1
RS	Cesoiamenti, stritolamenti	E1 * P1 = 1
RS	Urti, colpi, impatti, compressioni	E1 * P1 = 1
RS	Movimentazione manuale dei carichi	E1 * P1 = 1
AT	Scala semplice	
RS	Caduta dall'alto	E1 * P1 = 1
RS	Urti, colpi, impatti, compressioni	E1 * P1 = 1
RS	Movimentazione manuale dei carichi	E1 * P1 = 1
AT	Smerigliatrice angolare (flessibile)	
RS	Elettrocuzione	E1 * P1 = 1
RS	Inalazione polveri, fibre	E1 * P1 = 1
RS	Punture, tagli, abrasioni	E1 * P1 = 1
RS	Rumore	E1 * P1 = 1
RS	Vibrazioni	E1 * P1 = 1
AT	Trapano elettrico	
RS	Elettrocuzione	E1 * P1 = 1
RS	Inalazione polveri, fibre	E1 * P1 = 1
RS	Punture, tagli, abrasioni	E1 * P1 = 1
RS	Rumore	E1 * P1 = 1
RS	Vibrazioni	E1 * P1 = 1
RS	Caduta di materiale dall'alto o a livello	E3 * P2 = 6
MA	Autocarro con cestello (Max. ore 9.00)	
RS	Caduta dall'alto	E3 * P1 = 3

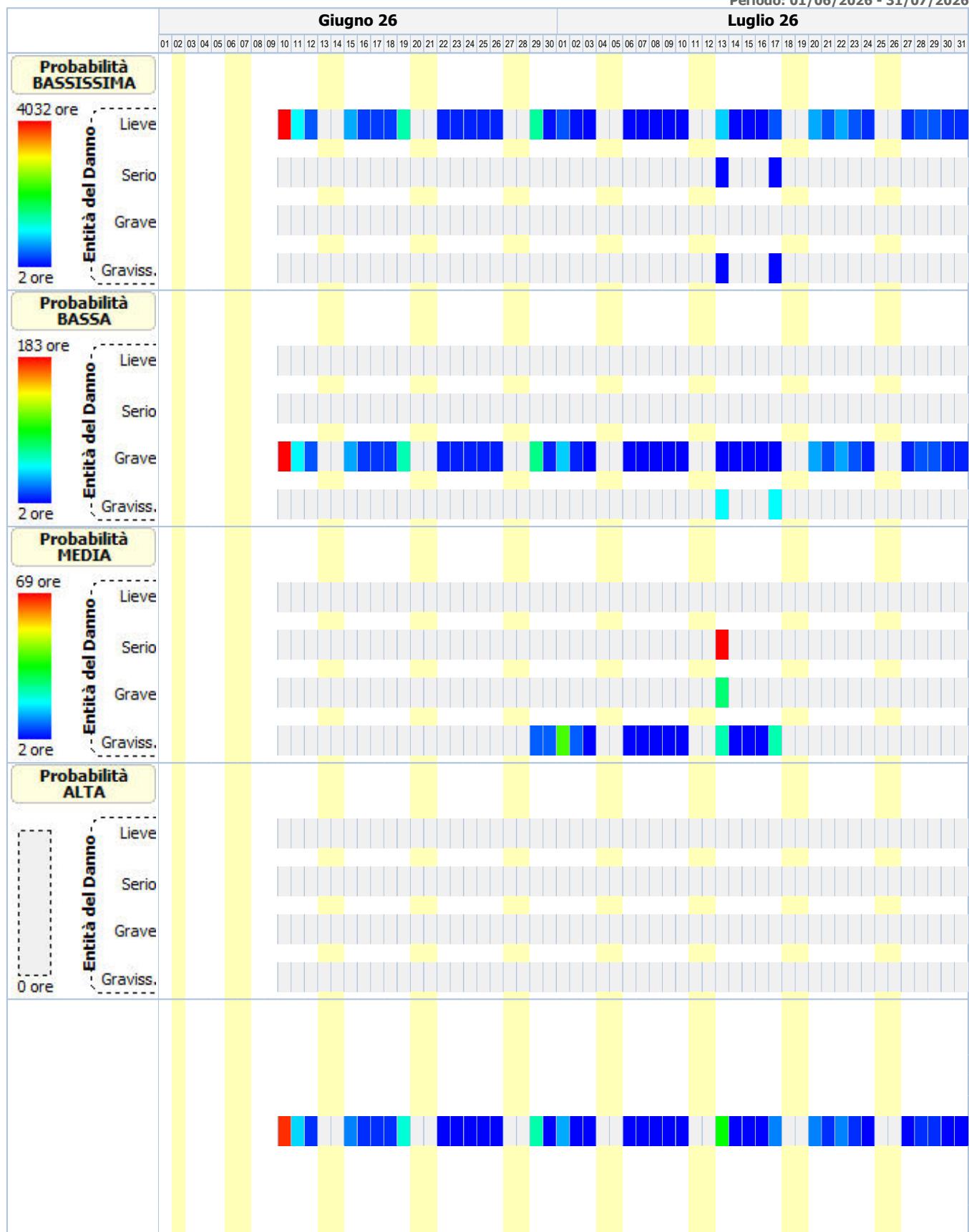
Sigla	Attività	Entità del Danno Probabilità
RS	Caduta di materiale dall'alto o a livello	E3 * P1 = 3
RS	Cesoiamenti, stritolamenti	E2 * P1 = 2
RS	Elettrocuzione	E3 * P1 = 3
RS	Incendi, esplosioni	E3 * P1 = 3
RS	Investimento, ribaltamento	E3 * P1 = 3
RM	Rumore per "Operatore autocarro" [Il livello di esposizione è "Minore dei valori inferiori di azione: 80 dB(A) e 135 dB(C)".]	E1 * P1 = 1
VB	Vibrazioni per "Operatore autocarro" [HAV "Non presente", WBV "Inferiore a 0,5 m/s ² "]	E2 * P1 = 2

LEGENDA:

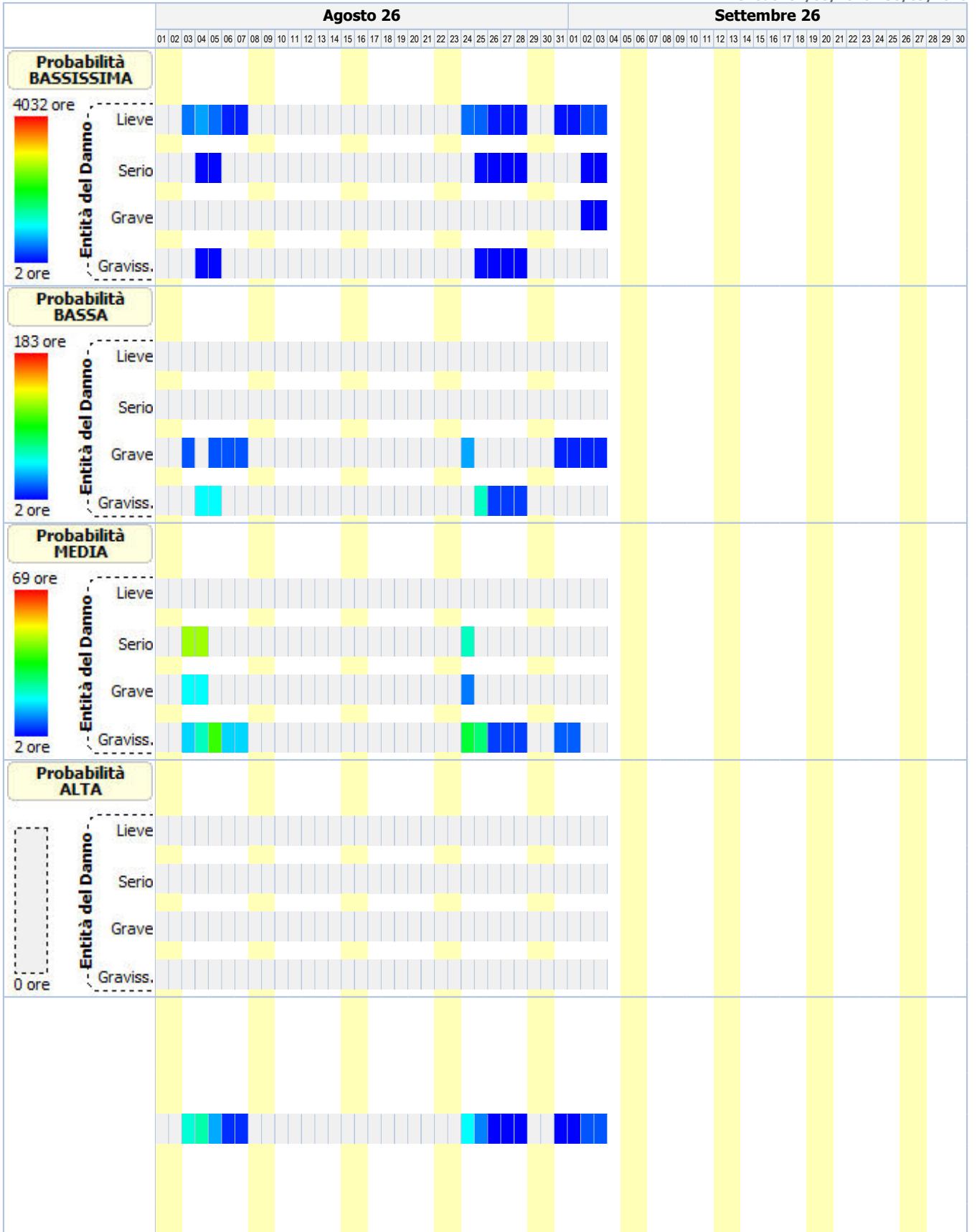
[CA] = Caratteristiche area del Cantiere; [FE] = Fattori esterni che comportano rischi per il Cantiere; [RT] = Rischi che le lavorazioni di cantiere comportano per l'area circostante; [OR] = Organizzazione del Cantiere; [LF] = Lavorazione; [MA] = Macchina; [LV] = Lavoratore; [AT] = Attrezzo; [RS] = Rischio; [RM] = Rischio rumore; [VB] = Rischio vibrazioni; [CH] = Rischio chimico; [CHS] = Rischio chimico (sicurezza); [MC1] = Rischio M.M.C.(sollevamento e trasporto); [MC2] = Rischio M.M.C.(spinta e traino); [MC3] = Rischio M.M.C.(elevata frequenza); [ROA] = Rischio R.O.A.(operazioni di saldatura); [CM] = Rischio cancerogeno e mutagено; [BIO] = Rischio biologico; [RL] = Rischio R.O.A. (laser); [RNC] = Rischio R.O.A. (non coerenti); [CEM] = Rischio campi elettromagnetici; [AM] = Rischio amianto; [RON] = Rischio radiazioni ottiche naturali; [MCS] = Rischio microclima (caldo severo); [MFS] = Rischio microclima (freddo severo); [SA] = Rischio scariche atmosferiche; [IN] = Rischio incendio; [PR] = Prevenzione; [IC] = Coordinamento; [SG] = Segnaletica; [CG] = Coordinamento delle Lavorazioni e Fasi; [UO] = Ulteriori osservazioni;
[E1] = Danno lieve; [E2] = Danno significativo; [E3] = Danno grave; [E4] = Danno gravissimo;
[P1] = Improbabile; [P2] = Poco probabile; [P3] = Probabile; [P4] = Molto probabile.

GRAFICI probabilità/entità del danno

Periodo: 01/06/2026 - 31/07/2026



Periodo: 01/08/2026 - 30/09/2026



ANALISI E VALUTAZIONE RISCHIO RUMORE

La valutazione del rischio specifico è stata effettuata ai sensi della normativa succitata e conformemente agli indirizzi operativi del Coordinamento Tecnico Interregionale della Prevenzione nei Luoghi di Lavoro:

- **Indicazioni Operative del CTIPLL (Rev. 01 del 21 luglio 2021), "Indicazioni operative per la prevenzione del rischio da agenti fisici ai sensi del Decreto Legislativo 81/08".**

In particolare, per il calcolo del livello di esposizione giornaliera o settimanale e per il calcolo dell'attenuazione offerta dai dispositivi di protezione individuale dell'udito, si è tenuto conto della specifica normativa tecnica di riferimento:

- **UNI EN ISO 9612:2011, "Acustica - Determinazione dell'esposizione al rumore negli ambienti di lavoro - Metodo tecnico progettuale".**
- **UNI 9432:2011, "Acustica - Determinazione del livello di esposizione personale al rumore nell'ambiente di lavoro".**
- **UNI EN 458:2016, "Protettori dell'udito - Raccomandazioni per la selezione, l'uso, la cura e la manutenzione - Documento guida".**

Premessa

La valutazione dell'esposizione dei lavoratori al rumore durante il lavoro è stata effettuata prendendo in considerazione in particolare:

- il livello, il tipo e la durata dell'esposizione, ivi inclusa ogni esposizione a rumore impulsivo;
- i valori limite di esposizione e i valori di azione di cui all'art. 189 del D.Lgs. del 9 aprile 2008, n.81;
- tutti gli effetti sulla salute e sulla sicurezza dei lavoratori particolarmente sensibili al rumore, con particolare riferimento alle donne in gravidanza e i minori;
- per quanto possibile a livello tecnico, tutti gli effetti sulla salute e sicurezza dei lavoratori derivanti da interazioni fra rumore e sostanze ototossiche connesse con l'attività svolta e fra rumore e vibrazioni;
- tutti gli effetti indiretti sulla salute e sulla sicurezza dei lavoratori risultanti da interazioni fra rumore e segnali di avvertimento o altri suoni che vanno osservati al fine di ridurre il rischio di infortuni;
- le informazioni sull'emissione di rumore fornite dai costruttori dell'attrezzatura di lavoro in conformità alle vigenti disposizioni in materia;
- l'esistenza di attrezature di lavoro alternative progettate per ridurre l'emissione di rumore;
- il prolungamento del periodo di esposizione al rumore oltre l'orario di lavoro normale;
- le informazioni raccolte dalla sorveglianza sanitaria, comprese, per quanto possibile, quelle reperibili nella letteratura scientifica;
- la disponibilità di dispositivi di protezione dell'udito con adeguate caratteristiche di attenuazione.

Qualora i dati indicati nelle schede di valutazione, riportate nella relazione, hanno origine da Banca Dati [B], la valutazione relativa a quella scheda ha carattere preventivo, così come previsto dall'art. 190 del D.Lgs. del 9 aprile 2008, n. 81.

Calcolo dei livelli di esposizione

I modelli di calcolo adottati per stimare i livelli di esposizione giornaliera o settimanale di ciascun lavoratore, l'attenuazione e adeguatezza dei dispositivi sono i modelli riportati nella normativa tecnica. In particolare ai fini del calcolo dell'esposizione personale al rumore è stata utilizzata la seguente espressione che impiega le percentuali di tempo dedicato alle attività, anziché il tempo espresso in ore/minuti:

$$L_{EX} = 10 \log \sum_{i=1}^n \frac{p_i}{100} 10^{0.1 L_{Aeq,i}}$$

dove:

L_{EX} è il livello di esposizione personale in dB(A);

$L_{Aeq,i}$ è il livello di esposizione media equivalente Leq in dB(A) prodotto dall'i-esima attività comprensivo delle incertezze;

p_i è la percentuale di tempo dedicata all'attività i-esima

Ai fini della verifica del rispetto del valore limite 87 dB(A) per il calcolo dell'esposizione personale effettiva al rumore l'espressione utilizzata è analoga alla precedente dove, però, si è utilizzato al posto di livello di esposizione media equivalente il livello di esposizione media equivalente effettivo che tiene conto dell'attenuazione del DPI scelto.

I metodi utilizzati per il calcolo del $L_{Aeq,i}$ effettivo e del p_{peak} effettivo a livello dell'orecchio quando si indossa il protettore auricolare, a seconda dei dati disponibili sono quelli previsti dalla norma UNI EN 458:

- Metodo in Banda d'Ottava
- Metodo HML
- Metodo di controllo HML
- Metodo SNR
- Metodo per rumori impulsivi

La verifica di efficacia dei dispositivi di protezione individuale dell'udito, applicando sempre le indicazioni fornite dalla UNI EN 458, è stata fatta confrontando $L_{Aeq,i}$ effettivo e del p_{peak} effettivo con quelli desumibili dalle seguenti tabella.

Rumori non impulsivi	
Livello effettivo all'orecchio L_{Aeq}	Stima della protezione
Maggiore di Lact	Insufficiente
Tra Lact e Lact - 5	Accettabile
Tra Lact - 5 e Lact - 10	Buona
Tra Lact - 10 e Lact - 15	Accettabile
Minore di Lact - 15	Troppo alta (iperprotezione)

Rumori non impulsivi "Controllo HML" (*)	
Livello effettivo all'orecchio L_{Aeq}	Stima della protezione
Maggiore di Lact	Insufficiente
Tra Lact e Lact - 15	Accettabile/Buona
Minore di Lact - 15	Troppo alta (iperprotezione)

Rumori impulsivi	
Livello effettivo all'orecchio L_{Aeq} e p_{peak}	Stima della protezione
L_{Aeq} o p_{peak} maggiore di Lact	DPI-u non adeguato
L_{Aeq} e p_{peak} minori di Lact	DPI-u adeguato

Il livello di azione Lact, secondo le indicazioni della UNI EN 458, corrisponde al valore d'azione oltre il quale c'è l'obbligo di utilizzo dei DPI dell'uditio.

(*) Nel caso il valore di attenuazione del DPI usato per la verifica è quello relativo al rumore ad alta frequenza (Valore H) la stima della protezione vuol verificare se questa è "insufficiente" (L_{Aeq} maggiore di Lact) o se la protezione "può essere accettabile" (L_{Aeq} minore di Lact) a condizione di maggiori informazioni sul rumore che si sta valutando.

Banca dati RUMORE del CPT di Torino

Banca dati realizzata dal C.P.T.-Torino e co-finanziata da INAIL-Regione Piemonte, in applicazione del comma 5-bis, art.190 del D.Lgs. 81/2008 al fine di garantire disponibilità di valori di emissione acustica per quei casi nei quali risultati impossibile disporre di valori misurati sul campo. Banca dati approvata dalla Commissione Consultiva Permanente in data 20 aprile 2011. La banca dati è realizzata secondo la metodologia seguente:

- Procedure di rilievo della potenza sonora, secondo la norma UNI EN ISO 3746 – 2009.
- Procedure di rilievo della pressione sonora, secondo la norma UNI 9432 - 2008.

Schede macchina/attrezzatura complete di:

- dati per la precisa identificazione (tipologia, marca, modello);
- caratteristiche di lavorazione (fase, materiali);
- analisi in frequenza;

Per le misure di potenza sonora si è utilizzata questa strumentazione:

- Fonometro: B&K tipo 2250.
- Calibratore: B&K tipo 4231.
- Nel 2008 si è utilizzato un microfono B&K tipo 4189 da 1/2".
- Nel 2009 si è utilizzato un microfono B&K tipo 4155 da 1/2".

Per le misurazioni di pressione sonora si utilizza un analizzatore SVANTEK modello "SVAN 948" per misure di Rumore, conforme alle norme EN 60651/1994, EN 60804/1 994 classe 1, ISO 8041, ISO 108161 IEC 651, IEC 804 e IEC 61672-1

La strumentazione è costituita da:

- Fonometro integratore mod. 948, di classe I , digitale, conforme a: IEC 651, IEC 804 e IEC 61 672-1 . Velocità di acquisizione da 10 ms a 1 h con step da 1 sec. e 1 min.
- Ponderazioni: A, B, Lin.
- Analizzatore: Real-Time 1/1 e 1/3 d'ottava, FFT, RT60.
- Campo di misura: da 22 dBA a 140 dBA.
- Gamma dinamica: 100 dB, A/D convertitore 4 x 20 bits.
- Gamma di frequenza: da 10 Hz a 20 kHz.
- Rettificatore RMS digitale con rivelatore di Picco, risoluzione 0,1 dB.
- Microfono: SV 22 (tipo 1), 50 mV/Pa, a condensatore polarizzato 1/2" con preamplificatore IEPE modello SV 12L.
- Calibratore: B&K (tipo 4230), 94 dB, 1000 Hz.

Per ciò che concerne i protocolli di misura si rimanda all'allegato alla lettera Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 30 giugno 2011.

N.B. La dove non è stato possibile reperire i valori di emissione sonora di alcune attrezature in quanto non presenti nella nuova banca dati del C.P.T.-Torino si è fatto riferimento ai valori riportati nella precedente banca dati anche questa approvata dalla Commissione Consultiva Permanente.

Interazione con altri fattori

L'art.190, comma 1, lettera d) esplicita che la valutazione del rischio rumore comprende e comporta la raccolta di informazioni relative sia all'esposizione acustica che a quella non acustica che possa comprendere un rischio per l'apparato uditivo. L'esposizione non acustica è riferita a fattori di rischio che interagiscono con il rumore e ne amplificano gli effetti, quali le vibrazioni, al sistema mano braccio e/o al corpo intero, e le sostanze ototossiche. Tali fattori concorrono ad incrementare il rischio di insorgenza di danni uditivi, anche per livelli espositivi inferiori ai valori di azione.

E' dunque di notevole ausilio la costruzione di un quadro sinottico delle principali informazioni acustiche e non, rilevanti ai fini della valutazione del rischio rumore, realizzabile individuando le mansioni per le quali è presente una concomitante esposizione a sostanze ototossiche (indicando il nome della sostanza) e/o a vibrazioni (precisando se HAV o WBV), specificando ulteriormente se l'esposizione a rumore si associa a rumori impulsivi o meno.

Il quadro di sintesi così costituito consente al datore di lavoro di riporre ancor maggiore attenzione alla bonifica di questi rischi per la salute e il medico competente, qualora previsto, disponga delle informazioni sulla presenza di questi fattori accentuanti il rischio.

ESITO DELLA VALUTAZIONE RISCHIO RUMORE

Di seguito sono riportati i lavoratori impiegati in lavorazioni e attività comportanti esposizione al rumore. Per ogni mansione è indicata la fascia di appartenenza al rischio rumore.

Mansione	Lavoratori e Macchine
1) Addetto al taglio pavimentazione.	"Maggiore dei valori: 85 dB(A) e 137 dB(C)"
2) Addetto alla posa cassero	"Maggiore dei valori: 85 dB(A) e 137 dB(C)"
3) Addetto alla posa ferro	"Maggiore dei valori: 85 dB(A) e 137 dB(C)"
4) Addetto alla posa piantane in ferro	"Maggiore dei valori: 85 dB(A) e 137 dB(C)"
5) Addetto alla rimozione corrimano esistente	"Maggiore dei valori: 85 dB(A) e 137 dB(C)"
6) Addetto alla rimozione griglia esistente	"Maggiore dei valori: 85 dB(A) e 137 dB(C)"
7) Addetto allo scavo per realizzazione plinti	"Maggiore dei valori: 85 dB(A) e 137 dB(C)"
8) Autocarro con cestello	"Minore dei valori: 80 dB(A) e 135 dB(C)"

SCHEDA DI VALUTAZIONE RISCHIO RUMORE

Le schede di rischio che seguono riportano l'esito della valutazione per ogni mansione e, così come disposto dalla normativa tecnica, i seguenti dati:

- i tempi di esposizione per ciascuna attività (attrezzatura) svolta da ciascun lavoratore, come forniti dal datore di lavoro previa consultazione con i lavoratori o con i loro rappresentanti per la sicurezza;
- i livelli sonori continui equivalenti ponderati A per ciascuna attività (attrezzatura) compresivi di incertezze;
- i livelli sonori di picco ponderati C per ciascuna attività (attrezzatura);
- i rumori impulsivi;
- la fonte dei dati (se misurati [A] o da Banca Dati [B]);
- il tipo di DPI-u da utilizzare.
- livelli sonori continui equivalenti ponderati A effettivi per ciascuna attività (attrezzatura) svolta da ciascun lavoratore;
- livelli sonori di picco ponderati C effettivi per ciascuna attività (attrezzatura) svolta da ciascun lavoratore;
- efficacia dei dispositivi di protezione auricolare;
- livello di esposizione giornaliera o settimanale o livello di esposizione a attività con esposizione al rumore molto variabile (art. 191);

Le eventuali disposizioni relative alla sorveglianza sanitaria, all'informazione e formazione, all'utilizzo di dispositivi di protezione individuale e alle misure tecniche e organizzative sono riportate nel documento della sicurezza di cui il presente è un allegato.

Tabella di correlazione Mansione - Scheda di valutazione

Mansione	Scheda di valutazione
Addetto al taglio pavimentazione.	SCHEDA N.1 - Rumore per "Operaio comune polivalente (demolizioni)"
Addetto alla posa cassero	SCHEDA N.1 - Rumore per "Operaio comune polivalente (demolizioni)"

Tabella di correlazione Mansione - Scheda di valutazione

Mansione	Scheda di valutazione
Addetto alla posa ferro	SCHEDA N.1 - Rumore per "Operaio comune polivalente (demolizioni)"
Addetto alla posa piantane in ferro	SCHEDA N.1 - Rumore per "Operaio comune polivalente (demolizioni)"
Addetto alla rimozione corrimano esistente	SCHEDA N.1 - Rumore per "Operaio comune polivalente (demolizioni)"
Addetto alla rimozione griglia esistente	SCHEDA N.1 - Rumore per "Operaio comune polivalente (demolizioni)"
Addetto allo scavo per realizzazione plinti	SCHEDA N.1 - Rumore per "Operaio comune polivalente (demolizioni)"
Autocarro con cestello	SCHEDA N.2 - Rumore per "Operatore autocarro"

SCHEMA N.1 - Rumore per "Operaio comune polivalente (demolizioni)"

Analisi dei livelli di esposizione al rumore con riferimento alla Scheda di Gruppo Omogeneo n. 279 del C.P.T. Torino (Demolizioni - Demolizioni manuali).

Tipo di esposizione: Settimanale

T[%]	Rumore								Dispositivo di protezione								
	$L_{A,eq}$ dB(A)	Imp.	$L_{A,eq}$ eff. dB(A)	Efficacia DPI-u	Banda d'ottava APV							L	M	H	SNR		
					125	250	500	1k	2k	4k	8k						
1) MARTELLO - SCLAVERANO - SGD 90 [Scheda: 918-TO-1253-1-RPR-11]																	
30.0	104.6	NO	78.4	Accettabile/Buona	Generico (cuffie o inserti). [Beta: 0.75]							-	-	35.0	-	-	-
	125.8	[B]	125.8		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
L_{EX}		100.0															
$L_{EX(effettivo)}$		74.0															
Fascia di appartenenza:																	
Il livello di esposizione è "Maggiore dei valori superiori di azione: 85 dB(A) e 137 dB(C)".																	
Mansioni:																	
Addetto al taglio pavimentazione.; Addetto alla posa cassero; Addetto alla posa ferro; Addetto alla posa piantane in ferro; Addetto alla rimozione corrimano esistente; Addetto alla rimozione griglia esistente; Addetto allo scavo per realizzazione plinti.																	

SCHEMA N.2 - Rumore per "Operatore autocarro"

Analisi dei livelli di esposizione al rumore con riferimento alla Scheda di Gruppo Omogeneo n. 24 del C.P.T. Torino (Costruzioni edili in genere - Nuove costruzioni).

Tipo di esposizione: Settimanale

T[%]	Rumore								Dispositivo di protezione										
	$L_{A,eq}$ dB(A)	Imp.	$L_{A,eq}$ eff. dB(A)	Efficacia DPI-u	Banda d'ottava APV							L	M	H	SNR				
					125	250	500	1k	2k	4k	8k								
1) AUTOCARRO (B36)																			
85.0	78.0	NO	78.0	-	-							-	-	-	-				
	100.0	[B]	100.0		-	-	-	-	-	-	-								
L_{EX}		78.0																	
$L_{EX(effettivo)}$		78.0																	
Fascia di appartenenza:																			
Il livello di esposizione è "Minore dei valori inferiori di azione: 80 dB(A) e 135 dB(C)".																			
Mansioni:																			
Autocarro con cestello.																			

Tipo di esposizione: Settimanale

Rumore												
T[%]	L _{A,eq} dB(A)	Imp.	L _{A,eq} eff. dB(A)	Efficacia DPI-u	Dispositivo di protezione							
	P _{peak} dB(C)	Orig.	P _{peak} eff. dB(C)		Banda d'ottava APV							
					125	250	500	1k	2k	4k	8k	L
											M	H
												SNR

Viene ulteriormente riportato il quadro sinottico delle principali informazioni acustiche e non, rilevanti ai fini della valutazione del rischio rumore.

Cognome e Nome	Mansione	Parametro di riferimento	L _{EX} dB(A)	L _{picco,C} dB(C)	Esposizione a vibrazioni	Esposizione a ototossici	Rumori impulsivi
-	Addetto al taglio pavimentazione.	L _{EX,8h}	74.0	125.8	no	no	<input type="checkbox"/>
-	Addetto alla posa cassero	L _{EX,8h}	74.0	125.8	no	no	<input type="checkbox"/>
-	Addetto alla posa ferro	L _{EX,8h}	74.0	125.8	no	no	<input type="checkbox"/>
-	Addetto alla posa piantane in ferro	L _{EX,8h}	74.0	125.8	no	no	<input type="checkbox"/>
-	Addetto alla rimozione corrimano esistente	L _{EX,8h}	74.0	125.8	no	no	<input type="checkbox"/>
-	Addetto alla rimozione griglia esistente	L _{EX,8h}	74.0	125.8	no	no	<input type="checkbox"/>
-	Addetto allo scavo per realizzazione plinti	L _{EX,8h}	74.0	125.8	no	no	<input type="checkbox"/>
-	Autocarro con cestello	L _{EX,8h}	78.0	100.0	no	no	<input type="checkbox"/>

ANALISI E VALUTAZIONE RISCHIO VIBRAZIONI

La valutazione del rischio specifico è stata effettuata ai sensi della normativa succitata e conformemente agli indirizzi operativi del Coordinamento Tecnico Interregionale della Prevenzione nei Luoghi di Lavoro:

- **Indicazioni Operative del CTIPLL (Rev. 01 del 21 luglio 2021), "Indicazioni operative per la prevenzione del rischio da agenti fisici ai sensi del Decreto Legislativo 81/08".**

In particolare, per il calcolo del livello di esposizione si è tenuto conto della specifica normativa tecnica di riferimento:

- **UNI EN ISO 5349-1, "Vibrazioni meccaniche - Misurazione e valutazione dell'esposizione dell'uomo alle vibrazioni trasmesse alla mano - Parte 1: Requisiti generali";**
- **UNI EN ISO 5349-2, "Vibrazioni meccaniche - Misurazione e valutazione dell'esposizione dell'uomo alle vibrazioni trasmesse alla mano - Parte 2: Guida pratica per la misurazione al posto di lavoro";**
- **UNI EN ISO 2631-1, "Vibrazioni meccaniche e urti - Valutazione dell'esposizione dell'uomo alle vibrazioni trasmesse al corpo intero - Parte 1: Requisiti generali".**

Premessa

La valutazione e, quando necessario, la misura dei livelli di vibrazioni è stata effettuata in base alle disposizioni di cui all'allegato XXXV, parte A, del D.Lgs. 81/2008, per vibrazioni trasmesse al sistema mano-braccio (HAV), e in base alle disposizioni di cui all'allegato XXXV, parte B, del D.Lgs. 81/2008, per le vibrazioni trasmesse al corpo intero (WBV) e dunque facendo riferimento rispettivamente alle norme UNI EN ISO 5349 (Parte 1 e 2) e UNI EN ISO 2631-1 adottate in toto dal testo unico per la sicurezza.

La valutazione è stata effettuata prendendo in considerazione in particolare:

- il livello, il tipo e la durata dell'esposizione, ivi inclusa ogni esposizione a vibrazioni intermittenti o a urti ripetuti;
- i valori limite di esposizione e i valori d'azione;
- gli eventuali effetti sulla salute e sulla sicurezza dei lavoratori particolarmente sensibili al rischio con particolare riferimento alle donne in gravidanza e ai minori;
- gli eventuali effetti indiretti sulla sicurezza e salute dei lavoratori risultanti da interazioni tra le vibrazioni meccaniche, il rumore e l'ambiente di lavoro o altre attrezzature;
- le informazioni fornite dal costruttore dell'attrezzatura di lavoro;
- l'esistenza di attrezzature alternative progettate per ridurre i livelli di esposizione alle vibrazioni meccaniche;
- il prolungamento del periodo di esposizione a vibrazioni trasmesse al corpo intero al di là delle ore lavorative in locali di cui è responsabile il datore di lavoro;
- le condizioni di lavoro particolari, come le basse temperature, il bagnato, l'elevata umidità o il sovraccarico biomeccanico degli arti superiori e del rachide;
- le informazioni raccolte dalla sorveglianza sanitaria, comprese, per quanto possibile, quelle reperibili nella letteratura scientifica.

Individuazione dei criteri seguiti per la valutazione

La valutazione dell'esposizione al rischio vibrazioni è stata effettuata tenendo in considerazione le caratteristiche delle attività lavorative svolte, coerentemente a quanto indicato nelle *"Linee guida per la valutazione del rischio vibrazioni negli ambienti di lavoro"* elaborate dall'ISPESL (ora INAIL - Settore Tecnico-Scientifico e Ricerca).

Il procedimento seguito può essere sintetizzato come segue:

- individuazione dei lavoratori esposti al rischio;
- individuazione dei tempi di esposizione;
- individuazione delle singole macchine o attrezzature utilizzate;
- individuazione, in relazione alle macchine ed attrezzature utilizzate, del livello di esposizione;
- determinazione del livello di esposizione giornaliero normalizzato al periodo di riferimento di 8 ore.

Individuazione dei lavoratori esposti al rischio

L'individuazione dei lavoratori esposti al rischio vibrazioni discende dalla conoscenza delle mansioni espletate dal singolo lavoratore, o meglio dall'individuazione degli utensili manuali, di macchinari condotti a mano o da macchinari mobili utilizzati nelle attività lavorative. E' noto che lavorazioni in cui si impugnino utensili vibranti o materiali sottoposti a vibrazioni o impatti possono indurre un insieme di disturbi neurologici e circolatori digitali e lesioni osteoarticolari a carico degli arti superiori, così come attività lavorative svolte a bordo di mezzi di trasporto o di movimentazione espongono il corpo a vibrazioni o impatti, che possono risultare nocivi per i soggetti esposti.

Individuazione dei tempi di esposizione

Il tempo di esposizione al rischio vibrazioni dipende, per ciascun lavoratore, dalle effettive situazioni di lavoro. Ovviamente il tempo di effettiva esposizione alle vibrazioni dannose è inferiore a quello dedicato alla lavorazione e ciò per effetto dei periodi di funzionamento a vuoto o a carico ridotto o per altri motivi tecnici, tra cui anche l'adozione di dispositivi di protezione individuale. Si è stimato, in relazione alle metodologie di lavoro adottate e all'utilizzo dei dispositivi di protezione individuali, il coefficiente di riduzione specifico.

Individuazione delle singole macchine o attrezzature utilizzate

La "Direttiva Macchine" obbliga i costruttori a progettare e costruire le attrezzature di lavoro in modo tale che i rischi dovuti alle vibrazioni trasmesse dalla macchina siano ridotti al livello minimo, tenuto conto del progresso tecnico e della disponibilità di mezzi atti a ridurre le vibrazioni, in particolare alla fonte. Inoltre, prescrive che le istruzioni per l'uso contengano anche le seguenti indicazioni: a) il valore quadratico medio ponderato, in frequenza, dell'accelerazione cui sono esposte le membra superiori quando superi $2,5 \text{ m/s}^2$; se tale livello è inferiore o pari a $2,5 \text{ m/s}^2$, occorre indicarlo; b) il valore quadratico medio ponderato, in frequenza, dell'accelerazione cui è esposto il corpo (piedi o parte seduta) quando superi $0,5 \text{ m/s}^2$; se tale livello è inferiore o pari a $0,5 \text{ m/s}^2$, occorre indicarlo; c) l'incertezza della misurazione; d) i coefficienti moltiplicativi che consentono di stimare i dati in campo a partire dai dati di certificazione.

Individuazione del livello di esposizione durante l'utilizzo

Per determinare il valore di accelerazione necessario per la valutazione del rischio, conformemente alle disposizioni dell'art. 202, comma 2, del D.Lgs. del 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i., si è fatto riferimento alla Banca Dati Vibrazioni dell'ISPESL (ora INAIL - Settore Tecnico-Scientifico e Ricerca consultabile sul sito www.portaleagentifisici.it) e/o alle informazioni fornite dai produttori, utilizzando i dati secondo le modalità nel seguito descritte.

[A] - Valore misurato attrezzatura in BDV ISPESL

Per la macchina o l'utensile considerato sono disponibili, in Banca Dati Vibrazioni dell'ISPESL, i valori di vibrazione misurati, in condizioni d'uso rapportabili a quelle operative, comprensivi delle informazioni sull'incertezza della misurazione.
Si assume quale valore di riferimento quello misurato, riportato in Banca Dati Vibrazioni dell'ISPESL, comprensivo dell'incertezza estesa della misurazione.

[B] - Valore del fabbricante opportunamente corretto

Per la macchina o l'utensile considerato sono disponibili i valori di vibrazione dichiarati dal fabbricante.
Se i valori di vibrazioni dichiarati dal fabbricante fanno riferimento a normative tecniche di non recente emanazione, salva la programmazione di successive misure di controllo in opera, è assunto quale valore di riferimento quello indicato dal fabbricante, maggiorato del fattore di correzione definito in Banca Dati Vibrazione dell'ISPESL o forniti dal rapporto tecnico UNI CEN/TR 15350:2014.
Qualora i valori di vibrazioni dichiarati dal fabbricante fanno riferimento alle più recenti normative tecniche in conformità alla nuova direttiva macchine (Direttiva 2006/42/CE, recepita in Italia con D.Lgs. 17/2010), salva la programmazione di successive misure di controllo in opera, è stato assunto quale valore di riferimento quello indicato dal fabbricante comprensivo del valore di incertezza esteso.

[C] - Valore misurato di attrezzatura similare in BDV ISPESL

Per la macchina o l'utensile considerato, non sono disponibili dati specifici ma sono disponibili i valori di vibrazioni misurati di attrezzature similari (stessa categoria, stessa potenza).
Salvo la programmazione di successive misure di controllo in opera, è stato assunto quale valore di riferimento quello misurato, riportato in Banca Dati Vibrazioni dell'ISPESL, di una attrezzatura similare (stessa categoria, stessa potenza) comprensivo dell'incertezza estesa della misurazione.

[D] - Valore misurato di attrezzatura peggiore in BDV ISPESL

Per la macchina o l'utensile considerato, non sono disponibili dati specifici né dati per attrezzature similari (stessa categoria, stessa potenza), ma sono disponibili i valori di vibrazioni misurati per attrezzature della stessa tipologia.
Salvo la programmazione di successive misure di controllo in opera, è stato assunto quale valore di riferimento quello misurato, riportato in Banca Dati Vibrazioni dell'ISPESL, dell'attrezzatura peggiore comprensivo dell'incertezza estesa della misurazione.

[E] - Valore tipico dell'attrezzatura (solo PSC)

Nella redazione del Piano di Sicurezza e di Coordinamento (PSC) vige l'obbligo di valutare i rischi specifici delle lavorazioni, anche se non sono ancora noti le macchine e gli utensili utilizzati dall'impresa esecutrice e, quindi, i relativi valori di vibrazioni.
In questo caso viene assunto, come valore base di vibrazione, quello più comune per la tipologia di attrezzatura utilizzata in fase di esecuzione.

Per determinare il valore di accelerazione necessario per la valutazione del rischio, in assenza di valori di riferimento certi, si è proceduto come segue:

Determinazione del livello di esposizione giornaliero normalizzato al periodo di riferimento di otto ore

Vibrazioni trasmesse al sistema mano-braccio

La valutazione del livello di esposizione alle vibrazioni trasmesse al sistema mano-braccio si basa principalmente sulla determinazione del valore di esposizione giornaliera normalizzato ad 8 ore di lavoro, A(8) (m/s^2), calcolato sulla base della radice quadrata della somma dei quadrati ($A(w)\text{sum}$) dei valori quadratici medi delle accelerazioni ponderate in frequenza, determinati sui tre assi ortogonali x, y, z, in accordo con quanto prescritto dallo standard ISO 5349-1: 2001.

L'espressione matematica per il calcolo di A(8) è di seguito riportata.

$$A(8) = A(w)\text{sum} (T\%)^{1/2}$$

dove:

$$A(w)\text{sum} = (a_{wx}^2 + a_{wy}^2 + a_{wz}^2)^{1/2}$$

in cui T% la durata percentuale giornaliera di esposizione a vibrazioni espresso in percentuale e awx, awy e awz i valori r.m.s. dell'accelerazione ponderata in frequenza (in m/s^2) lungo gli assi x, y e z (ISO 5349-1: 2001).

Nel caso in cui il lavoratore sia esposto a differenti valori di vibrazioni, come nel caso di impiego di più utensili vibranti nell'arco della giornata lavorativa, o nel caso dell'impiego di uno stesso macchinario in differenti condizioni operative, l'esposizione quotidiana a vibrazioni A(8), in m/s^2 , sarà ottenuta mediante l'espressione:

$$A(8) = \left[\sum_{i=1}^n A(8)_i^2 \right]^{1/2}$$

dove:

$A(8)_i$ è il parziale relativo all'operazione i-esima, ovvero:

$$A(8)_i = A(w)\text{sum},i (T\%_i)^{1/2}$$

in cui i valori di $T\%_i$ e $A(w)\text{sum},i$ sono rispettivamente il tempo di esposizione percentuale e il valore di $A(w)\text{sum}$ relativi alla operazione i-esima.

Vibrazioni trasmesse al corpo intero

La valutazione del livello di esposizione alle vibrazioni trasmesse al corpo intero si basa principalmente sulla determinazione del valore di esposizione giornaliera normalizzato ad 8 ore di lavoro, A(8) (m/s^2), calcolato sulla base del maggiore dei valori numerici dei valori quadratici medi delle accelerazioni ponderate in frequenza, determinati sui tre assi ortogonali:

$$A(w)\text{max} = \max (1,40 \cdot a_{wx}; 1,40 \cdot a_{wy}; a_{wz})$$

secondo la formula di seguito riportata:

$$A(8) = A(w)\text{max} (T\%)^{1/2}$$

in cui T% la durata percentuale giornaliera di esposizione a vibrazioni espresso in percentuale e $A(w)\text{max}$ il valore massimo tra 1,40awx, 1,40awy e awz i valori r.m.s. dell'accelerazione ponderata in frequenza (in m/s^2) lungo gli assi x, y e z (ISO 2631-1: 1997).

Nel caso in cui il lavoratore sia esposto a differenti valori di vibrazioni, come nel caso di impiego di più macchinari nell'arco della giornata lavorativa, o nel caso dell'impiego di uno stesso macchinario in differenti condizioni operative, l'esposizione quotidiana a vibrazioni A(8), in m/s^2 , sarà ottenuta mediante l'espressione:

$$A(8) = \left[\sum_{i=1}^n A(8)_i^2 \right]^{1/2}$$

dove:

$A(8)_i$ è il parziale relativo all'operazione i-esima, ovvero:

$$A(8)_i = A(w)\text{max},i (T\%_i)^{1/2}$$

in cui i valori di $T\%_i$ a $A(w)\text{max},i$ sono rispettivamente il tempo di esposizione percentuale e il valore di $A(w)\text{max}$ relativi alla operazione i-esima.

ESITO DELLA VALUTAZIONE RISCHIO VIBRAZIONI

Di seguito è riportato l'elenco delle mansioni addette ad attività lavorative che espongono a vibrazioni e il relativo esito della valutazione del rischio suddiviso in relazione al corpo intero (WBV) e al sistema mano braccio (HAV).

Mansione	ESITO DELLA VALUTAZIONE		Lavoratori e Macchine
	Mano-braccio (HAV)	Corpo intero (WBV)	
1) Addetto al taglio pavimentazione.	"Compreso tra 2,5 e 5,0 m/s ² "	"Non presente"	
2) Addetto alla posa cassero	"Compreso tra 2,5 e 5,0 m/s ² "	"Non presente"	
3) Addetto alla posa ferro	"Compreso tra 2,5 e 5,0 m/s ² "	"Non presente"	
4) Addetto alla posa piantane in ferro	"Compreso tra 2,5 e 5,0 m/s ² "	"Non presente"	
5) Addetto alla rimozione corrimano esistente	"Compreso tra 2,5 e 5,0 m/s ² "	"Non presente"	
6) Addetto alla rimozione griglia esistente	"Compreso tra 2,5 e 5,0 m/s ² "	"Non presente"	
7) Addetto allo scavo per realizzazione plinti	"Compreso tra 2,5 e 5,0 m/s ² "	"Non presente"	
8) Autocarro con cestello	"Non presente"	"Inferiore a 0,5 m/s ² "	

SCHEDE DI VALUTAZIONE

Le schede di rischio che seguono, ognuna di esse rappresentativa di un gruppo omogeneo, riportano l'esito della valutazione per ogni mansione.

Le eventuali disposizioni relative alla sorveglianza sanitaria, all'informazione e formazione, all'utilizzo di dispositivi di protezione individuale e alle misure tecniche e organizzative sono riportate nel documento della sicurezza di cui il presente è un allegato.

Tabella di correlazione Mansione - Scheda di valutazione

Mansione	Scheda di valutazione
Addetto al taglio pavimentazione.	SCHEDA N.1 - Vibrazioni per "Operaio comune polivalente (demolizioni)"
Addetto alla posa cassero	SCHEDA N.1 - Vibrazioni per "Operaio comune polivalente (demolizioni)"
Addetto alla posa ferro	SCHEDA N.1 - Vibrazioni per "Operaio comune polivalente (demolizioni)"
Addetto alla posa piantane in ferro	SCHEDA N.1 - Vibrazioni per "Operaio comune polivalente (demolizioni)"
Addetto alla rimozione corrimano esistente	SCHEDA N.1 - Vibrazioni per "Operaio comune polivalente (demolizioni)"
Addetto alla rimozione griglia esistente	SCHEDA N.1 - Vibrazioni per "Operaio comune polivalente (demolizioni)"
Addetto allo scavo per realizzazione plinti	SCHEDA N.1 - Vibrazioni per "Operaio comune polivalente (demolizioni)"
Autocarro con cestello	SCHEDA N.2 - Vibrazioni per "Operatore autocarro"

SCHEDA N.1 - Vibrazioni per "Operaio comune polivalente (demolizioni)"

Analisi delle attività e dei tempi di esposizione con riferimento alla Scheda di Gruppo Omogeneo n. 279 del C.P.T. Torino (Demolizioni - Demolizioni manuali): a) demolizioni con martello demolitore pneumatico per 10%.

Macchina o Utensile utilizzato					
Tempo lavorazione	Coefficiente di correzione	Tempo di esposizione	Livello di esposizione	Origine dato	Tipo
[%]		[%]	[m/s ²]		
1) Martello demolitore pneumatico (generico)					
10.0	0.8	8.0	17.7 [E] - Valore tipico attrezzatura (solo PSC)		HAV

Macchina o Utensile utilizzato								
Tempo lavorazione	Coefficiente di correzione	Tempo di esposizione	Livello di esposizione	Origine dato	Tipo			
[%]		[%]	[m/s ²]					
HAV - Esposizione A(8) 8.00 4.998								
Fascia di appartenenza: Mano-Braccio (HAV) = "Compreso tra 2,5 e 5,0 m/s ² " Corpo Intero (WBV) = "Non presente"								
Mansioni: Addetto al taglio pavimentazione.; Addetto alla posa cassero; Addetto alla posa ferro; Addetto alla posa piantane in ferro; Addetto alla rimozione corrimano esistente; Addetto alla rimozione griglia esistente; Addetto allo scavo per realizzazione plinti.								

SCHEDA N.2 - Vibrazioni per "Operatore autocarro"

Analisi delle attività e dei tempi di esposizione con riferimento alla Scheda di Gruppo Omogeneo n. 24 del C.P.T. Torino (Costruzioni edili in genere - Nuove costruzioni): a) utilizzo autocarro per 60%.

Macchina o Utensile utilizzato								
Tempo lavorazione	Coefficiente di correzione	Tempo di esposizione	Livello di esposizione	Origine dato	Tipo			
[%]		[%]	[m/s ²]					
1) Autocarro (generico)								
60.0	0.8	48.0	0.5	[E] - Valore tipico attrezzatura (solo PSC)		WBV		
WBV - Esposizione A(8) 48.00 0.374								
Fascia di appartenenza: Mano-Braccio (HAV) = "Non presente" Corpo Intero (WBV) = "Inferiore a 0,5 m/s ² "								
Mansioni: Autocarro con cestello.								

ANALISI E VALUTAZIONE RISCHIO CHIMICO

La valutazione del rischio specifico è stata effettuata ai sensi della normativa italiana succitata e in particolare si è fatto riferimento al:

- **Regolamento CE n. 1272 del 16 dicembre 2008 (CLP)** relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele che modifica e abroga le direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e che reca modifica al regolamento (CE) n. 1907/2006;
- **Regolamento CE n. 790 del 10 agosto 2009 (ATP01)** recante modifica, ai fini dell'adeguamento al progresso tecnico e scientifico, del regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele;
- **Regolamento CE n. 286 del 10 marzo 2011 (ATP02)** recante modifica, ai fini dell'adeguamento al progresso tecnico e scientifico, del regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele;
- **Regolamento CE n. 618 del 10 luglio 2012 (ATP03)** recante modifica, ai fini dell'adeguamento al progresso tecnico e scientifico, del regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele;
- **Regolamento CE n. 487 del 8 maggio 2013 (ATP04)** recante modifica, ai fini dell'adeguamento al progresso tecnico e scientifico, del regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele;
- **Regolamento CE n. 944 del 2 ottobre 2013 (ATP05)** recante modifica, ai fini dell'adeguamento al progresso tecnico e scientifico, del regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele;
- **Regolamento CE n. 605 del 5 giugno 2014 (ATP06)** recante modifica, ai fini dell'adeguamento al progresso tecnico e scientifico, del regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele;
- **Regolamento CE n. 1221 del 24 luglio 2015 (ATP07)** recante modifica, ai fini dell'adeguamento al progresso tecnico e scientifico, del regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele;
- **Regolamento CE n. 918 del 19 maggio 2016 (ATP08)** recante modifica, ai fini dell'adeguamento al progresso tecnico e scientifico, del regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele;
- **Regolamento CE n. 1179 del 19 luglio 2016 (ATP09)** recante modifica, ai fini dell'adeguamento al progresso tecnico e scientifico, del regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele;
- **Regolamento CE n. 776 del 4 maggio 2017 (ATP10)** recante modifica, ai fini dell'adeguamento al progresso tecnico e scientifico, del regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele;
- **Regolamento CE n. 1480 del 5 ottobre 2018 (ATP13)** recante modifica, ai fini dell'adeguamento al progresso tecnico e scientifico, del regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele;
- **Regolamento CE n. 217 del 18 febbraio 2020 (ATP14)** recante modifica, ai fini dell'adeguamento al progresso tecnico e scientifico, del regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele;
- **Regolamento CE n. 1182 del 19 maggio 2020 (ATP15)** recante modifica, ai fini dell'adeguamento al progresso tecnico e scientifico, del regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele;
- **Regolamento CE n. 643 del 3 febbraio 2021 (ATP16)** recante modifica, ai fini dell'adeguamento al progresso tecnico e scientifico, del regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele;
- **Regolamento CE n. 849 del 11 marzo 2021 (ATP17)** recante modifica, ai fini dell'adeguamento al progresso tecnico e scientifico, del regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele.

Premessa

In alternativa alla misurazione dell'agente chimico è possibile, e largamente praticato, l'uso di sistemi di valutazione del rischio basati su relazioni matematiche denominati algoritmi di valutazione "semplificata".

In particolare, il modello di valutazione del rischio adottato è una procedura di analisi che consente di effettuare la valutazione del rischio tramite una assegnazione di un punteggio (peso) ai vari fattori che intervengono nella determinazione del rischio (pericolosità, quantità, durata dell'esposizione presenza di misure preventive) ne determinano l'importanza assoluta o reciproca sul risultato valutativo finale.

Il Rischio R, individuato secondo il modello, quindi, è in accordo con l'art. 223, comma 1 del D.Lgs. 81/2008, che prevede la valutazione dei rischi considerando in particolare i seguenti elementi degli agenti chimici:

- le loro proprietà pericolose;
- le informazioni sulla salute e sicurezza comunicate dal responsabile dell'immissione sul mercato tramite la relativa scheda di

- sicurezza predisposta ai sensi dei decreti legislativi 3 febbraio 1997, n. 52, e 14 marzo 2003, n. 65, e successive modifiche;
- il livello, il tipo e la durata dell'esposizione;
 - le circostanze in cui viene svolto il lavoro in presenza di tali agenti, compresa la quantità degli stessi;
 - i valori limite di esposizione professionale o i valori limite biologici;
 - gli effetti delle misure preventive e protettive adottate o da adottare;
 - se disponibili, le conclusioni tratte da eventuali azioni di sorveglianza sanitaria già intraprese.

Si precisa, che i modelli di valutazione semplificata, come l'algoritmo di seguito proposto, sono da considerarsi strumenti di particolare utilità nella valutazione del rischio -in quanto rende affrontabile il percorso di valutazione ai Datori di Lavoro- per la classificazione delle proprie aziende al di sopra o al di sotto della soglia di: "Rischio irrilevante per la salute". Se, però, a seguito della valutazione è superata la soglia predetta si rende necessaria l'adozione delle misure degli artt. 225, 226, 229 e 230 del D.Lgs. 81/2008 tra cui la misurazione degli agenti chimici.

Valutazione del rischio (R_{chim})

Il Rischio (R_{chim}) per le valutazioni del Fattore di rischio derivante dall'esposizione ad agenti chimici pericolosi è determinato dal prodotto del Pericolo (P_{chim}) e l'Esposizione (E), come si evince dalla seguente formula:

$$R_{chim} = P_{chim} \cdot E \quad (1)$$

Il valore dell'indice di Pericolosità (P_{chim}) è determinato principalmente dall'analisi delle informazioni sulla salute e sicurezza fornite dal produttore della sostanza o preparato chimico, e nello specifico dall'analisi delle Frasi H e/o Frasi EUH in esse contenute.

L'esposizione (E) che rappresenta il livello di esposizione dei soggetti nella specifica attività lavorativa è calcolato separatamente per Esposizioni inalatoria (E_{in}) o per via cutanea (E_{cu}) e dipende principalmente dalla quantità in uso e dagli effetti delle misure di prevenzione e protezione già adottate.

Inoltre, il modello di valutazione proposto si specializza in funzione della sorgente del rischio di esposizione ad agenti chimici pericolosi, ovvero a seconda se l'esposizione è dovuta dalla lavorazione o presenza di sostanze o preparati pericolosi, ovvero, dall'esposizione ad agenti chimici che si sviluppano da un'attività lavorativa (ad esempio: saldatura, stampaggio di materiali plastici, ecc.).

Nel modello il Rischio (R_{chim}) è calcolato separatamente per esposizioni inalatorie e per esposizioni cutanee:

$$R_{chim,in} = P_{chim} \cdot E_{in} \quad (1a)$$

$$R_{chim,cu} = P_{chim} \cdot E_{cu} \quad (1b)$$

E nel caso di presenza contemporanea, il Rischio (R_{chim}) è determinato mediante la seguente formula:

$$R_{chim} = \left[(R_{chim,in})^2 + (R_{chim,cu})^2 \right]^{1/2} \quad (2)$$

Gli intervalli di variazione di R_{chim} per esposizioni inalatorie e cutanee sono i seguenti:

$$0,1 \leq R_{chim,in} \leq 100 \quad (3)$$

$$1 \leq R_{chim,cu} \leq 100 \quad (4)$$

Ne consegue che il valore di rischio chimico R_{chim} può essere il seguente:

$$1 \leq R_{chim} \leq 141 \quad (5)$$

Ne consegue la seguente gamma di esposizioni:

Fascia di esposizione	
Rischio	Esito della valutazione
$0,1 \leq R_{chim} < 15$	Rischio sicuramente "Irrilevante per la salute"
$15 \leq R_{chim} < 21$	Rischio "Irrilevante per la salute"
$21 \leq R_{chim} \leq 40$	Rischio superiore a "Irrilevante per la salute"
$40 < R_{chim} \leq 80$	Rischio rilevante per la salute
$R_{chim} > 80$	Rischio alto per la salute

Pericolosità (P_{chim})

Indipendentemente dalla sorgente di rischio, sia essa una sostanza o preparato chimico impiegato o una attività lavorativa, l'indice di Pericolosità di un agente chimico (P_{chim}) è attribuito in funzione della classificazione delle sostanze e dei preparati pericolosi stabilita dalla normativa italiana vigente.

I fattori di rischio di un agente chimico, o più in generale di una sostanza o preparato chimico, sono segnalati in frasi tipo, denominate Frasi H e/o Frasi EUH riportate nell'etichettatura di pericolo e nella scheda informativa in materia di sicurezza fornita dal produttore stesso.

L'indice di pericolosità (P_{chim}) è naturalmente assegnato solo per le Frasi H e/o Frasi EUH che comportano un rischio per la salute dei lavoratori in caso di esposizione ad agenti chimici pericolosi.

La metodologia NON è applicabile alle sostanze o ai preparati chimici pericolosi classificati o classificabili come pericolosi per la sicurezza, pericolosi per l'ambiente o per le sostanze o preparati chimici classificabili o classificati come cancerogeni o mutageni.

Pertanto, nel caso di presenza congiunta di Frasi H e/o Frasi EUH che comportano un rischio per la salute e Frasi H e/o Frasi EUH che comportano rischi per la sicurezza o per l'ambiente o in presenza di sostanze cancerogene o mutagene si integra la presente valutazione specifica per "la salute" con una o più valutazioni specifiche per i pertinenti pericoli.

Inoltre, è attribuito un punteggio anche per le sostanze e i preparati non classificati come pericolosi, ma che nel processo di lavorazione si trasformano o si decompongono emettendo tipicamente agenti chimici pericolosi (ad esempio nelle operazioni di saldatura, ecc.).

Il massimo punteggio attribuibile ad una agente chimico è pari a 10 (sostanza o preparato sicuramente pericoloso) ed il minimo è pari a 1 (sostanza o preparato non classificato o non classificabile come pericoloso).

Esposizione per via inalatoria ($E_{in,sost}$) da sostanza o preparato

L'indice di Esposizione per via inalatoria di una sostanza o preparato chimico ($E_{in,sost}$) è determinato come prodotto tra l'indice di esposizione potenziale (E_p), agli agenti chimici contenuti nelle sostanze o preparati chimici impiegati, e il fattore di distanza (f_d), indicativo della distanza dei lavoratori dalla sorgente di rischio.

$$E_{in,sost} = E_p \cdot f_d \quad (6)$$

L'Esposizione potenziale (E_p) è una funzione a cinque variabili, risolta mediante un sistema a matrici di progressive. L'indice risultante può assumere valori compresi tra 1 e 10, a seconda del livello di esposizione determinato mediante la matrice predetta.

Livello di esposizione	Esposizione potenziale (E_p)
A. Basso	1
B. Moderato	3
C. Rilevante	7
D. Alto	10

Il Fattore di distanza (f_d) è un coefficiente riduttore dell'indice di esposizione potenziale (E_p) che tiene conto della distanza del lavoratore dalla sorgente di rischio. I valori che può assumere sono compresi tra $f_d = 1,00$ (distanza inferiore ad un metro) a $f_d = 0,10$ (distanza maggiore o uguale a 10 metri).

Distanza dalla sorgente di rischio chimico	Fattore di distanza (f_d)
A. Inferiore ad 1 m	1,00
B. Da 1 m a inferiore a 3 m	0,75
C. Da 3 m a inferiore a 5 m	0,50
D. Da 5 m a inferiore a 10 m	0,25
E. Maggiore o uguale a 10 m	0,10

Determinazione dell'indice di Esposizione potenziale (E_p)

L'indice di Esposizione potenziale (E_p) è determinato risolvendo un sistema di quattro matrici progressive che utilizzano come dati di ingresso le seguenti cinque variabili:

- Proprietà chimico fisiche
- Quantitativi presenti
- Tipologia d'uso
- Tipologia di controllo
- Tempo d'esposizione

Le prime due variabili, "Proprietà chimico fisiche" delle sostanze e dei preparati chimici impiegati (stato solido, nebbia, polvere fine, liquido a diversa volatilità o stato gassoso) e dei "Quantitativi presenti" nei luoghi di lavoro, sono degli indicatori di "propensione" dei prodotti impiegati a rilasciare agenti chimici aerodispersi.

Le ultime tre variabili, "Tipologia d'uso" (sistema chiuso, inclusione in matrice, uso controllato o uso dispersivo), "Tipologia di controllo" (contenimento completo, aspirazione localizzata, segregazione, separazione, ventilazione generale, manipolazione diretta) e "Tempo d'esposizione", sono invece degli indicatori di "compensazione", ovvero, che limitano la presenza di agenti aerodispersi.

Matrice di presenza potenziale

La prima matrice è una funzione delle variabili "Proprietà chimico-fisiche" e "Quantitativi presenti" dei prodotti chimici impiegati e restituisce un indicatore (crescente) della presenza potenziale di agenti chimici aerodispersi su quattro livelli.

1. Bassa
2. Moderata
3. Rilevante
4. Alta

I valori della variabile "Proprietà chimico fisiche" sono ordinati in ordine crescente relativamente alla possibilità della sostanza di

rendersi disponibile nell'aria, in funzione della volatilità del liquido e della ipotizzabile o conosciuta granulometria delle polveri. La variabile "Quantità presente" è una stima della quantità di prodotto chimico presente e destinato, con qualunque modalità, all'uso nell'ambiente di lavoro.

Matrice di presenza potenziale					
Quantitativi presenti	A.	B.	C.	D.	E.
Proprietà chimico fisiche	Inferiore di 0,1 kg	Da 0,1 kg a inferiore di 1 kg	Da 1 kg a inferiore di 10 kg	Da 10 kg a inferiore di 100 kg	Maggiore o uguale di 100 kg
A. Stato solido	1. Bassa	1. Bassa	1. Bassa	2. Moderata	2. Moderata
B. Nebbia	1. Bassa	1. Bassa	1. Bassa	2. Moderata	2. Moderata
C. Liquido a bassa volatilità	1. Bassa	2. Moderata	3. Rilevante	3. Rilevante	4. Alta
D. Polvere fine	1. Bassa	3. Rilevante	3. Rilevante	4. Alta	4. Alta
E. Liquido a media volatilità	1. Bassa	3. Rilevante	3. Rilevante	4. Alta	4. Alta
F. Liquido ad alta volatilità	1. Bassa	3. Rilevante	3. Rilevante	4. Alta	4. Alta
G. Stato gassoso	2. Moderata	3. Rilevante	4. Alta	4. Alta	4. Alta

Matrice di presenza effettiva

La seconda matrice è una funzione dell'indicatore precedentemente determinato, "Presenza potenziale", e della variabile "Tipologia d'uso" dei prodotti chimici impiegati e restituisce un indicatore (crescente) della presenza effettiva di agenti chimici aerodispersi su tre livelli.

1. Bassa
2. Media
3. Alta

I valori della variabile "Tipologia d'uso" sono ordinati in maniera decrescente relativamente alla possibilità di dispersione in aria di agenti chimici durante la lavorazione.

Matrice di presenza effettiva					
Tipologia d'uso	A.	B.	C.	D.	
Livello di Presenza potenziale	Sistema chiuso	Inclusione in matrice	Uso controllato	Uso dispersivo	
1. Bassa	1. Bassa	1. Bassa	1. Bassa	2. Media	
2. Moderata	1. Bassa	2. Media	2. Media	3. Alta	
3. Rilevante	1. Bassa	2. Media	3. Alta	3. Alta	
4. Alta	2. Media	3. Alta	3. Alta	3. Alta	

Matrice di presenza controllata

La terza matrice è una funzione dell'indicatore precedentemente determinato, "Presenza effettiva", e della variabile "Tipologia di controllo" dei prodotti chimici impiegati e restituisce un indicatore (crescente) su tre livelli della presenza controllata, ovvero, della presenza di agenti chimici aerodispersi a valle del processo di controllo della lavorazione.

1. Bassa
2. Media
3. Alta

I valori della variabile "Tipologia di controllo" sono ordinati in maniera decrescente relativamente alla possibilità di dispersione in aria di agenti chimici durante la lavorazione.

Matrice di presenza controllata					
Tipologia di controllo	A.	B.	C.	D.	E.
Livello di Presenza effettiva	Contenimento completo	Aspirazione localizzata	Segregazione Separazione	Ventilazione generale	Manipolazione diretta
1. Bassa	1. Bassa	1. Bassa	1. Bassa	2. Media	2. Media
2. Media	1. Bassa	2. Media	2. Media	3. Alta	3. Alta
3. Alta	1. Bassa	2. Media	3. Alta	3. Alta	3. Alta

Matrice di esposizione potenziale

La quarta è ultima matrice è una funzione dell'indicatore precedentemente determinato, "Presenza controllata", e della variabile "Tempo di esposizione" ai prodotti chimici impiegati e restituisce un indicatore (crescente) su quattro livelli della esposizione potenziale dei lavoratori, ovvero, di intensità di esposizione indipendente dalla distanza dalla sorgente di rischio chimico.

1. Bassa
2. Moderata
3. Rilevante
4. Alta

La variabile "Tempo di esposizione" è una stima della massima esposizione temporale del lavoratore alla sorgente di rischio su base giornaliera, indipendentemente dalla frequenza d'uso del prodotto su basi temporali più ampie.

Matrice di esposizione potenziale					
Tempo d'esposizione	A.	B.	C.	D.	E.

Livello di Presenza controllata	Inferiore a 15 min	Da 15 min a inferiore a 2 ore	Da 2 ore a inferiore di 4 ore	Da 4 ore a inferiore a 6 ore	Maggiore o uguale a 6 ore
1. Bassa	1. Bassa	1. Bassa	2. Moderata	2. Moderata	3. Rilevante
2. Media	1. Bassa	2. Moderata	3. Rilevante	3. Rilevante	4. Alta
3. Alta	2. Moderata	3. Rilevante	4. Alta	4. Alta	4. Alta

Esposizione per via inalatoria ($E_{in, lav}$) da attività lavorativa

L'indice di Esposizione per via inalatoria di un agente chimico derivante da un'attività lavorativa ($E_{in, lav}$) è una funzione di tre variabili, risolta mediante un sistema a matrici di progressive. L'indice risultante può assumere valori compresi tra 1 e 10, a seconda del livello di esposizione determinato mediante la matrice predetta.

Livello di esposizione	Esposizione ($E_{in, lav}$)
A. Basso	1
B. Moderato	3
C. Rilevante	7
D. Alto	10

Il sistema di matrici adottato è una versione modificata del sistema precedentemente analizzato al fine di tener conto della peculiarità dell'esposizione ad agenti chimici durante le lavorazioni e i dati di ingresso sono le seguenti tre variabili:

- Quantitativi presenti
- Tipologia di controllo
- Tempo d'esposizione

Matrice di presenza controllata

La matrice di presenza controllata tiene conto della variabile "Quantitativi presenti" dei prodotti chimici e impiegati e della variabile "Tipologia di controllo" degli stessi e restituisce un indicatore (crescente) della presenza effettiva di agenti chimici aerodispersi su tre livelli.

1. Bassa
2. Media
3. Alta

Matrice di presenza controllata				
Tipologia di controllo	A.	B.	C.	D.
Quantitativi presenti	Contenimento completo	Aspirazione controllata	Segregazione Separazione	Ventilazione generale
1. Inferiore a 10 kg	1. Bassa	1. Bassa	1. Bassa	2. Media
2. Da 10 kg a inferiore a 100 kg	1. Bassa	2. Media	2. Media	3. Alta
3. Maggiore o uguale a 100 kg	1. Bassa	2. Media	3. Alta	3. Alta

Matrice di esposizione inalatoria

La matrice di esposizione è una funzione dell'indicatore precedentemente determinato, "Presenza controllata", e della variabile "Tempo di esposizione" ai fumi prodotti dalla lavorazione e restituisce un indicatore (crescente) su quattro livelli della esposizione per inalazione.

1. Bassa
2. Moderata
3. Rilevante
4. Alta

La variabile "Tempo di esposizione" è una stima della massima esposizione temporale del lavoratore alla sorgente di rischio su base giornaliera.

Matrice di esposizione inalatoria					
Tempo d'esposizione	A.	B.	C.	D.	E.
Livello di Presenza controllata	Inferiore a 15 min	Da 15 min a inferiore a 2 ore	Da 2 ore a inferiore di 4 ore	Da 4 ore a inferiore a 6 ore	Maggiore o uguale a 6 ore
1. Bassa	1. Bassa	1. Bassa	2. Moderata	2. Moderata	3. Rilevante
2. Media	1. Bassa	2. Moderata	3. Rilevante	3. Rilevante	4. Alta
3. Alta	2. Moderata	3. Rilevante	4. Alta	4. Alta	4. Alta

Esposizione per via cutanea (E_{cu})

L'indice di Esposizione per via cutanea di un agente chimico (E_{cu}) è una funzione di due variabili, "Tipologia d'uso" e "Livello di contatto", ed è determinato mediante la seguente matrice di esposizione.

Matrice di esposizione cutanea				
Livello di contatto	A.	B.	C.	D.
Tipologia d'uso	Nessun contatto	Contatto accidentale	Contatto discontinuo	Contatto esteso
1. Sistema chiuso	1. Bassa	1. Bassa	2. Moderata	3. Rilevante

2.	Inclusione in matrice	1. Bassa	2. Moderata	2. Moderata	3. Rilevante
3.	Uso controllato	1. Bassa	2. Moderata	3. Rilevante	4. Alta
3.	Uso dispersivo	1. Bassa	3. Rilevante	3. Rilevante	4. Alta

L'indice risultante può assumere valori compresi tra 1 e 10, a seconda del livello di esposizione determinato mediante la matrice predetta.

Livello di esposizione		Esposizione cutanea (E_{cu})
A.	Basso	1
B.	Moderato	3
C.	Rilevante	7
D.	Alto	10

ESITO DELLA VALUTAZIONE RISCHIO CHIMICO

Di seguito è riportato l'elenco delle mansioni addette ad attività lavorative che espongono ad agenti chimici e il relativo esito della valutazione del rischio.

Mansione	Lavoratori e Macchine	
	ESITO DELLA VALUTAZIONE	
1) Addetto al disarmo	Rischio sicuramente: "Irrilevante per la salute".	
2) Addetto al getto in calcestruzzo	Rischio sicuramente: "Irrilevante per la salute".	
3) Addetto alla posa recinzione in ferro	Rischio sicuramente: "Irrilevante per la salute".	
4) Addetto alla posa recinzione in paletti e rete metallica	Rischio sicuramente: "Irrilevante per la salute".	

SCHEDE DI VALUTAZIONE RISCHIO CHIMICO

Le seguenti schede di valutazione del rischio chimico riportano l'esito della valutazione eseguita per singola attività lavorativa con l'individuazione delle mansioni addette, delle sorgenti di rischio e la relativa fascia di esposizione.

Le eventuali disposizioni relative alla sorveglianza sanitaria, all'informazione e formazione, all'utilizzo di dispositivi di protezione individuale e alle misure tecniche e organizzative sono riportate nel documento della sicurezza di cui il presente è un allegato.

Tabella di correlazione Mansione - Scheda di valutazione

Mansione	Scheda di valutazione
Addetto al disarmo	SCHEDA N.1
Addetto al getto in calcestruzzo	SCHEDA N.1
Addetto alla posa recinzione in ferro	SCHEDA N.1
Addetto alla posa recinzione in paletti e rete metallica	SCHEDA N.1

SCHEDA N.1

Rischi per la salute dei lavoratori per impiego di agenti chimici in ogni tipo di procedimento, compresi la produzione, la manipolazione, l'immagazzinamento, il trasporto o l'eliminazione e il trattamento dei rifiuti, o che risultino da tale attività lavorativa.

Sorgente di rischio					
Pericolosità della sorgente	Esposizione inalatoria	Rischio inalatorio	Esposizione cutanea	Rischio cutaneo	Rischio chimico
[Pchim]	[Echim,in]	[Rchim,in]	[Echim,cu]	[Rchim,cu]	[Rchim]
1) Sostanza utilizzata					
1.00	3.00	3.00	3.00	3.00	4.24
Fascia di appartenenza:					
Rischio sicuramente: "Irrilevante per la salute".					

Sorgente di rischio					
Pericolosità della sorgente	Esposizione inalatoria	Rischio inalatorio	Esposizione cutanea	Rischio cutaneo	Rischio chimico
[Pchim]	[Echim,in]	[Rchim,in]	[Echim,cu]	[Rchim,cu]	[Rchim]
Mansioni: Addetto al disarmo; Addetto al getto in calcestruzzo; Addetto alla posa recinzione in ferro; Addetto alla posa recinzione in paletti e rete metallica.					

Dettaglio delle sorgenti di rischio:

1) Sostanza utilizzata

Pericolosità(P_{chim}):

---. Sostanze e preparati non classificati pericolosi e non contenenti nessuna sostanza pericolosa = 1.00.

Esposizione per via inalatoria($E_{chim,in}$):

- Proprietà chimico fisiche: Polvere fine;
- Quantitativi presenti: Da 1 Kg a inferiore di 10 Kg;
- Tipologia d'uso: Uso controllato;
- Tipologia di controllo: Ventilazione generale;
- Tempo d'esposizione: Inferiore di 15 min;
- Distanza dalla sorgente: Inferiore ad 1 m.

Esposizione per via cutanea($E_{chim,cu}$):

- Livello di contatto: Contatto accidentale;
- Tipologia d'uso: Uso controllato.

Trezzo sull'Adda, 03/11/2025

Firma

ALLEGATO "C"

Comune di Cambiago
Provincia di MI

STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

(Allegato XV e art. 100 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.)
(D.Lgs. 3 agosto 2009, n. 106)

OGGETTO: Opere di riqualificazione di pensilina e di parte aree esterne alla scuola secondaria

COMMITTENTE: RIALTO SPA.

CANTIERE: Via Dante Alighieri n.20, Cambiago (MI)

Trezzo sull'Adda, 03/11/2025

IL COORDINATORE DELLA SICUREZZA

(GEOMETRA CORNELLI ANGELO)

per presa visione

IL COMMITTENTE

(titolare Panizza Giancarlo)

GEOMETRA CORNELLI ANGELO
VIA BRODOLINI N.33
20056 TREZZO SULL'ADDA (MI)
Tel.: 02/9091811 - Fax: \$EMPTY_CSP_10\$
E-Mail: info@studioricercacornelli.com

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
	R I P O R T O							
LAVORI A MISURA								
1 A.00.00.0130 .a	Monoblocco uso ufficio (dimensioni esterne c.a. m. 5,00 x 2,40 x 2,90 h.) costituito da pannelli in lamiera con interposto poliuretano e resine come coibente. Dotato di pavimento, tetto, porte, finestre, impianto elettrico, trasportabile su autocarro, già finito, accoppiabile e sovrapponibile, escluso allacciamento elettrico (da quantificarsi a parte). per il primo mese o frazione ufficio/magazzino	1,00	1,00	1,000	1,000	1,00		
	SOMMANO cadauno					1,00	367,00	367,00
2 A.00.00.0130 .b	Monoblocco uso ufficio (dimensioni esterne c.a. m. 5,00 x 2,40 x 2,90 h.) costituito da pannelli in lamiera con interposto poliuretano e resine come coibente. Dotato di pavimento, tetto, porte, finestre, impianto elettrico, trasportabile su autocarro, già finito, accoppiabile e sovrapponibile, escluso allacciamento elettrico (da quantificarsi a parte). per ogni mese o frazione di mese oltre il primo ufficio/magazzino	1,00	1,00	1,000	1,000	1,00		
	SOMMANO cadauno					1,00	74,10	74,10
3 A.00.00.0155 .a	Bagno chimico mobile, in materiale plastico, compresa la consegna e il posizionamento in cantiere. Sono altresì compresi n.1 intervento settimanale di pulizia nonché quello a fine locazione. per il primo mese o frazione bagno	1,00	1,00	1,000	1,000	1,00		
	SOMMANO cadauno					1,00	322,00	322,00
4 A.00.00.0155 .b	Bagno chimico mobile, in materiale plastico, compresa la consegna e il posizionamento in cantiere. Sono altresì compresi n.1 intervento settimanale di pulizia nonché quello a fine locazione. per ogni mese o frazione di mese oltre il primo bagno	1,00	1,00	1,000	1,000	1,00		
	SOMMANO cadauno					1,00	155,00	155,00
5 A.00.00.0085 .a	Parapetto di protezione in legno, il cui margine superiore sia posto a 1,00 m dal piano di calpestio, costituito da corrimano, corrente intermedio e fermapièdi, compreso il fissaggio alla struttura Dimensionato: classe A UNI EN 13374 per il primo mese o frazione del primo mese					7,00	7,00	
	Parapetto a protezione del muro sulla rampa curva						7,00	
	SOMMANO m						17,40	121,80
6 A.00.00.0085 .b	Parapetto di protezione in legno, il cui margine superiore sia posto a 1,00 m dal piano di calpestio, costituito da corrimano, corrente intermedio e fermapièdi, compreso il fissaggio alla struttura Dimensionato: classe A UNI EN 13374 per ogni mese successivo o frazione di mese successivo al primo mese							
	Parapetto a protezione del muro rampa curva						7,00	
	SOMMANO m						7,00	0,98
	A R I P O R T A R E							1'046,76

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
	R I P O R T O							1'046,76
7 NP3	Nolo quadri elettrici di cantiere (ASC) quadro di ricevimento fino a 100kw Quadro elettrico di cantiere SOMMANO a corpo	1,00	1,00	1,000	1,000	1,00 1,00	153,54	153,54
8 NP1	Realizzazione dell'allacciamento idrico provvisorio a servizio del cantiere, completo di tutte le opere, forniture e oneri necessari per garantire il regolare approvvigionamento di acqua durante l'intero periodo dei lavori. SOMMANO a corpo	1,00	1,00	1,000	1,000	1,00 1,00	47,00	47,00
9 A.00.00.0500 .m	Cartelli di obbligo, divieto, pericolo, informazione e salvataggio su supporto in alluminio formato 1.000 x 1.400 SOMMANO cadauno	1,00	1,00	1,000	1,000	1,00 1,00	96,92	96,92
10 A.00.00.0082 .a1	Trabattello (ponte su ruote) costruito conformemente alla norma UNI EN 1004, in conformità al D.Lgs. 81/08 e s.m. i, e all'allegato XXIII, generalmente dalla forma geometrica rettangolare, di dimensioni di base ampia, proporzionale all'altezza, costituito da elementi prefabbricati in acciaio o in alluminio, controventati, che presenta uno o più impalcati di calpestio (piani di lavoro), con parapetti di protezione e fermapiede, che dispone di una stabilità propria ed appoggia a terra e trasla su ruote. I trabattelli sono classificati in conformità alla UNI EN 1004 in base alle classe di carico degli impalcati di calpestio, del tipo di accesso agli stessi impalcati ed alle condizioni di utilizzo (all'esterno, presenza di vento, all'interno, assenza di vento). Il costo di utilizzo per una settimana o per il primo mese comprende: il carico e lo scarico al deposito, il trasporto da e per il deposito ,lo scarico e il carico in cantiere, l'assemblaggio, l'allestimento, l'installazione, lo smontaggio a fine esercizio. Trabattello con altezza massima dell'impalcato di calpestio non superiore a 4,00 m, altezza massima di lavoro 6,00 m per una settimana o frazione di settimana (Impiego durata max. una settimana di calendario) SOMMANO settimana		2,00			2,00 2,00	315,30	630,60
11 NP2	Partecipazione alle riunioni di coordinamento in cantiere convocate dal Coordinatore per la Sicurezza in fase di Esecuzione (CSE), con relativa gestione degli adempimenti previsti dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. SOMMANO ore Parziale LAVORI A MISURA euro T O T A L E euro		10,00		2,000	20,00 20,00	30,00	600,00 2'574,82 2'574,82
	A R I P O R T A R E							2'574,82

Comune di Cambiago
Provincia di MI

**FASCICOLO
DELL'OPERA**

MODELLO SEMPLIFICATO

(Decreto Interministeriale 9 settembre 2014, Allegato IV)

OGGETTO: Opere di riqualificazione di pensilina e di parte aree esterne alla scuola secondaria

COMMITTENTE: RIALTO SPA

CANTIERE: Via Dante Alighieri n.20, Cambiago (MI)

Trezzo sull'Adda, 03/11/2025

IL COORDINATORE DELLA SICUREZZA

(GEOMETRA CORNELLI ANGELO)

GEOMETRA CORNELLI ANGELO
VIA BRODOLINI N.33
20056 TREZZO SULL'ADDA (MI)
Tel.: 02/9091811 - E-Mail: info@studoghezzicornelli.com

STORICO DELLE REVISIONI

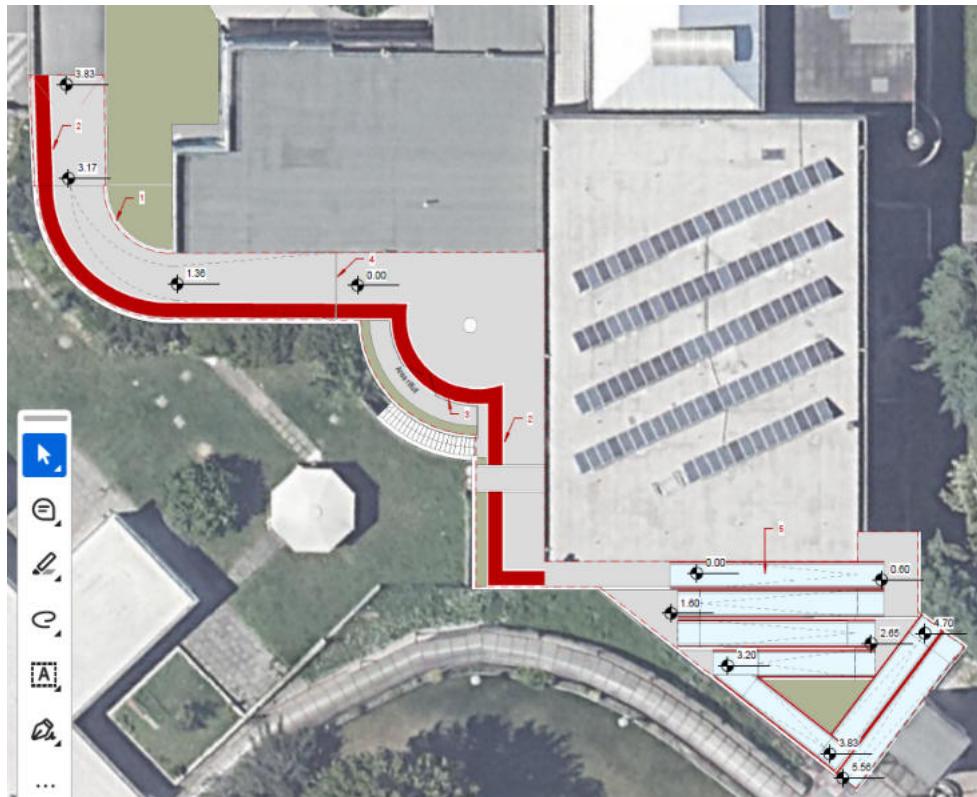
0	03/11/2025	PRIMA EMISSIONE	CSP	
REV	DATA	DESCRIZIONE REVISIONE	REDAZIONE	Firma

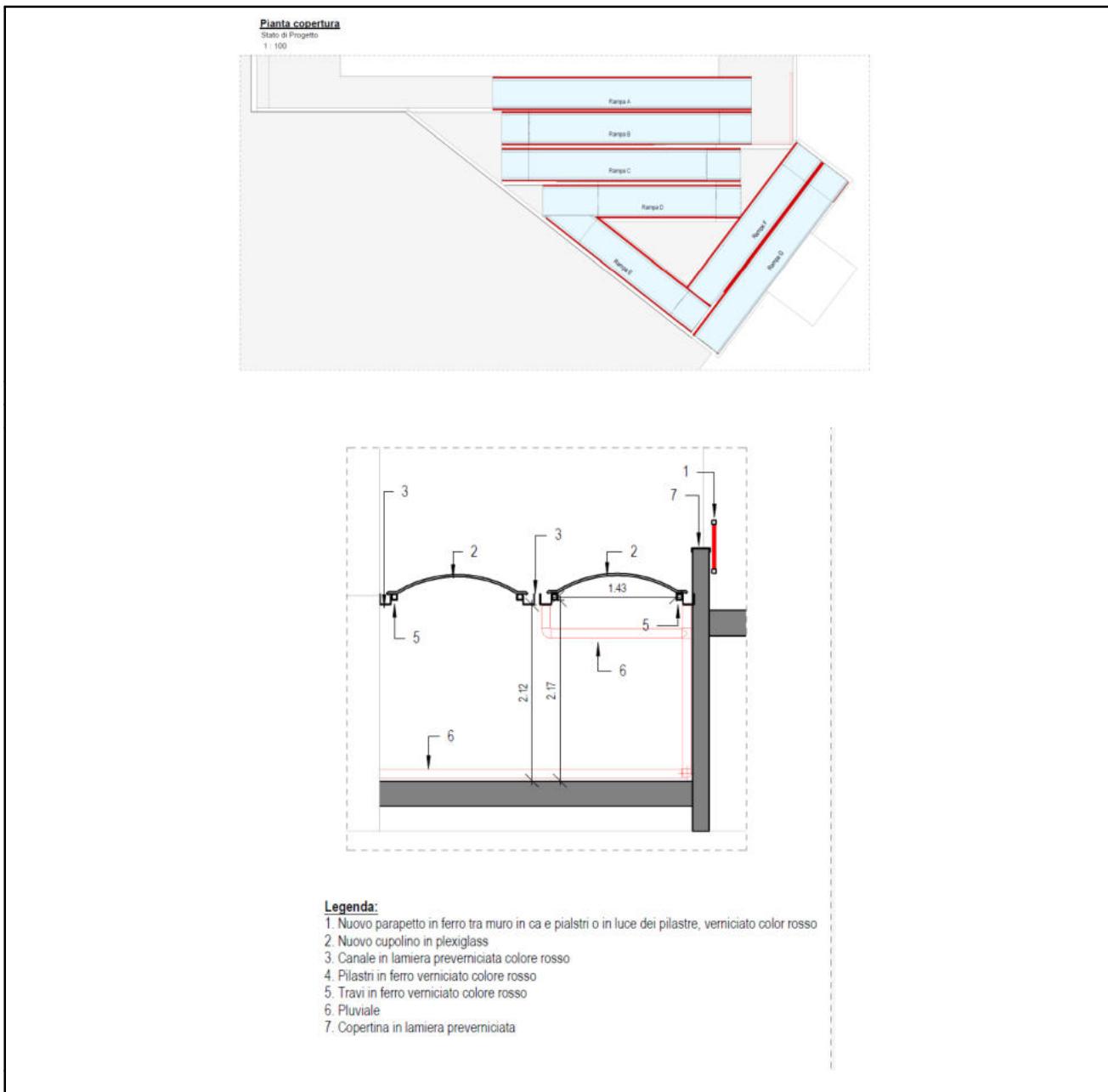
Scheda I: Descrizione sintetica dell'opera ed individuazione dei soggetti interessati

Descrizione sintetica dell'opera

Il progetto di riqualificazione del percorso pedonale consiste nella manutenzione straordinaria di tutte quelle opere che costituiscono il percorso, quali:

1. Pensilina, sostituzione della copertura con verniciatura carpenteria metallica
2. Manutenzione straordinaria parapetti in cemento armato;
3. Realizzazione di recinzione a schermatura bidoni rifiuti;
4. Rifacimento griglia al piede della rampa;
5. Realizzazione corrimano di sicurezza;
6. Realizzazione recinzione in paletti e rete metalli di sicurezza;
7. Segnaletica orizzontale;





Durata effettiva dei lavori

Inizio lavori:	08/06/2026	Fine lavori:	03/09/2026
----------------	------------	--------------	------------

Indirizzo del cantiere

Indirizzo:	Via Dante Alighieri n.20		
CAP:	20040	Città:	Cambiago
Provincia:	MI		

Committente	
ragione sociale:	RIALTO SPA
indirizzo:	Via Clerici n.342 20091 Bresso [MI]
telefono:	022404251
nella Persona di:	
cognome e nome:	Panizza Giancarlo
cod.fisc.:	PNZGCR33C20F704M

Progettista	
cognome e nome:	GHEZZI ERCOLE
indirizzo:	VIA BRODOLINI N.33 20056 TREZZO SULL'ADDA [MI]
cod.fisc.:	GHZRCL53B08B137E
tel.:	02/9091811
mail.:	info@studiodhezzicornelli.com

Direttore dei Lavori	
cognome e nome:	CORNELLI ANGELO
indirizzo:	VIA BRODOLINI N.33 20056 TREZZO SULL'ADDA [MI]
cod.fisc.:	CRNNGL60B16B137D
tel.:	02/9091811
mail.:	info@studiodhezzicornelli.com

Responsabile dei Lavori	
cognome e nome:	CORNELLI ANGELO
indirizzo:	VIA BRODOLINI N.33 20056 TREZZO SULL'ADDA [MI]
cod.fisc.:	CRNNGL60B16B137D
tel.:	02/9091811
mail.:	info@studiodhezzicornelli.com

Coordinatore Sicurezza in fase di progettazione	
cognome e nome:	CORNELLI ANGELO
indirizzo:	VIA BRODOLINI N.33 20056 TREZZO SULL'ADDA [MI]
cod.fisc.:	CRNNGL60B16B137D
tel.:	02/9091811
mail.:	info@studiodhezzicornelli.com

Coordinatore Sicurezza in fase di esecuzione	
cognome e nome:	CORNELLI ANGELO
indirizzo:	VIA BRODOLINI N.33 20056 TREZZO SULL'ADDA [MI]
cod.fisc.:	CRNNGL60B16B137D
tel.:	02/9091811
mail.:	info@studiodhezzicornelli.com

Scheda II-1: Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie

Scheda II-3: Informazioni sulle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera necessarie per pianificare la realizzazione in condizioni di sicurezza e modalità di utilizzo e di controllo dell'efficienza delle stesse

Scheda II-3

Codice scheda	MP001						
Interventi di manutenzione da effettuare	Periodicità interventi	Informazioni necessarie per pianificarne la realizzazione in sicurezza	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera previste	Verifiche e controlli da effettuare	Periodicità controlli	Modalità di utilizzo in condizioni di sicurezza	Rif. scheda II:

Scheda III-1: Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi all'opera nel proprio contesto

Le schede III-1, III-2 e III-3 non sono state stampate perché all'interno del fascicolo non sono stati indicati elaborati tecnici.

ELENCO ALLEGATI

QUADRO RIEPILOGATIVO INERENTE GLI OBBLIGHI DI TRASMISSIONE

Il presente documento è composto da n. 9 pagine.

- Il C.S.P. trasmette al Committente _____ il presente FO per la sua presa in considerazione.

Data _____

Firma del C.S.P. _____

- Il committente, dopo aver preso in considerazione il fascicolo dell'opera, lo trasmette al C.S.E. al fine della sua modifica in corso d'opera

Data _____

Firma del committente _____

- Il C.S.E., dopo aver modificato il fascicolo dell'opera durante l'esecuzione, lo trasmette al Committente al fine della sua presa in considerazione all'atto di eventuali lavori successivi all'opera.

Data _____

Firma del C.S.E. _____

- Il Committente per ricevimento del fascicolo dell'opera

Data _____

Firma del committente _____

INDICE

STORICO DELLE REVISIONI	pag.	2
Scheda I: Descrizione sintetica dell'opera ed individuazione dei soggetti interessati	pag.	3
Scheda II-1: Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie	pag.	6
Scheda II-3: Informazioni sulle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera necessarie per pianificare la realizzazione in condizioni di sicurezza e modalità di utilizzo e di controllo dell'efficienza delle stesse	pag.	7
Scheda III-1: Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi all'opera nel proprio contesto	pag.	8
ELENCO ALLEGATI	pag.	9
QUADRO RIEPILOGATIVO INERENTE GLI OBBLIGHI DI TRASMISSIONE	pag.	9

Trezzo sull'Adda, 03/11/2025

Firma